

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

**FACOLTÀ
DI
GIURISPRUDENZA**

**Piano degli Studi
e
Programma dei Corsi**

Anno Accademico 2002-2003

PRESENTAZIONE

La Facoltà di Giurisprudenza ha tradizionalmente, quale scopo fondamentale, la preparazione dei futuri operatori del Diritto. Essa assolve il compito, anzitutto, di formare i futuri avvocati, magistrati e notai, ma non soltanto, essendo sicura l'esigenza di fornire un'adeguata formazione giuridica a quanti svolgeranno la propria attività professionale, ad esempio, nell'amministrazione pubblica, nelle imprese, nelle organizzazioni internazionali.

Sono essenziali anzitutto, ad una proficua acquisizione delle conoscenze giuridiche, una partecipata preparazione culturale e la padronanza della lingua, non disgiunte dalla disponibilità al confronto: soltanto dalla paziente collaborazione tra i soggetti portatori dei diversi interessi può discendere la corretta soluzione degli innumerevoli problemi suscitati dal vivere quotidiano. Un errore grossolano in cui spesso s'incorre, è di ritenere sufficiente, alla conoscenza del Diritto, l'apprendimento dell'insieme - sempre più progredito, sempre più complesso - delle regole di condotta; prioritaria, invece, è la consapevolezza delle esigenze sociali, del loro mutare nel tempo, indi dell'approdare alle regole reputate adeguate, coordinate in sistema. Si comprende agilmente, pertanto, come sia fallace l'approccio nozionistico allo studio delle materie giuridiche, rivelandosi invece giovevole l'acquisizione di un metodo di ragionamento, atto, altresì, ad interpretare e le regole nuove, e quelle poste da lunga data, capaci, non di rado, di far fronte ai bisogni nuovi.

L'Università italiana è al centro di profonda trasformazione; anche la Facoltà giuridica, che vanta una tradizione antica, ha recentemente conosciuto innovazioni intense, pur conservando, per tramandarlo, un impianto di pensiero, in continuo aggiornamento, denominato, sin dalle origini, "*prudentia iuris*". Espressione, questa, che compendia l'attitudine, e la tensione, alla soluzione di gran parte dei problemi della vita con il rigoroso impiego della dialettica, vale a dire dell'arte dell'argomentare con logica serrata, che non può non accompagnarsi alla tolleranza.

La Facoltà giuridica parmense ha attuato la riforma universitaria, che riguarda, anzitutto, il percorso formativo, articolato in più livelli, dei quali si dà puntuale informazione in questa Guida. In particolare, i Docenti ed i Ricercatori della Facoltà, in collaborazione con Avvocati, Magistrati, Notai, spenderanno l'impegno necessario all'attivata "Scuola per le professioni legali", alla quale potranno accedere, conseguito il titolo di "Dottore in Giurisprudenza", coloro i quali intendano perfezionare le conoscenze giuridiche al fine di esercitare la professione forense o quella notarile, o al fine di accedere alla magistratura. Compatibilmente con le risorse disponibili, saranno attivati, inoltre, corsi di perfezionamento diretti al conferimento del titolo di *master*.

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma ha avviato, da tempo, altre iniziative; basti ricordare che collabora alle attività dispensate dal "Collegio Europeo di Parma", che si prefigge lo scopo della preparazione di quei laureati che intendano perfezionarsi nelle discipline comunitarie; collabora alle attività svolte per il perfezionamento nelle Discipline gius-lavoristiche; partecipa a corsi di Dottorato di ricerca; prosegue nell'attuazione dei numerosi accordi di cooperazione stretti con Università straniere.

L'augurio che, mio tramite, la Facoltà giuridica parmense rivolge ai propri allievi, è che possano trovare, nella vita universitaria, il senso di fiducia e di collaborazione necessari ad un fruttuoso e sereno progredire nel sapere; risultato, questo, che non si raggiunge, se lo studente non associ, alla curiosità intellettuale ed all'entusiasmo verso l'antico ed il nuovo, l'impegno costante e collaborativo.

IL PRESIDE
Prof. Giovanni Bonilini

INDICE DELLA GUIDA

Presentazione	pag.	000
---------------	------	-----

PARTE PRIMA INFORMAZIONI GENERALI

Indirizzi utili	»	000
Calendario delle attività didattiche	»	000
Orario delle lezioni e ricevimento studenti	»	000
Ordinamento degli studi	»	000
Esami di profitto	»	000
Esame di laurea	»	000
Organigramma Facoltà: Presidenza, Biblioteca, Dipartimenti, Istituti,	»	000

PARTE SECONDA ABILITÀ INFORMATICA E ABILITÀ LINGUISTICHE

Abilità informatica	»	000
Certificazione ECDL	»	000
Abilità linguistiche	»	000
Lingua inglese	»	000
Inglese giuridico	»	000
Lingua francese	»	000
Lingua tedesca	»	000
Lingua spagnola	»	000

PARTE TERZA PROGRAMMI DEI CORSI

I SEMESTRE

Antropologia criminale	»	000
Diritto amministrativo I (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Diritto amministrativo I (<i>Corsi Triennali</i>)	»	000
Diritto civile II	»	000
Diritto civile I (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Diritto civile I (<i>Servizi giuridici</i>)	»	000
Diritto commerciale I	»	000
Diritto comune	»	000
Diritto del lavoro (A-L) (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Diritto del lavoro I (A-L) (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Diritto del lavoro I (A-L) (<i>Servizi giuridici</i>):		

<i>Consulenti del lavoro)</i>	»	000
Diritto del lavoro I (A-L) (<i>Servizi giuridici: Operatori int.li e delle Pubbl. Amm.ni</i>)	»	000
Diritto industriale (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Diritto industriale (<i>Corsi triennali</i>)	»	000
Diritto internazionale (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Diritto internazionale (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Diritto internazionale (<i>Servizi giuridici: Operatori internazionali</i>)	»	000
Diritto penale II	»	000
Diritto penale commerciale	»	000
Diritto romano II	»	000
Diritto romano	»	000
Diritto sindacale (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Diritto sindacale (<i>Scienze giuridiche; Servizi giuridici: Operatori int.li e delle Pubbl. Amm.ni</i>)	»	000
Diritto sindacale (<i>Servizi giuridici: Consulenti del lavoro</i>)	»	000
Diritto urbanistico	»	000
Economia dell'integrazione europea (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Economia dell'integrazione europea (<i>Corsi triennali</i>)	»	000
Giustizia costituzionale	»	000
Istituzioni di diritto privato (A-L) (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Istituzioni di diritto privato (A-L) (<i>Servizi giuridici</i>)	»	000
Istituzioni di diritto privato (M-Z)	»	000
Istituzioni di diritto pubblico (<i>Scienze giuridiche; Servizi giuridici: Consulenti del lavoro e Operatori internazionali – 9 crediti</i>)	»	000
Istituzioni di diritto pubblico (<i>Scienze giuridiche; Servizi giuridici: Consulenti del lavoro e Operatori internazionali – 6 crediti</i>)	»	000
Istituzioni di diritto pubblico (<i>Scienze giuridiche; Servizi giuridici: Consulenti del lavoro e Operatori internazionali – 3+3 crediti</i>)	»	000
Istituzioni di diritto romano (A-L)	»	000
Istituzioni di diritto romano (M-Z)	»	000
Medicina legale (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Medicina legale (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Procedura penale (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Procedura penale (<i>Scienze giuridiche; Servizi giuridici: Operatori int.li e delle Pubbl. Amm.ni</i>)	»	000
Scienza delle finanze	»	000
Storia dei trattati e politica internazionale	»	000
Storia del diritto romano (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Storia del diritto romano (<i>Servizi giuridici: Operatori delle Pubbl. Amm.ni</i>)	»	000
Storia del diritto romano (<i>Servizi giuridici: Operatori internazionali</i>)	»	000
Storia del diritto romano (<i>Servizi giuridici: Consulenti del lavoro</i>)	»	000
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche	»	000

Tutela dei diritti e processo civile	»	000
II SEMESTRE		
Diritto amministrativo II	»	000
Diritto amministrativo europeo	»	000
Diritto bancario	»	000
Diritto costituzionale (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Diritto costituzionale (<i>Servizi giuridici: Operatori internazionali</i>)	»	000
Diritto costituzionale (<i>Servizi giuridici: Operatori delle Pubbl. Amm.ni</i>)	»	000
Diritto costituzionale (<i>Servizi giuridici: Consulenti del lavoro</i>)	»	000
Diritto degli enti locali	»	000
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	»	000
Diritto del lavoro (M-Z) (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Diritto del lavoro I (M-Z) (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Diritto del lavoro I (M-Z) (<i>Servizi giuridici: Consulenti del lavoro</i>)	»	000
Diritto del lavoro I (M-Z) (<i>Servizi giuridici: Operatori int.li e delle Pubbl. Amm.ni</i>)	»	000
Diritto delle Comunità Europee	»	000
Diritto dell'esecuzione civile	»	000
Diritto dell'esecuzione penale	»	000
Diritto dell'Unione Europea e fondamenti di		
Diritto internazionale	»	000
Diritto di famiglia	»	000
Diritto ecclesiastico		
Diritto fallimentare (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Diritto fallimentare (<i>Scienze giuridiche; Servizi giuridici: Consulenti del lavoro</i>)	»	000
Diritto internazionale privato e processuale	»	000
Diritto penale I (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Diritto penale I (<i>Servizi giuridici</i>)	»	000
Diritto penale comparato (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Diritto penale comparato (<i>Scienze giuridiche; Servizi giuridici: Operatori int.li</i>)	»	000
Diritto penale costituzionale		
Diritto penale della pubblica amministrazione (<i>Corso quadriennale; Scienze giuridiche</i>)	»	000
Diritto penale della pubblica amministrazione (<i>Servizi giuridici: Operatori delle Pubbl. Amm.ni</i>)	»	000
Diritto processuale civile	»	000
Diritto pubblico dell'economia (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Diritto pubblico dell'economia (<i>Corsi triennali</i>)	»	000
Diritto tributario	»	000
Economia dell'impresa	»	000
Economia industriale (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Economia industriale (<i>Corsi triennali</i>)	»	000
Economia politica (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000

Economia politica (<i>Servizi giuridici</i>)	»	000
Esegesi delle fonti del diritto italiano	»	000
Esegesi delle fonti del diritto romano	»	000
Filosofia del diritto	»	000
Organizzazione internazionale (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Organizzazione internazionale (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Organizzazione internazionale (<i>Servizi giuridici: Operatori internazionali</i>)	»	000
Sociologia del diritto	»	000
Storia del diritto italiano (A-L) (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Storia del diritto italiano (A-L) (<i>Servizi giuridici</i>)	»	000
Storia del diritto italiano (M-Z) (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000
Storia del diritto italiano (M-Z) (<i>Servizi giuridici</i>)	»	000
Teoria generale del diritto (<i>Corso quadriennale</i>)	»	000
Teoria generale del diritto (<i>Scienze giuridiche</i>)	»	000

PARTE PRIMA
INFORMAZIONI GENERALI

INDIRIZZI UTILI

- Segreteria di Facoltà

P.le Barezzi, 3 - piano terreno - tel. 0521-034046/4056

- Portineria di Facoltà

Via Università, 12 - I piano - tel. 0521-034503

- A.R.P.A. (Ateneo in Rete a Parma)

Via Università, 12

La Facoltà di Giurisprudenza opera nell'ambito del progetto ARPA dell'Università. Il progetto ARPA riguarda la predisposizione di informazioni e di servizi per gli utenti della nostra Facoltà. Tali informazioni erano in precedenza disponibili agli utenti solo presso la Segreteria studenti e le Segreterie dei singoli Istituti; ora, la pagina Web della Facoltà fornisce queste informazioni.

Per accedere alla pagina Web della Facoltà di Giurisprudenza si deve usare un programma che consenta l'accesso a Internet e digitare il seguente indirizzo: <http://www.unipr.it> e poi cliccare su Giurisprudenza.

- Erasmus

Via Università, 12 - piano terra - tel. 0521-034289

Il Programma Socrates/Erasmus, adottato dall'Unione Europea allo scopo di favorire la mobilità degli studenti universitari fra le Università degli Stati membri dell'Unione, consente di frequentare Corsi di studio e sostenere esami, che vengono poi riconosciuti dalla Facoltà, presso diverse Università straniere. Consente, inoltre, a studenti stranieri di frequentare l'Università di Parma, vedendosi riconosciuti gli esami ivi sostenuti.

La Facoltà di Giurisprudenza è collegata con le seguenti Università straniere:

ISO	Università	n. borse	mesi
A-GRAZ01	Karl Franzens Universität	1	6
B-GENT01	Gent Universiteit	4	9
CZ-PARDUB01	University of Pardubice	2	4
D-ERLANGE01	Friedrich Alexander Universität	2	10
D-GIESSEN01	Justus Liebig Universität	2	
D-MUNCHEN01	Ludwig Maximilians Universität	3	7
E-ALICANT01	Universidad de Alicante	3	9
E-BADAJOS01	Universidad de Extremadura	2	9
E-BARCELO02	Universidad Autonoma de Barcelona	2	9
E-LACORU01	Universidade da Coruña	2	9
E-LLEIDA01	Universitat de Lleida	3	9
E-MADRID17	Universidad Alfonso X el Sabio	2	9
E-VALENCI01	Univeridad de Valencia	4	9
F-BREST01	Université de Bretagne Occidentale	3	6
F-POITIER01	Université de Poitiers	3	6
N-BERGEN01	Universitet et i Bergen	1	6

NL-UTRECHT01	Utrecht Universiteit	4	10
P-COIMBRA01	Universidade de Coimbra	2	3
P-PORTO07	Universidade Portucalense - Infante D. Henrique	1	9
RO-SUCEAVA01	University "Stefan Cel Mare" Suceava	1	6
SF-ROVANIE01	University of Lapland	3	10
SI-MARIBOR01	Univerza V Mariboru	2	6
UK-CARDIFF01	University of Wales College of Cardiff	6	9
UK-EDINBUR01	University of Edinburgh	1	8

Alla data della presentazione della domanda, i candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

1. iscrizione, quantomeno, al secondo anno di corso (per gli iscritti al Quadriennio di Giurisprudenza); oppure iscrizione, quantomeno, al primo anno di corso (per gli iscritti ad uno dei Trienni attivati dalla Facoltà);
2. non essere iscritti al terzo anno fuori corso o successivi;
3. aver superato tutti gli esami fondamentali del primo anno di corso (per gli iscritti al Quadriennio di Giurisprudenza); oppure, aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato ed altri due esami del primo anno di corso (per gli iscritti ad uno dei trienni attivati dalla Facoltà di Giurisprudenza);
4. buona conoscenza della lingua (o di una delle lingue) utilizzata nell'Università straniera.

Per quanto riguarda il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, valgono le regole seguenti:

la Facoltà, in relazione a tutti i Corsi di laurea attivati, riconosce un massimo di sei esami di materie giuridiche o strettamente affini, previa la compilazione e l'invio alla Presidenza della Facoltà di un apposito modulo, indirizzato al Consiglio di Facoltà, nel quale lo studente deve indicare, nella colonna di sinistra, gli insegnamenti che intende sostenere all'estero con la loro denominazione in lingua straniera e la traduzione in lingua italiana e nella colonna di destra gli insegnamenti di uno dei Corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma, che lo studente ha inserito nel proprio piano di studi, presentato ed approvato, e che intende sostituire. Si raccomanda che lo studente invii il modulo di cui trattasi solo quando è sicuro della scelta degli esami che intende sostenere all'estero (ma comunque entro due mesi dall'arrivo nella Università ospitante);

esami sostituibili:

2.1. tutti gli esami complementari previsti nel Corso di Laurea a cui è iscritto lo studente. In relazione alla sostituzione degli esami complementari, non è richiesta corrispondenza contenutistica tra l'esame sostenuto all'estero e l'esame sostituito: per esempio, uno studente in Spagna potrà sostituire il nostro esame di Diritto penale comparato con l'esame spagnolo di Derecho del Trabajo. Lo studente potrà inoltre sostituire esami complementari dell'Università di Parma con esami fondamentali dell'Università straniera, anche se già sostenuti o in previsione di essere sostenuti a Parma: per esempio, uno studente che aveva già sostenuto Diritto penale a Parma e si trovasse in Spagna, potrebbe sostenere nell'Università spagnola l'esame fondamentale Derecho penal; tale esame verrà convalidato con la denominazione di Diritto penale spagnolo, e dovrà naturalmente sostituire un nostro esame complementare.

N.B. Le regole finora esposte, per gli studenti iscritti a Corsi triennali, valgono nella misura in cui siano rispettati i parametri di cui al punto 2.4.

2.2. I seguenti esami possono essere sostituiti anche ove siano previsti come esami fondamentali nell'ambito del Corso di Laurea cui è iscritto lo studente: Diritto dell'Unione Europea e fondamenti di Diritto internazionale, Diritto internazionale, Economia politica, Diritto delle

Comunità Europee. Con riferimento a questi esami, vi deve peraltro essere congruità di programma tra l'esame sostenuto all'estero e l'esame sostituito. Lo studente, ove ciò non risulti chiaramente dalla stessa denominazione dell'esame, dovrà fornire al Consiglio di Facoltà adeguata prova di tale congruità, all'atto dell'invio del modulo di cui sopra;

2.3. al ritorno, le votazioni conseguite all'estero verranno convertite in trentesimi, secondo quanto stabilito dalla tabella Socrates-Erasmus, da parte del Delegato di Facoltà;

2.4. per gli studenti iscritti ad uno dei Corsi triennali, è operativo il sistema ECTS. In sostanza, nella conversione degli esami, si dovrà tener conto del valore in crediti dell'esame sostenuto all'estero in rapporto al valore in crediti dell'esame da sostituire. Se il numero dei crediti dell'esame sostenuto all'estero è uguale al numero dei crediti dell'esame da sostituire, la conversione avverrà automaticamente. In caso di differenze tra il numero dei crediti di cui agli esami sostenuti all'estero e il numero dei crediti degli esami sostituiti, sarà il Delegato di Facoltà a decidere, caso per caso, in ordine alla conversione, nel rispetto peraltro dei seguenti criteri generali: i crediti esteri in eccedenza potranno essere valutati a favore dello studente quali crediti liberi; laddove viceversa i crediti maturati all'estero per il singolo esame non fossero sufficienti alla conversione, si potrà comunque convertire l'esame, qualora la differenza in crediti tra esame sostenuto ed esame da sostituire non sia superiore al venti per cento del numero dei crediti dell'esame sostituito;

2.5. anche i "crediti liberi" possono essere oggetto di conversione di esami sostenuti all'estero.

Informazioni per gli studenti stranieri

1. Gli studenti Socrates/Erasmus sono invitati a presentarsi al loro arrivo in Italia, nonché una volta al mese durante il loro soggiorno a Parma, al Delegato di Facoltà;

2. gli esami sostenuti presso l'Università di Parma comportano l'attribuzione del voto in trentesimi;

3. è operativo il sistema ECTS, e la tabella dei crediti è consultabile sul sito Internet dell'Università di Parma.

N.B. Per informazioni, rivolgersi presso l'Ufficio Socrates/Erasmus dell'Università, via Università 12, 43100 Parma, telefono 0521-034289/4203; fax 0521-034353; E-mail: socrates@unipr.it; Sito Internet: <http://www.unipr.it>.

Per informazioni più specifiche concernenti l'attuazione del programma Socrates/Erasmus nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza, rivolgersi al Delegato di Facoltà, Prof. Alberto Cadoppi, presso l'Istituto di Diritto Penale, Facoltà di Giurisprudenza, Via Università, 12, 43100 Parma; tel. 0521-034531/4533; fax 0521-034532; E-mail: acadoppi@unipr.it. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Associazione studenti scambi internazionali (ASSI), presso l'Ufficio Socrates/Erasmus, o al seguente indirizzo E-mail: assi@unipr.it.

- Laboratorio di informatica

Via Università, 12 - tel. 0521-034596

Annesso alla Facoltà di Giurisprudenza è il Laboratorio di Informatica, presso il quale sono a disposizione degli utenti 25 PC e due stampanti.

L'uso delle attrezzature informatiche è riservato agli studenti ed al personale docente e tecnico-amministrativo della Facoltà di Giurisprudenza ed è finalizzato alle attività di didattica e ricerca della Facoltà. Le norme che ne regolano l'utilizzo sono state deliberate dal Consiglio di Facoltà e sono reperibili presso il Laboratorio medesimo.

L'orario di apertura del Laboratorio è il seguente:

dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30;

martedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.30.

- Presidenti di Corso di Laurea:

Presidente del Corso di laurea in Scienze giuridiche: Prof. Laura Pineschi

Presidente Corso di laurea in Servizi giuridici: Prof. Giuseppe Sanviti

Presidente Corso di laurea in Servizio sociale: Prof. Guglielmo Masotti

- Commissione per l'attuazione della riforma

Le informazioni relative ai piani di studio e all'attuazione della riforma della Facoltà di Giurisprudenza sono fornite dai seguenti Docenti:

Prof. S. Puliatti (Presidente)	Istituto di Diritto Romano
Prof. C. Galli	Istituto di Diritto Fallimentare
Prof. P. Vagliasindi	Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale
Prof. G. Basini	Istituto di Diritto Privato
Prof. A. D'Aloia	Istituto di Diritto Pubblico
Prof. G. Gonzi	Dipartimento di Studi Giuridici e Sociali
Prof. L. Laudisa	Istituto di Diritto Privato e Processuale Civile
Prof. G. Pagliari	Istituto di Diritto Pubblico
Prof. T. Sartori	Dipartimento di Scienze Penali
Prof. L. Silvagna	Dipartimento di Studi Giuridici e Sociali
Dott. M. Andreoli	Istituto di Diritto Privato e Processuale Civile
Dott. P. Epifani	Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale
Dott. M. Lanotte	Dipartimento di Studi Giuridici e Sociali
Dott. M.C. Maffei	Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale
Dott. F. Menti	Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale
Dott. F. Perlini	Istituto di Diritto Pubblico
Dott. F.M. Pico	Dipartimento di Studi Giuridici e Sociali
Dott. S. Putinati	Dipartimento di Scienze Penali

I Docenti referenti per la riforma ricevono gli studenti secondo il calendario esposto nelle bacheche della Facoltà.

- Manager didattico

L'attività del Manager didattico è rivolta esclusivamente a favore della c.d. "coorte" di studenti che nell'a.a. 2001-2002 si sono iscritti al primo anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche.

Il Manager Didattico svolge le seguenti attività:

- orientamento e supporto agli studenti della "coorte" durante tutto l'arco del processo formativo anche e soprattutto attraverso il monitoraggio (a mezzo di apposito data-base) della loro carriera accademica e del loro inserimento nel mercato del lavoro;
- gestione dei progetti di tirocinio e di stage presso enti pubblici e privati e conseguente promozione di un efficace collegamento tra Università e mondo del lavoro;
- verifica dell'organizzazione e della qualità didattica e formativa offerta dal Corso di Laurea di Scienze giuridiche attraverso la partecipazione diretta all'attività di valutazione del Corso di Studi, sulla base di criteri analoghi a quelli che attengono le procedure di certificazione delle imprese.

Il Manager didattico, Dott. Davide Balestrieri, riceve gli studenti presso la Facoltà di Giurisprudenza, Aula Professori, secondo tempi e modalità resi noti con avvisi affissi alla bacheca delle aule di Facoltà e via Internet.

- Tutorato

I tutori forniscono informazioni sulle attività accademiche, amministrative e di orientamento sui piani di studio, frequenza dei corsi, scelta dei manuali, etc. Gli studenti-tutori svolgeranno attività di assistenza agli studenti, con particolare attenzione alle matricole. Tempi e modalità saranno specificati con avvisi affissi alla bacheca delle aule della Facoltà.

- Rappresentanza studenti

Via Università, 12 - I piano - tel. 0521-034176

I Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà sono i Sigg. Fabrizio Bortolin, Gabriele Farri, Francesca Guidarini, Antonio Lucà, Pierre Polonelli, Andrea Staibano.

I Rappresentanti saranno a disposizione degli studenti, per quanto riguarda consigli, rimostranze, proposte, aiuti nella predisposizione del piano degli studi e qualsiasi altra questione inerente la vita della Facoltà, nel loro ufficio (vicino all'aula F) nei seguenti giorni:

- lunedì, dalle 11.00 alle 13.00;
- martedì, dalle 11.00 alle 13.00;
- mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Tutte le attività della Facoltà si svolgono nell'arco dell'anno accademico, che ha inizio il 1° ottobre e termina il 30 settembre.

8 gennaio – 7 febbraio: esami di profitto

13 gennaio: ripresa attività accademica

3 febbraio – 7 febbraio: esami di laurea

10 febbraio: inizio lezioni II semestre a.a. 2002-2003

5 marzo: sospensione lezioni

31 marzo – 11 aprile: esami di profitto / sospensione lezioni

14 aprile – 25 aprile: vacanze pasquali

28 aprile: ripresa lezioni II semestre a.a. 2002-2003

1 maggio: sospensione lezioni

16 maggio: termine lezioni II sem. a.a. 2002-2003

22 maggio – 11 luglio: esami di profitto

30 giugno – 4 luglio: esami di laurea

14 luglio: inizio vacanze estive

8 settembre: ripresa attività accademica

8 settembre – 26 settembre: esami di profitto

29 settembre: inizio lezioni I sem. a.a. 2003-2004

20 – 31 ottobre: esami di profitto / sospensione lezioni

20 - 24 ottobre: esami di laurea

3 novembre: ripresa lezioni

23 dicembre: termine lezioni I sem. a.a. 2003-2004

24 dicembre: inizio vacanze natalizie

ORARIO DELLE LEZIONI E RICEVIMENTO STUDENTI

L'orario delle lezioni viene affisso alle bacheche del corridoio centrale (I piano). Gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei Professori, degli Assistenti e dei Ricercatori sono affissi alle bacheche dei Dipartimenti e Istituti di afferenza.

Dall'a.a. 2002-2003, le lezioni dei corsi di insegnamento del Corso di laurea in Giurisprudenza quadriennale, dei corsi triennali e delle lauree specialistiche sottoelencati:

- Corso di laurea in Scienze giuridiche

- Corso di laurea in Servizi giuridici – Percorsi:

- a. Consulenti del lavoro
- b. Operatori internazionali
- c. Operatori delle Pubbliche Amministrazioni

- Corso di laurea in Servizio sociale

- Laurea specialistica in Giurisprudenza – Percorsi:

- a. Professioni legali
- b. Diritto e impresa
- c. Giurista europeo

- Laurea specialistica in Programmazione e gestione dei Servizi sociali

si articoleranno in semestri secondo il seguente calendario:

I semestre: dal 30 settembre al 14 dicembre 2002

II semestre: dall'10 febbraio al 16 maggio 2003.

INSEGNAMENTI I SEMESTRE

- Antropologia criminale - Prof. Sartori
- Diritto amministrativo I - Prof. Cugurra
- Diritto civile I - Prof. Bonilini
- Diritto civile II - Prof. Basini
- Diritto commerciale I - Prof. Tedeschi
- Diritto comune - Prof. Micolo
- Diritto del lavoro (A-L) - Prof. Nicolini
- Diritto industriale - Prof. Galli
- Diritto internazionale - Prof. Pineschi
- Diritto penale II - Prof. Cadoppi
- Diritto penale commerciale - Prof. Alibrandi
- Diritto romano - Prof. Beduschi
- Diritto sindacale - Prof. Silvagna
- Diritto urbanistico - Prof. Pagliari
- Economia dell'integrazione europea - Prof. Graziani
- Giustizia costituzionale - Prof. D'Aloia
- Istituzioni di diritto privato (A-L) - Prof. Bonilini
- Istituzioni di diritto privato (M-Z) - Prof. Orlandi
- Istituzioni di diritto pubblico - Prof. Sanviti
- Istituzioni di diritto romano (A-L) - Prof. Puliatti
- Istituzioni di diritto romano (M-Z) - Prof. Pellecchi
- Medicina legale - Prof. Masotti
- Procedura penale - Prof. Corso
- Scienza delle finanze - Prof. Vagliasindi
- Storia dei trattati e politica internazionale - Prof. Duce
- Storia del diritto romano - Prof. Puliatti
- Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche - Prof. Gonzi
- Tutela dei diritti e processo civile - Prof. Chizzini

INSEGNAMENTI II SEMESTRE

- Diritto amministrativo II - Prof. Cugurra
- Diritto amministrativo europeo - Prof. Pagliari
- Diritto bancario - Prof. Mucciarelli
- Diritto costituzionale - Prof. D'Aloia
- Diritto degli enti locali - Prof. Sanviti
- Diritto dell'arbitrato interno e internazionale - Prof. Laudisa
- Diritto del lavoro (M-Z) - Prof. Silvagna
- Diritto delle Comunità Europee - Prof. Rossolini
- Diritto dell'esecuzione civile - Prof. Lo Moro
- Diritto dell'esecuzione penale - Prof. Mazza
- Diritto dell'Unione Europea e fondamenti di Diritto internazionale - Prof. Rossolini
- Diritto di famiglia - Prof. Basini
- Diritto ecclesiastico - Prof. Ricca
- Diritto fallimentare - Prof. Tedeschi
- Diritto internazionale privato e processuale - Prof. Leoncini Bartoli
- Diritto penale I - Prof. Veneziani

- Diritto penale comparato - Prof. Cadoppi
- Diritto penale costituzionale - Prof. Carboni
- Diritto penale della pubblica amministrazione - Prof. Cadoppi
- Diritto processuale civile - Prof. Glendi
- Diritto pubblico dell'economia - Prof. Cugurra
- Diritto tributario - Prof. Glendi
- Economia industriale - Prof. Vagliasindi
- Economia politica (Scienze giuridiche) - Prof. Di Chiara
- Economia politica (Servizi giuridici) – Prof. Epifani
- Esegesi delle fonti del diritto italiano - Prof. Di Noto Marrella
- Esegesi delle fonti del diritto romano - Prof. Puliatti
- Filosofia del diritto - Prof. Palombella
- Organizzazione internazionale - Prof. Pineschi
- Sociologia del diritto - Prof. Palombella
- Storia del diritto italiano (A-L) - Prof. Micolo
- Storia del diritto italiano (M-Z) - Prof. Di Noto Marrella
- Teoria generale del diritto - Prof. Mossini

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

A partire dall'a.a. 2001-2002, in attuazione della riforma del sistema universitario introdotta dal D.M. 3 novembre 1999, n. 509, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma, sino ad allora articolata in un unico corso di laurea quadriennale (vecchio ordinamento - Regio Decreto 30 settembre 1938, n. 1652; nuovo ordinamento - legge 19 novembre 1990, n. 341), ha istituito i corsi di laurea triennale e specialistica (biennale).

Crediti formativi universitari

I nuovi corsi di studio, per uniformarsi al modello universitario europeo, ruotano intorno al sistema dei "crediti didattici" ("crediti formativi universitari" - CFU).

Il credito didattico rappresenta l'unità di misura del carico di lavoro di apprendimento (compreso lo studio individuale) richiesto ad uno studente per l'acquisizione delle conoscenze e abilità nelle attività formative previste dal "piano didattico" di ciascun corso di laurea.

A ciascun credito formativo universitario corrispondono venticinque ore di lavoro. La riforma stabilisce che la quantità media di lavoro di apprendimento svolto da uno studente a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente pari a 60 crediti annui, corrispondenti a millecinquecento ore di lavoro. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono conseguiti dallo studente con il superamento degli esami e delle prove relativi.

Nei limiti di quanto previsto dal corso di studi prescelto, lo studente ha a disposizione dei c.d. crediti liberi. A tali crediti potrà corrispondere un esame scelto fra quelli non obbligatori, oppure attività alternative e congruenti al corso di studi, quali, ad esempio, documentata partecipazione a seminari e redazione di tesine scritte. L'ammontare dei crediti attribuibili a tali attività andrà concordato con il Docente della materia alla quale sia riconducibile l'attività svolta.

Articolazione dei corsi

La riforma prevede l'introduzione di due livelli di laurea: una laurea di primo livello, di durata triennale, e una laurea specialistica, di durata biennale.

Le lauree di primo livello hanno l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, tali da consentirgli un eventuale immediato ingresso nel mondo del lavoro.

Il corso di laurea specialistica, viceversa, ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per conseguire la laurea di primo livello, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza, obbligatoria, di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Per conseguire la laurea specialistica, lo studente deve aver acquisito 300 crediti, compresi quelli già acquisiti dallo studente e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica. Il laureato di primo livello può quindi proseguire nel suo corso di studi fino al conseguimento della laurea specialistica, secondo i criteri e le modalità previsti dai Regolamenti stabiliti dalle singole strutture didattiche.

La laurea specialistica in Giurisprudenza è condizione per l'accesso alle professioni tradizionali (avvocatura, notariato, magistratura) ed ai gradi dell'alta dirigenza nella Pubblica Amministrazione.

Requisiti per l'accesso

Per essere ammessi ad un corso di laurea di primo livello, lo studente deve aver conseguito un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo equipollente.

Per essere ammessi ad un corso di laurea specialistica, occorre aver conseguito la laurea di primo livello, il cui piano didattico sia conforme ai requisiti curriculari richiesti per la laurea specialistica prescelta, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Possono accedere alla laurea specialistica in Giurisprudenza senza necessità di integrazione dei crediti coloro che abbiano già conseguito la laurea triennale in Scienze giuridiche presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma. Per quanti siano in possesso di altre lauree triennali potrà invece rendersi necessaria un'integrazione dei crediti.

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

a) Corso di laurea in Scienze giuridiche

Obiettivi formativi: il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche si propone di far acquisire allo studente le conoscenze giuridiche di base necessarie per accedere al Corso di laurea specialistica biennale in Giurisprudenza, il cui conseguimento è indispensabile per poter svolgere le professioni di avvocato, magistrato, notaio. Nel contempo, il Corso di laurea in Scienze giuridiche mira ad assicurare un livello culturale adeguato a quanti intendano procedere all'immediato ingresso nel mondo del lavoro in aree che presuppongano conoscenze giuridiche.

Sbocchi professionali: attività professionali presso aziende private e amministrazioni pubbliche. Accesso alle professioni di avvocato, magistrato e notaio, previo conseguimento della laurea specialistica biennale in Giurisprudenza e superamento del relativo esame abilitante o concorso.

Elenco materie, ripartizione per anno e crediti^o

Primo anno/ Totale crediti: 60

	Crediti
(IUS/20) Filosofia del diritto	10
(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	10
(IUS/18) Istituzioni di diritto romano	10
(IUS/19) Storia del diritto italiano	10
Un insegnamento a scelta fra quelli di Tab. A*	6
Abilità linguistiche	5
Crediti liberi*	9

Secondo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/01) Diritto civile I	9
(IUS/04) Diritto commerciale I	9
(IUS/08) Diritto costituzionale	9
(IUS/13 e IUS/14) Diritto dell'Unione europea e fondamenti di Diritto internazionale	9
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	9
Un insegnamento a scelta fra quelli di Tab. B*	6
Abilità informatica	4
Abilità linguistiche	5

Terzo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo I	9
(IUS/07) Diritto del lavoro I	9
(IUS/17) Diritto penale I	9
(IUS/16) Procedura penale	6
(IUS/15) Tutela dei diritti e processo civile	6
Un insegnamento a scelta fra quelli di Tab. C*	6
Crediti liberi*	6
Prova finale	9

Tabella A

(suddivisi in 2 moduli da 3 crediti)

(SECS-P/01) Economia politica	6
(IUS/09) – (IUS/21) Istituzioni di diritto pubblico	6
(IUS/18) Storia del diritto romano	6

Tabella B

(6 crediti ognuno)

(IUS/05) Diritto bancario	(IUS/18) Diritto romano
(IUS/19) Diritto comune	(IUS/12) Diritto tributario
(IUS/01) Diritto di famiglia	(SECS-P/01) Economia dell'integrazione europea
(IUS/11) Diritto ecclesiastico	(SECS-P/01) Economia industriale
(IUS/04) Diritto fallimentare	(SPS/12) Sociologia del diritto
(IUS/13) Diritto internazionale privato e processuale	(IUS/19) Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

Tabella C

(6 crediti ognuno)

(MED/43) Antropologia criminale	(IUS/15) Diritto processuale civile comparato
(IUS/10) Diritto amministrativo europeo	(IUS/05) Diritto pubblico dell'economia
(IUS/09) Diritto degli enti locali	(IUS/07) Diritto sindacale
(IUS/15) Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale	(IUS/10) Diritto urbanistico
(IUS/15) Diritto dell'esecuzione civile	(IUS/19) Egesi delle fonti del diritto italiano
(IUS/16) Diritto dell'esecuzione penale	(IUS/18) Egesi delle fonti del diritto romano
(IUS/04) Diritto industriale	(IUS/08) Giustizia costituzionale
(IUS/13) Diritto internazionale	(MED/43) Medicina legale
(IUS/17) Diritto penale commerciale	(IUS/13) Organizzazione internazionale
(IUS/17) Diritto penale comparato	(SPS/03) Storia dei trattati e politica internazionale
(IUS/17) Diritto penale costituzionale	(IUS/20) Teoria generale del diritto
(IUS/17) Diritto penale della pubblica amministrazione	

° Lo studente non può anticipare esami relativi ad un anno successivo a quello nel quale è iscritto, ma può scegliere esami relativi ad un anno precedente (la regola non vale nel caso di crediti liberi).

* Nel primo anno sono inoltre predisposti moduli da 3 crediti di Istituzioni di diritto pubblico (base) (IUS/09) o Economia politica (base) (SECS-P/01). Nell'ambito del triennio, lo studente deve acquisire almeno 6 crediti in materie del settore (SECS-P/01), almeno 3 crediti del settore (IUS/09) e almeno 3 crediti del settore (IUS/21) Diritto pubblico comparato, sostenendo, ad esempio, per 6 crediti gli esami Economia politica e Istituzioni di diritto pubblico. Naturalmente lo studente potrà sostenere tali esami anche nell'ambito dei crediti liberi o degli insegnamenti a scelta del secondo o del terzo anno. Potrà utilizzare i crediti liberi per ulteriori esami da 6 crediti presenti in Facoltà e per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi.

I vincoli relativi ai settori SECS-P/01, IUS/09 E IUS/21 testé illustrati non sono estesi agli studenti immatricolati al Corso di laurea in Scienze giuridiche nell'a.a. 2001-2002, salva la necessità per i predetti studenti di scegliere insegnamenti per almeno 18 crediti nell'ambito delle materie affini rientranti nei seguenti settori disciplinari:

- (IUS/03) Diritto agrario
- (IUS/14) Diritto dell'Unione Europea
- (IUS/11) Diritto ecclesiastico
- (IUS/21) Diritto pubblico comparato
- (IUS/05) Diritto pubblico dell'economia
- (IUS/12) Diritto tributario
- (SECS-P/01) Economia politica
- (IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico
- (MED/43) Medicina legale
- (SPS/12) Sociologia giuridica

Propedeuticità

Le seguenti propedeuticità sono obbligatorie:

- Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano sono propedeutici rispetto a: Diritto civile I, Diritto commerciale I, Diritto del lavoro I, Diritto internazionale privato e processuale, Tutela dei diritti e processo civile;
- Diritto costituzionale è propedeutico rispetto a: Diritto amministrativo I e Diritto penale costituzionale;
- Diritto penale I è propedeutico rispetto agli insegnamenti di area penalistica appartenenti al settore scientifico-disciplinare IUS/17.

b) Corso di laurea in Servizi giuridici

Il Corso di laurea triennale in Servizi giuridici è strutturato nei tre percorsi seguenti:

1 - Curriculum Consulente del lavoro

Obiettivi formativi: il percorso di studio per Consulenti del lavoro si propone di far acquisire agli studenti una preparazione culturale e giuridica di base, la conoscenza dei principali settori dell'ordinamento giuridico, una formazione teorica e pratica specializzata in rapporto ai problemi legati alla disciplina dei rapporti di lavoro, alle politiche e ai metodi di gestione del personale soprattutto nel campo del lavoro privato. L'obiettivo è quello di formare professionisti idonei a comprendere e ad interpretare i processi concreti di organizzazione e gestione dei rapporti di lavoro, collaborando con imprese private, organizzazioni sindacali, studi legali specializzati in diritto del lavoro e delle relazioni industriali, amministrazioni pubbliche.

Sbocchi professionali: professione di consulente del lavoro; attività professionale presso aziende private e amministrazioni pubbliche.

Elenco materie, ripartizione per anno e crediti

Primo anno/ Totale crediti: 60

	Crediti
(SECS-P/01) Economia politica (e 1 modulo informatico da 1 credito)	11

(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	10
(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico	9
(IUS/19) Storia del diritto italiano	7
Un insegnamento fra: (IUS/20) Filosofia del diritto e (SPS/12) Sociologia del diritto*	6
Un insegnamento fra: (IUS/18) Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano	7
Abilità linguistiche	6
Abilità informatica	4

Secondo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/01) Diritto civile I	9
(IUS/04) Diritto commerciale I	9
(IUS/07) Diritto del lavoro I	9
(IUS/13) Diritto dell'Unione europea e fondamenti di Diritto internazionale	9
(IUS/17) Diritto penale I	9
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	9
Crediti liberi	6

Terzo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo I	9
(IUS/07) Diritto sindacale	8
(IUS/12) Diritto tributario	8
(SECS-P/01) Economia industriale (con modulo SECS-P/07 Economia dell'impresa da 3 crediti)	8
Due insegnamenti a scelta tra i seguenti (6 crediti ciascuno):	12

(IUS/05) Diritto bancario	(IUS/13) Diritto internazionale privato e processuale
(IUS/08) Diritto costituzionale	(IUS/17) Diritto penale commerciale
(IUS/16) Diritto dell'esecuzione penale	(IUS/17) Diritto penale costituzionale
(IUS/01) Diritto di famiglia	(SECS-P/01) Economia dell'integrazione europea
(IUS/04) Diritto fallimentare	(IUS/19) Egesi delle fonti del diritto italiano
(IUS/04) Diritto industriale	(IUS/15) Tutela dei diritti e processo civile

Conoscenza linguistica	3
Crediti liberi	6
Prova finale (o un esame complementare a scelta)	6

Lo studente non può anticipare esami relativi ad un anno successivo a quello nel quale è iscritto, ma può scegliere esami relativi ad un anno precedente (la regola non vale nel caso di crediti liberi).

Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi per ulteriori esami da 6 crediti presenti in Facoltà e/o per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi.

***Ove Sociologia del diritto non sia prescelta lo studente dovrà comunque seguirne un**

modulo di 4 crediti. Contestualmente si ridurranno a 2 i crediti di Filosofia del diritto.

Propedeuticità

Le seguenti propedeuticità sono obbligatorie:

- Istituzioni di diritto privato è propedeutico rispetto a: Diritto civile I, Diritto commerciale I, Diritto del lavoro I, Diritto internazionale privato e processuale, Tutela dei diritti e processo civile;
- Diritto penale I è propedeutico rispetto agli insegnamenti di area penalistica appartenenti al settore scientifico-disciplinare IUS/17.

2 - Curriculum Operatori internazionali

Obiettivi formativi: il percorso di studio per Operatori internazionali ha come obiettivo la formazione di profili professionali di medio-alta specializzazione nelle discipline relative al diritto e all'economia internazionale ed europea. Tale tipo di formazione è finalizzato a dare agli studenti gli strumenti necessari per essere competitivi nel mercato internazionale dei funzionari delle organizzazioni internazionali. Un percorso formativo incentrato sullo studio e l'approfondimento di tematiche giuridiche di carattere internazionalistico permette anche di pensare a sbocchi professionali nell'amministrazione dello Stato, degli enti territoriali e nel mondo degli affari.

Sbocchi professionali: attività professionale presso organizzazioni internazionali, aziende private e amministrazioni pubbliche.

Elenco materie, ripartizione per anno e crediti

Primo anno/ Totale crediti: 60

	Crediti
(SECS-P/01) Economia politica (e 1 modulo informatico da 1 credito)	11
(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	10
(IUS/19) Storia del diritto italiano	7
(IUS/08) Diritto costituzionale e/o (IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico°	9
Un insegnamento fra: (IUS/20) Filosofia del diritto e (SPS/12) Sociologia del diritto*	6
Un insegnamento fra: (IUS/18) Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano	7
Abilità informatica	4
Abilità linguistiche	6

Secondo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/01) Diritto civile I	9
(IUS/04) Diritto commerciale I	9
(IUS/07) Diritto del lavoro I	9
(IUS/13) Diritto dell'Unione Europea e fondamenti di Diritto internazionale	9
(IUS/17) Diritto penale I	9
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	9
Crediti liberi	6

Terzo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo I	6
(IUS/13) Diritto internazionale	6
(SECS-P/01) Economia dell'integrazione europea	6
(SECS-P/01) Economia industriale (e un modulo di Economia dell'impresa da 3 crediti)	6
(IUS/13) Organizzazione internazionale	6
Due insegnamenti a scelta fra i seguenti (6 crediti ciascuno):	12

(IUS/10) Diritto amministrativo europeo	(IUS/05) Diritto pubblico dell'economia
(IUS/19) Diritto comune	(IUS/12) Diritto tributario
(IUS/15) Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	(IUS/08) Giustizia costituzionale
(IUS/16) Diritto dell'esecuzione penale	(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico
(IUS/13) Diritto internazionale privato e processuale	(IUS/16) Procedura penale
(IUS/17) Diritto penale comparato	(SPS/06) Storia dei trattati e politica internazionale

Conoscenza linguistica	3
Crediti liberi	9
Prova finale (anche un esame complementare a scelta)	6

Lo studente non può anticipare esami relativi ad un anno successivo a quello nel quale è iscritto, ma può scegliere esami relativi ad un anno precedente (la regola non vale nel caso di crediti liberi).

Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi per ulteriori esami da 6 crediti presenti in Facoltà e/o per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi.

° **Lo studente dovrà comunque acquisire almeno 6 crediti del settore (IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico.**

* **Ove Sociologia del diritto non sia prescelta lo studente dovrà comunque seguirne un modulo di 4 crediti. Contestualmente si ridurranno a 2 i crediti di Filosofia del diritto.**

Propedeuticità

Le seguenti propedeuticità sono obbligatorie:

- Istituzioni di diritto privato è propedeutico rispetto a: Diritto civile I, Diritto commerciale I, Diritto del lavoro I, Diritto internazionale privato e processuale, Tutela dei diritti e processo civile;
- Diritto penale I è propedeutico rispetto agli insegnamenti di area penalistica appartenenti al settore scientifico-disciplinare IUS/17.

3 - Curriculum Operatori delle Pubbliche Amministrazioni

Obiettivi formativi: il percorso di studio per Operatori delle Pubbliche Amministrazioni si propone di rispondere alla profonda innovazione che ha recentemente investito le strutture amministrative sul piano dell'ordinamento interno e nelle modalità di azione (procedimento amministrativo, trasparenza, semplificazione, 'privatizzazione' dei rapporti di lavoro). Il percorso è pertanto finalizzato alla

formazione di figure professionali dotate di una preparazione culturale e giuridica di base e di conoscenze teoriche e pratiche specializzate in rapporto ai problemi e alle complesse esigenze organizzative e funzionali della Pubblica Amministrazione moderna. Per quanto riguarda il versante privato, tale percorso di studio si propone di formare figure professionali in grado di dialogare con le amministrazioni pubbliche in modo competente e consapevole delle possibilità offerte dalla normativa vigente e degli interessi in gioco.

Sbocchi professionali: attività professionali presso amministrazioni pubbliche e aziende private.

Elenco materie, ripartizione per anno e crediti

Primo anno/ Totale crediti: 60

	Crediti
(IUS/08) Diritto costituzionale	9
(SECS-P/01) Economia politica (e 1 modulo informatico da 1 credito)	11
(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	10
(IUS/19) Storia del diritto italiano	7
Un insegnamento fra: (IUS/20) Filosofia del diritto e (SPS/12) Sociologia del diritto*	6
Un insegnamento fra: (IUS/18) Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano	7
Abilità informatica	4
Abilità linguistiche	6

Secondo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/01) Diritto civile I	9
(IUS/04) Diritto commerciale I	9
(IUS/07) Diritto del lavoro I	9
(IUS/13) Diritto dell'Unione Europea e fondamenti di Diritto internazionale	9
(IUS/17) Diritto penale I	9
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	9
Crediti liberi	6

Terzo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo I	9
(IUS/09) Diritto degli enti locali	6
(IUS/12) Diritto tributario	6
(SECS-P/07) Economia dell'impresa (modulo di Economia industriale)	3
Un insegnamento a scelta tra:	
(IUS/05) Diritto pubblico dell'economia e (IUS/10) Diritto urbanistico	9
Due insegnamenti a scelta tra i seguenti (6 crediti ciascuno):	12

(IUS/10) Diritto amministrativo europeo	(IUS/10) Diritto urbanistico
(IUS/19) Diritto comune	(SECS-P/01) Economia dell'integrazione europea
(IUS/01) Diritto di famiglia	(SECS-P/01) Economia industriale
(IUS/11) Diritto ecclesiastico	(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico
(IUS/13) Diritto internazionale privato e processuale	(IUS/16) Procedura penale
(IUS/17) Diritto penale della pubblica amministrazione	(IUS/19) Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche
(IUS/05) Diritto pubblico dell'economia	(IUS/15) Tutela dei diritti e processo civile
(IUS/07) Diritto sindacale	

Conoscenza linguistica	3
Crediti liberi	6
Prova finale: (anche un esame complementare a scelta)	6

Lo studente non può anticipare esami relativi ad un anno successivo a quello nel quale è iscritto, ma può scegliere esami relativi ad un anno precedente (la regola non vale nel caso di crediti liberi).

Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi per ulteriori esami da 6 crediti presenti in Facoltà e/o per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi.

*** Ove Sociologia del diritto non sia prescelta lo studente dovrà comunque seguirne un modulo di 4 crediti. Contestualmente si ridurranno a 2 i crediti di Filosofia del diritto.**

Propedeuticità

Le seguenti propedeuticità sono obbligatorie:

- Istituzioni di diritto privato è propedeutico rispetto a: Diritto civile I, Diritto commerciale I, Diritto del lavoro I, Diritto internazionale privato e processuale, Tutela dei diritti e processo civile;
- Diritto costituzionale è propedeutico rispetto a: Diritto amministrativo I e Diritto penale costituzionale;
- Diritto penale I è propedeutico rispetto agli insegnamenti di area penalistica appartenenti al settore scientifico-disciplinare IUS/17.

c) Corso di laurea in Servizio sociale

Obiettivi formativi: Il Corso di laurea in Servizio sociale forma laureati con competenze teorico applicative e padronanza di metodi e tecniche del servizio sociale per svolgere, in forma autonoma o dipendente, la professione di assistente sociale.

In una società civile trasformata dalle dinamiche demografiche, dall'emergenza di nuovi bisogni, da nuovi modelli di sviluppo economico, gli obiettivi formativi sono quelli di offrire conoscenze, competenze e strumenti appropriati allo svolgimento della professione di assistente sociale in strutture, pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

In conformità con gli obiettivi qualificanti della classe in discipline per il servizio sociale (Classe 6), la formazione è mirata all'acquisizione di:

- una buona conoscenza delle discipline di base del servizio sociale;
- una buona padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze pratiche ed operative, relative al rilevamento ed al trattamento di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli che a gruppi e comunità;
- abilità linguistiche, relativamente ad una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il laureato in servizio sociale deve essere in grado di operare in strutture di servizio alla persona con autonomia e responsabilità.

Sbocchi professionali: Per esercitare la professione di assistente sociale, è necessario aver conseguito l'abilitazione mediante esame di Stato, di cui al DPR 5 giugno 2001, n. 328 ed essere iscritti all'Albo professionale.

L'attività dell'assistente sociale si esplica, in forma autonoma o dipendente, presso strutture pubbliche o private, quali: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Comuni, Regioni, Prefetture, Ministeri, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB), Cooperative sociali.

Le aree di intervento possono essere così sommariamente individuate: tutela della maternità e dell'infanzia, anziani, dipendenze patologiche, immigrati, handicap, psichiatria, devianza minorile e adulta.

I servizi sociali sono organizzati nell'ambito dei diversi enti preposti, cui è attribuita, da normativa nazionale o regionale, la specifica competenza.

Attività formative qualificanti la classe: Ai fini indicati, il curriculum del laureato in servizio sociale comprende attività finalizzate:

- all'acquisizione di conoscenze fondamentali nel campo della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia;
- all'acquisizione di metodi propri del servizio sociale nel suo complesso;
- alla predisposizione di progetti per la prestazione di servizi sociali;
- all'esperienza obbligatoria in attività esterne, come i tirocini formativi presso strutture di servizio, anche non italiane, nel quadro di accordi internazionali.

La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio professionale sono obbligatori per almeno i due terzi dell'orario previsto.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, non inferiore alle 30 cartelle, relativo ad una materia di insegnamento del Corso di laurea, in cui lo studente deve mostrare di saper compiere, secondo un'ottica multidisciplinare, utilizzando i risultati più aggiornati della ricerca e della letteratura scientifica internazionale, l'analisi di un problema inerente l'ambito delle discipline del Corso di studio.

Il conseguimento della laurea triennale in Servizio sociale, dà accesso, senza necessità di integrazione dei crediti, alla laurea specialistica in Programmazione e gestione dei Servizi sociali.

Elenco materie, ripartizione per anno e dei crediti

Primo anno/ Totale crediti: 60

	Crediti
(IUS/01) Diritto privato	5
(SECS-P/01) Economia politica	5
(SPS/07) Fondamenti del servizio sociale	5
(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico	5
(SPS/07) Principi del servizio sociale	5
(M-PSI/01) Psicologia generale	5
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	5
(SPS/07) Sociologia generale	5
(SECS-P/12) Seminario di storia ed economia	1
Una disciplina a scelta	5
Abilità linguistica	4
Crediti liberi	5

Tirocinio	5
-----------	---

Secondo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo	5
(IUS/07) Diritto del lavoro	5
(IUS/17) Diritto penale	5
(SPS/09) Legislazione e organizzazione dei servizi sociali	8
(SPS/07) Metodi e tecniche del servizio sociale I	8
(MED/25) Psicopatologia	5
(SPS/08) Sociologia dei processi comunicativi	5
(L-FIL-LET/12) Seminario di lingue e civiltà	1
Una disciplina a scelta	5
Crediti liberi	5
Tirocinio	8

Terzo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/11) Diritto ecclesiastico	2
(IUS/17) Legislazione penale minorile	5
(MED/43) Medicina sociale	5
(SPS/07) Metodi e tecniche del servizio sociale II	8
(SPS/07) Politica sociale	5
(SPS/09) Programmazione dei servizi sociali	5
(M-PSI/08) Psicodinamica delle relazioni familiari	5
(M-PSI/08) Psicologia delle tossicodipendenze.	5
Una disciplina a scelta	5
Tirocinio	10
Prova finale	5

Materie a scelta

(5 crediti ognuna)

(MED/43) Criminologia
(MED/43) Difesa sociale
(IUS/01) Diritto di famiglia
(SPS/07) Metodi e tecniche della ricerca sociale
(SPS/07) Statistica sociale

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

a) Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza

Obiettivi formativi specifici: Il Corso di laurea biennale in Giurisprudenza si propone, conformemente agli "obiettivi formativi qualificanti" della classe, di far acquisire agli studenti conoscenze avanzate, metodologiche e di contenuto, in ambito giuridico. L'articolazione degli insegnamenti investe tutti i grandi ambiti disciplinari del diritto positivo, in larga parte riprendendo, in chiave di approfondimento specialistico o tematico, materie già sviluppate e studiate durante il Corso di laurea triennale in Scienze

giuridiche o equivalente, aggiungendo, tuttavia, anche settori prima non indicati come obbligatori. La previsione dei crediti liberi offre agli studenti la possibilità di convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà e di svolgere approfondimenti in varie materie, congruenti al Piano di studi.

Il Corso si articola in 3 percorsi:

- 1) **Professioni legali**, che fornisce una preparazione giuridica finalizzata allo svolgimento delle professioni legali e di funzioni giuridico-amministrative o giuridico-economiche caratterizzate da elevata responsabilità e complessità;
- 2) **Diritto e impresa**, che rivolge particolare attenzione ai problemi giuridici che possono interessare l'attività di impresa;
- 3) **Giurista europeo, che fornisce una formazione specifica nel settore delle discipline giuridiche internazionali ed europee.**

Ambiti occupazionali previsti per i laureati: L'obiettivo è quello di fornire una preparazione multidisciplinare che assicuri, in pari tempo, una elevata specializzazione ed un livello culturale adeguato a consentire al laureato l'esercizio di molteplici funzioni giuridico-amministrative-economiche oltre all'esercizio della professione legale.

Gli ambiti occupazionali previsti sono: le libere professioni legali, settori dei servizi, della pubblica amministrazione e dell'industria, dove si richiede una competenza approfondita di operatore giuridico con una preparazione prevalentemente di tipo giuridico.

Il Corso di laurea biennale specialistica in Giurisprudenza prevede la scelta di uno dei tre percorsi seguenti:

1 - Curriculum Professioni legali

Quarto anno/ Totale crediti: 61

	Crediti
Diritto civile II	9
Diritto commerciale II	9
Diritto costituzionale italiano e comparato	6
Diritto penale II	9
Diritto processuale civile	9
Diritto tributario	6
Un insegnamento a scelta tra quelli di Tab. 1	6
A scelta tra quelli di Tab. A	3+3
Abilità informatica	1

Quinto anno/ Totale crediti: 59

Diritto amministrativo II	9
Diritto internazionale	8
Diritto processuale penale	9
A scelta tra quelli di Tab. 1	6
Crediti liberi	3+3
Prova finale	21

Tabella A - Istituzioni europee

(moduli da 3 crediti)

Analisi economica delle Istituzioni europee
Diritto ecclesiastico (base)*
Fondamenti del diritto europeo (romanistica)
Storia degli ordinamenti e costituzioni europee
Teoria generale del diritto progredito (interpretazione e normativa europea)

Tabella 1

Antropologia criminale	Diritto internazionale e	Diritto urbanistico
Diritto amministrativo europeo	dell'Unione Europea progredito	Economia dell'integrazione
Diritto bancario	Diritto internazionale privato e	europea
Diritto degli enti locali	processuale	Economia industriale
Diritto dell'arbitrato interno ed	Diritto penale commerciale	Giustizia costituzionale
internazionale	Diritto penale comparato	Medicina legale
Diritto del lavoro progredito	Diritto penale costituzionale	Organizzazione internazionale
Diritto dell'esecuzione civile	Diritto processuale civile	Scienza delle finanze progredito
Diritto di famiglia	comparato	Storia del diritto italiano
Diritto ecclesiastico	Diritto pubblico dell'economia	progredito
Diritto fallimentare	Diritto romano	Teoria generale del diritto
Diritto industriale	Diritto sindacale	progredito (interpretazione)

Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi per ulteriori esami presenti in Facoltà e/o per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi.

* Nel curriculum Professioni legali, lo studente deve acquisire, nel quinquennio, almeno 3 crediti nel settore (IUS/11). A tal fine è predisposto un modulo da 3 crediti di Diritto ecclesiastico (base) (IUS/11). Ove sia invece sostenuto Diritto ecclesiastico da 6 crediti, si potranno utilizzare i 3 crediti scegliendo tra i moduli delle materie indicate in Tab. A, oppure tra altre materie presenti in Facoltà ove i docenti abbiano predisposto una parte modulare da 3 crediti, oppure convertendo esami sostenuti in altra Facoltà o all'estero, sempre che i contenuti siano congruenti al corso di studi.

2 - Curriculum Diritto e Impresa

Quarto anno/ Totale crediti: 60

Crediti

Diritto civile II	8
Diritto commerciale II	8
Diritto del lavoro II	6
Diritto industriale*	6
Diritto penale II	8
Diritto penale commerciale	3
Diritto processuale civile	8
A scelta tra quelli di Tab. A°	3
A scelta tra quelli di Tab. C°	6+3
Abilità informatica	1

Quinto anno/ Totale crediti: 60

Diritto amministrativo II	8
Diritto internazionale	8
Diritto processuale penale II	8
A scelta tra quelli di Tab. B	6+3
Crediti liberi	6
Prova finale	21

Tabella A - Istituzioni europee
(moduli da 3 crediti)

Fondamenti del diritto europeo (romanistica)
 Scienza delle finanze (Analisi economica delle Istituzioni europee)
 Storia degli ordinamenti e costituzioni europee
 Teoria generale del diritto progredito (interpretazione e normativa europea)

Tabella B - Diritto, Impresa e Lavoro

Diritto bancario
 Diritto del commercio internazionale
 Diritto dell'ambiente
 Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
 Diritto dell'esecuzione civile
 Diritto fallimentare
 Diritto internazionale privato
 Diritto penale commerciale
 Diritto penale del lavoro
 Diritto pubblico dell'economia
 Diritto sindacale
 Economia industriale
 Fondamenti del diritto europeo
 Teoria generale del diritto progredito

Tabella C - Affini°

Diritto amministrativo europeo
 Diritto costituzionale italiano e comparato

Diritto internazionale e dell'Unione Europea progredito (almeno 3 crediti)
 Diritto tributario (ove non sostenuto nel triennio: almeno 3 crediti)
 Economia dell'integrazione europea o Economia politica progredito
 Scienza delle finanze progredito (Analisi economica del diritto e delle Istituzioni)

Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi per ulteriori esami da 6 crediti presenti in Facoltà e/o per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi.

* Ove Diritto industriale sia già stato sostenuto nel triennio deve essere scelta un'altra materia in Tabella B.

° I docenti indicheranno per ciascuna disciplina la parte del corso da svolgere per ottenere tre crediti.

3 - Curriculum Giurista europeo

Quarto anno/ Totale crediti: 60

	Crediti
Diritto civile II	8
Diritto commerciale II	6
Diritto costituzionale italiano e comparato	5
Diritto del lavoro II	6
Diritto penale II	8
Diritto processuale civile	8
A scelta tra quelli di Tab. 1	6
A scelta tra quelli di Tab. 2	6
Abilità informatica	1
Crediti liberi	6

Quinto anno/ Totale crediti: 60

Diritto amministrativo II	8
Diritto internazionale	8
Diritto processuale penale	8
A scelta tra quelli di Tab. 3	6
A scelta tra quelli di Tab. 1°	3
A scelta tra quelli di Tab. 4	6
Prova finale	21

Tabella 1 - Fondamenti delle Istituzioni europee

(con moduli 6+3 crediti)

(IUS/18) Fondamenti del diritto europeo (romanistica)
(SECS-P/03) Scienza delle finanze (Analisi economica delle Istituzioni Europee)
(IUS/19) Storia degli ordinamenti e costituzioni europee
(IUS/20) Teoria generale del diritto progredito (interpretazione e normativa europea)

Tabella 2 - Istituzioni europee

Diritto internazionale e dell'Unione Europea progredito
Diritto internazionale privato
Economia dell'integrazione europea
Organizzazione internazionale

Tabella 3 - Economia, industria e ambiente

Diritto dell'ambiente
Diritto industriale
Diritto pubblico dell'economia
Economia industriale

Tabella 4 - Forense internazionale ed europeo

Diritto amministrativo europeo
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Diritto penale europeo e comparato
Diritto processuale comunitario
Diritto sindacale comparato

Lo studente potrà utilizzare i crediti liberi per ulteriori esami da 6 crediti presenti in Facoltà e/o per convertire esami sostenuti all'estero o in altra Facoltà, purché congruenti al corso di studi.

° I docenti indicheranno per ciascuna disciplina la parte del corso da svolgere per ottenere tre crediti.

b) Corso di laurea specialistica in Programmazione e gestione dei Servizi sociali

Obiettivi formativi: I laureati specialisti dovranno:

- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la programmazione e l'attuazione di programmi di servizio sociale nei settori della sanità, dell'istruzione, della famiglia, dell'immigrazione, dell'esclusione e della marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, delle politiche di welfare in generale;
- possedere una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio ed alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di singoli programmi di intervento nei settori indicati;

- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione di strutture, servizi e dipartimenti nell'ambito dell'organizzazione dei servizi.

Ai fini indicati il curriculum del Corso di laurea specialistica prevede attività dedicate:

- all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate nelle teorie e metodi propri del servizio sociale e dell'organizzazione dei servizi;
- all'acquisizione di una approfondita preparazione in campo giuridico;
- alla predisposizione dei progetti ed alla valutazione dei risultati.

La laurea specialistica può essere completata senza necessità di integrazione dei crediti per coloro che hanno già conseguito la laurea triennale in Servizio sociale.

La laurea specialistica prevede il seguente curriculum:

Primo Anno/ Totale crediti: 60

	Crediti
(IUS/15) Contenzioso della previdenza sociale	5
(IUS /10) Diritto amministrativo	8
(SECS-P/01) Economia politica	8
(SPS/09) Legislazione e organizzazione dei servizi sociali	8
(M-PSI/05) Psicologia sociale	5
(SPS/08) Sociologia dei processi comunicativi	5
(IUS/20) Sociologia del diritto	5
Abilità linguistica	4
Abilità informatica	2
Crediti liberi	10

Secondo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/04) Diritto commerciale dei servizi sociali	5
(IUS/08) Diritto degli enti locali	5
(IUS/13) Diritto europeo ed internazionale	5
(IUS/09) Diritto regionale	5
(SECS-P/03) Economia dei servizi pubblici	5
Abilità informatica	2
Crediti liberi	10
Prova finale sperimentale	23

CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA

Il Corso di laurea in Giurisprudenza è di durata quadriennale e prevede il superamento di ventisei esami di profitto, oltre a quello di laurea, comportante la discussione di una tesi scritta.

Il Regio Decreto 30 settembre 1938, n. 1652 prevedeva per il Corso di laurea in Giurisprudenza un curriculum di studi che comprendeva diciotto insegnamenti fondamentali obbligatori (di cui cinque biennali) e tre complementari, per un totale complessivo di ventisei annualità.

Successivamente, le leggi 11 dicembre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924 avevano consentito agli studenti di predisporre piani di studio individuali, scostandosi, nei limiti delle direttive fissate dalla Facoltà, dal piano di studio previsto per legge. Nell'ambito di questa normativa, che per gli studenti immatricolati entro l'a.a. 1995 - 1996 rimane in vigore fino al completamento del corso di studi, sono previsti undici esami obbligatori (di cui tre biennali) e dodici facoltativi, da scegliere tra gli insegnamenti proposti per ciascun anno di corso.

Da ultimo, in applicazione della legge 19 novembre 1990, n. 341, è stato introdotto un nuovo ordinamento, entrato in vigore a partire dall'a.a. 1996 - 1997 per gli studenti iscritti al I anno di corso e in via di completamento nei tre anni successivi. Il nuovo ordinamento prevede ventisei esami annuali, di cui diciotto obbligatori e otto a scelta dello studente.

Lo studente, sia del vecchio che del nuovo ordinamento, non è ammesso a sostenere gli esami del II anno e successivi se non ha superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano. Ai sensi del nuovo ordinamento didattico, gli studenti devono presentare un piano di studio solo quando non intendono seguire quello consigliato dalla Facoltà.

Nell'ambito del progetto ERASMUS, è prevista la possibilità di sostituire taluni insegnamenti con corsi equivalenti da frequentare presso le Università estere collegate con l'Università di Parma.

Tabella degli insegnamenti da inserire nei piani di studio

Si riportano qui di seguito gli insegnamenti che si possono inserire nei piani di studio, ripartiti per anno di corso, rammentando che la differenza tra gli iscritti al II, III, IV, 1° e 2°, 3° fuori corso e gli iscritti dal 4° fuori corso è dovuta al mutamento dell'ordinamento didattico conseguente alla legge 15 novembre 1990, n. 341.

Per gli insegnamenti che ricorrono in più anni, le lezioni sono impartite nell'anno di corso indicato per primo.

Poiché il Corso di laurea in Giurisprudenza (quadriennale) è ad esaurimento, gli studenti iscritti a tale Corso, che intendano modificare il piano di studi, non possono inserire per la prima volta nel piano dell'a.a. 2002-2003 le sottoindicate materie, previste per il 1° e 2° anno e quindi non più attivate:

Antropologia criminale

Diritto internazionale privato e processuale

Diritto romano I

Esegesi delle fonti del diritto romano

Filosofia del diritto

Istituzioni di diritto pubblico

Sociologia del diritto

Storia dei trattati e politica internazionale

Storia del diritto romano

Possono essere inseriti nel piano di studi dell'a.a. 2002-2003 solo gli insegnamenti complementari del 3° e del 4° anno.

Gli studenti che si trasferiscono dai Corsi di laurea quadriennali di altre Università sono ammessi al nuovo ordinamento quadriennale dell'Università di Parma e si devono ad esso adeguare (delibera del Consiglio di Facoltà del 13 settembre 2000). Ciò implica che gli studenti dovranno sostenere tutti gli esami previsti come fondamentali nell'ordinamento della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma, anche se contemplati al 1° o 2° anno (e quindi non più attivati). Gli esami

complementari del 1° e 2° anno potranno essere sostenuti solo se previsti nel piano di studi originario per gli anni precedenti a quello del trasferimento. Non potranno essere inseriti nel piano di studi per la prima volta nell'a.a. 2002-2003.

Studenti iscritti al III , IV anno e 1°, 2° e 3° fuori corso nell' a.a. 2002-2003

Esami del primo anno

Fondamentali:

Economia politica

Filosofia del diritto (solo per gli studenti del III, IV anno e 1° e 2° fuori corso nell'a.a. 2002-2003)

Istituzioni di diritto privato

Istituzioni di diritto romano

Due esami a scelta tra i seguenti:

Istituzioni di diritto pubblico

Sociologia del diritto

Storia dei trattati e politica internazionale

Storia del diritto romano

Un esame di altra Facoltà

Esami del secondo anno

Fondamentali:

Diritto civile I

Diritto commerciale

Diritto costituzionale

Diritto delle Comunità Europee

Diritto penale I

Storia del diritto italiano

Due esami a scelta tra i seguenti:

Antropologia criminale

Diritto di famiglia

Diritto ecclesiastico

Diritto fallimentare

Diritto internazionale privato e processuale

Diritto romano I

Esegesi delle fonti del diritto romano

Filosofia del diritto (solo per gli studenti del 3° anno fuori corso nell'a.a. 2002-2003)

Scienza delle finanze

Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

Un esame di altra Facoltà

Esami del terzo anno

Fondamentali:

Diritto amministrativo I

Diritto civile II

Diritto internazionale

Diritto penale II

Diritto processuale civile

Due esami a scelta fra i seguenti:

Diritto amministrativo europeo
Diritto bancario
Diritto comune
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Diritto dell'esecuzione civile
Diritto di famiglia
Diritto ecclesiastico
Diritto fallimentare
Diritto industriale
Diritto penale commerciale
Diritto penale comparato
Diritto penale della pubblica amministrazione
Diritto romano II
Diritto sindacale
Diritto tributario
Economia dell'integrazione europea
Economia industriale
Giustizia costituzionale
Medicina legale
Organizzazione internazionale
Scienza delle finanze
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

Esami del quarto anno

Fondamentali:

Diritto amministrativo II
Diritto del lavoro
Procedura penale

Due esami a scelta tra i seguenti:

Diritto degli enti locali
Diritto dell'esecuzione civile
Diritto dell'esecuzione penale
Diritto penale commerciale
Diritto penale costituzionale
Diritto pubblico dell'economia
Diritto sindacale
Diritto tributario
Diritto urbanistico
Esegesi delle fonti del diritto italiano
Organizzazione internazionale
Scienza delle finanze
Teoria generale del diritto
Un esame di altra Facoltà

Studenti dal 4° anno fuori corso nell'a.a. 2002-2003
(Vecchio Ordinamento)

Esami del primo anno

Fondamentali:

Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto romano

Quattro esami a scelta tra i seguenti:

Diritto comune
Economia politica
Istituzioni di diritto pubblico
Storia del diritto romano
Un esame di altra Facoltà

*Esami del secondo anno***Fondamentali:**

Diritto civile (1^a frequenza)
Diritto costituzionale
Diritto penale (1^a frequenza)

Quattro esami a scelta tra i seguenti:

Antropologia criminale
Diritto delle Comunità Europee
Diritto di famiglia
Diritto ecclesiastico
Diritto fallimentare
Diritto internazionale privato e processuale
Diritto romano I
Esegesi delle fonti del diritto romano
Filosofia del diritto
Scienza delle finanze
Storia dei trattati e politica internazionale
Storia del diritto italiano
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

*Esami del terzo anno***Fondamentali:**

Diritto amministrativo (1^a frequenza)
Diritto civile (Biennale)
Diritto del lavoro
Diritto internazionale
Diritto penale (Biennale)
Diritto processuale civile

Due esami a scelta fra i seguenti:

Diritto amministrativo europeo
Diritto bancario
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Diritto delle Comunità Europee
Diritto dell'esecuzione civile
Diritto ecclesiastico
Diritto fallimentare
Diritto industriale

Diritto penale commerciale
Diritto penale comparato
Diritto penale della pubblica amministrazione
Diritto penale del lavoro
Diritto romano II
Diritto sindacale
Diritto tributario
Economia dell'integrazione europea
Economia industriale
Esegesi delle fonti del diritto italiano
Giustizia costituzionale
Medicina legale
Organizzazione internazionale
Scienza delle finanze
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche
Un esame di altra Facoltà

Esami del quarto anno

Fondamentali:

Diritto amministrativo (Biennale)
Diritto commerciale
Procedura penale

Due esami a scelta tra i seguenti:

Diritto degli enti locali
Diritto dell'esecuzione civile
Diritto delle Comunità Europee
Diritto dell'esecuzione penale
Diritto penale commerciale
Diritto penale costituzionale
Diritto pubblico dell'economia
Diritto sindacale
Diritto tributario
Diritto urbanistico
Esegesi delle fonti del diritto italiano
Scienza delle finanze
Teoria generale del diritto
Un esame di altra Facoltà

**Piano di studio consigliato dalla Facoltà
Quadriennale**

Esami del primo anno

Economia politica
Filosofia del diritto
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto romano
Storia del diritto romano

Un esame a scelta

Esami del secondo anno

Diritto civile I
Diritto commerciale
Diritto costituzionale
Diritto delle Comunità Europee
Diritto penale I
Diritto romano (una annualità)
Storia del diritto italiano
Un esame a scelta

Esami del terzo anno

Diritto amministrativo I
Diritto civile II
Diritto ecclesiastico
Diritto internazionale
Diritto penale II
Diritto processuale civile
Un esame a scelta

Esami del quarto anno

Diritto amministrativo II
Diritto del lavoro
Procedura penale
Scienza delle finanze
Un esame a scelta

Propedeuticità

Non si possono sostenere:

- gli esami dal 2° anno di corso in avanti, se non siano già stati superati gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Istituzioni di diritto romano;
- gli esami di Diritto amministrativo II e Diritto penale II, se non siano già stati superati gli esami di Diritto amministrativo I e Diritto penale I.

ESAMI DI PROFITTO

CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO

Il Consiglio di Facoltà ha stabilito il seguente calendario per gli esami di profitto per l'anno solare 2003:

- dal 8 gennaio al 7 febbraio 2003: tre appelli, di cui due obbligatori. Nel caso il Docente fissi due appelli deve distanziarli di almeno dodici giorni.
- dal 31 marzo al 11 aprile 2003: un appello obbligatorio
- dal 22 maggio al 11 luglio 2003: tre appelli di cui due obbligatori. Nel caso il Docente fissi due appelli deve distanziarli di almeno quindici giorni.
- dal 8 al 26 settembre 2003: due appelli obbligatori. Il Docente deve distanziarli di almeno dieci giorni.
- dal 20 al 31 ottobre 2003: un appello obbligatorio.

Il calendario aggiornato si trova affisso alle bacheche della Facoltà e sul sito Internet alla pagina "iscrizioni esami".

Gli studenti possono avere informazioni sulle date degli appelli e sulle variazioni dei medesimi rivolgendosi alla Portineria della Facoltà.

Lo studente che intende sostenere un esame nell'anno accademico per il quale l'esame è previsto nel proprio piano di studi può farlo solo al termine del semestre in cui l'insegnamento è stato impartito. Ciò significa che nella prima sessione di esami (8 gennaio – 7 febbraio) e nella sessione straordinaria (31 marzo- 11 aprile) lo studente non potrà sostenere esami per le materie il cui insegnamento sia previsto per il secondo semestre. Tale regola non si applica per gli esami previsti nel piano di studi dello studente negli anni precedenti.

Il Consiglio di Facoltà, nella seduta dell'8 maggio 2000 e successive modifiche, ha approvato il seguente Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto:

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI PROFITTO

ART. 1

1.1 I Professori degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà svolgono, in ogni anno solare, non meno di otto appelli e non più di dieci appelli di esami di profitto, fissati secondo quanto stabilito dalle norme del presente Regolamento.

1.2. Per gli insegnamenti impartiti da più Professori, il numero degli appelli annuali deve essere uguale.

1.3. Entro il 31 ottobre di ogni anno, il Consiglio di Facoltà delibera, con riguardo all'intero anno solare successivo, i periodi entro i quali tenere gli appelli degli esami di profitto degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà.

1.4. Entro il 15 novembre di ogni anno, i Professori degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà comunicano per iscritto, alla Presidenza della Facoltà, le date degli appelli d'esame, che si terranno nell'anno solare successivo, indicando, altresì, l'ordine di svolgimento delle prove d'esame ai sensi del successivo art. 3.1. e la composizione della Commissione d'esame, che è nominata dal Preside

della Facoltà. Fra un appello ed il successivo devono intercorrere i giorni fissati, di anno in anno, dal Consiglio di Facoltà.

ART. 2

2.1. Le prove di esame di profitto sono pubbliche e si svolgono, in forma orale, nel giorno comunicato alla Presidenza. Il Professore ufficiale dell'insegnamento, quale Presidente della relativa Commissione di esami di profitto, può far precedere la prova orale da una prova scritta, anche mediante questionari, previa adeguata e tempestiva pubblicizzazione delle modalità prescelte attraverso la bacheca della Facoltà, dell'Istituto di appartenenza e, preferibilmente, via Internet.

2.2. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto, che risulti impossibilitato, il giorno della prova d'esame, a svolgere il proprio ufficio, può farsi sostituire da un Professore ufficiale della Facoltà, dello stesso insegnamento o di materia affine, previa comunicazione alla Presidenza della Facoltà. In caso di indisponibilità di altro Professore ufficiale a presiedere la Commissione degli esami di profitto, l'appello deve essere sospeso e rinviato ad altra data.

2.3. Prima dell'apertura della lista di iscrizione all'esame via Internet, in caso di sopravvenuto e grave impedimento, il Presidente della Commissione degli esami di profitto può variare la data di uno o più appelli, comunicando alla Presidenza della Facoltà, e dandone pubblicità attraverso la bacheca dell'Istituto di appartenenza, la nuova data, che non potrà mai essere stabilita in un giorno che preceda la data prima fissata.

2.4. Delle Commissioni degli esami di profitto possono fare parte anche i Cultori della materia, previa designazione deliberata dal Consiglio di Facoltà su proposta del Professore ufficiale dell'insegnamento.

ART. 3

3.1. A scelta del Presidente della Commissione degli esami di profitto, le prove d'esame vengono svolte seguendo o l'ordine alfabetico o quello, crescente, di matricola degli studenti regolarmente iscritti all'esame o altro criterio imparziale.

3.2. E' facoltà del Presidente della Commissione degli esami di profitto ammettere a sostenere la prova d'esame, con precedenza, lo studente che giustifichi adeguatamente l'esigenza di essere esaminato in deroga all'ordine scelto ai sensi del precedente comma.

3.3. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto deve curare di distribuire convenientemente, anche nell'arco di più giornate, le prove d'esame di profitto, dandone adeguata comunicazione; in ogni caso, dette prove debbono terminare, salvo casi eccezionali, entro quindici giorni dalla data d'inizio dell'appello.

3.4. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto deve curare che, durante le prove d'esame, non siano presenti in aula, per evidenti ragioni di sicurezza, persone in numero superiore a quello consentito.

3.5. Lo studente invitato a ripresentarsi a sostenere la prova d'esame, non può ripresentarsi alla Commissione degli esami di profitto, di regola, prima che siano decorsi, almeno, trenta giorni. E' in facoltà del Presidente della Commissione degli esami di profitto, tenuto conto delle circostanze e dell'impegno richiesto dalla preparazione della materia, elevare detto termine, che, in ogni caso, non può essere superiore a sessanta giorni. Della decisione assunta, il Presidente della Commissione dà comunicazione adeguata agli studenti.

ART. 4

4.1. A cura del Presidente della Commissione degli esami di profitto o di altro componente la stessa a ciò delegato dal Presidente, i relativi verbali, debitamente compilati, debbono essere trasmessi al più presto, e comunque non oltre tre giorni dalla conclusione della seduta d'esame, alla Segreteria della Facoltà. Nel caso occorranò più sedute per lo svolgimento degli esami di profitto, il Presidente della Commissione curerà la trasmissione dei verbali, già regolarmente compilati, alla Segreteria della Facoltà, nel caso intercorrano, tra una seduta e l'altra, più di cinque giorni.

4.2. Per gli insegnamenti impartiti dalla Facoltà con raddoppio o triplicazione, è fatto divieto alla Segreteria della Facoltà di procedere alla registrazione dell'esame di profitto sostenuto con una Commissione d'esame diversa da quella alla quale lo studente risulti assegnato o per lettera alfabetica, o per anno di corso, o per matricola. La Segreteria della Facoltà è tenuta a comunicare tempestivamente allo studente l'invalidità di detta prova, invitandolo a ripresentarsi a sostenere la prova d'esame di fronte alla Commissione alla quale risulta assegnato.

ART. 5

5.1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° settembre 2000.

5.2. Al presente Regolamento è data pubblicità mediante affissione alle bacheche della Facoltà e degli Istituti della stessa, e via Internet.

INFORMAZIONI UTILI PER LE ISCRIZIONI AGLI ESAMI DI PROFITTO VIA INTERNET

L'iscrizione agli esami di profitto della Facoltà si effettua esclusivamente in via informatica.

Lo studente dovrà giovarsi, personalmente, della postazione-computer predisposta dalla Facoltà, attualmente sita in fondo al corridoio delle aule della Facoltà o via Internet.

L'iscrizione agli esami di profitto, ferme le norme amministrative relative anche al pagamento delle tasse, è retta dalle seguenti regole:

1) L'iscrizione agli esami di profitto deve essere personalmente curata dallo studente a partire dal quindicesimo giorno ed entro le ore diciannove del quarto giorno precedente la data fissata per ciascun esame. Il giorno dell'esame non si computa. Il quindicesimo giorno e il quarto giorno precedente la data fissata per l'esame hanno validità anche se cadono in giorni festivi o prefestivi.

2) Lo studente che non voglia o non possa presentarsi a sostenere l'esame di profitto per il quale abbia chiesto l'iscrizione, deve provvedere, sempre in via informatica, alla cancellazione dell'iscrizione. L'iscrizione non potrà, per quella data, essere reiterata.

3) Chiuse le iscrizioni, il personale non docente addetto alle medesime deve consegnare, alle Segreterie dei Dipartimenti e Istituti di afferenza dei singoli insegnamenti la lista degli iscritti per ogni data di esame redatta, secondo le disposizioni di ogni singolo docente, che si trovano riportate nel calendario degli appelli affisso nelle bacheca della Facoltà e via Internet, o per ordine alfabetico o per ordine crescente del numero di matricola.

4) Non è consentito ai Presidenti delle Commissioni degli esami di profitto ammettere a sostenere l'esame gli studenti che non risultino iscritti.

ESAME DI LAUREA

CALENDARIO DEGLI ESAMI DI LAUREA

Il Consiglio di Facoltà, per l'anno solare 2003, ha fissato le seguenti date relativamente agli appelli degli esami di laurea:

3 febbraio 2003 - 7 febbraio 2003

30 giugno 2003 - 4 luglio 2003

20 ottobre 2003 - 24 ottobre 2003

Il Consiglio di Facoltà, nelle sedute dell'8 maggio 2000, del 31 gennaio 2001, del 7 marzo 2001, 9 maggio 2002, 26 settembre 2001 e 26 novembre 2002, ha approvato il seguente Regolamento per gli esami di laurea:

CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE, L'ELABORAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE TESI DI LAUREA

Premesso che, a norma del Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma, le strutture didattiche competenti determinano, con apposito Regolamento, le modalità di assegnazione, svolgimento e consegna delle tesi, i criteri orientativi per la valutazione e le modalità di svolgimento della prova finale, il Consiglio di Facoltà, fatte salve le vigenti norme di legge, regolamentari, statutarie, adotta il seguente Regolamento.

ART. 1

1.1. Relatori di tesi possono essere i Professori degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà; la tesi di laurea deve essere assegnata in una disciplina nella quale il candidato abbia sostenuto l'esame di profitto.

1.2. Il titolare del corso, in considerazione della particolare competenza scientifica sul tema oggetto di dissertazione di laurea, può affidare la cura del laureando ad un Ricercatore universitario o ad un Assistente del ruolo ad esaurimento o ad un titolare di assegno di ricerca, che sarà Relatore nella discussione di fronte alla Commissione di laurea. Sarà cura del titolare del corso darne comunicazione alla Segreteria della Facoltà, in tempo utile per la formazione delle Commissioni per gli esami di laurea.

1.3. Relatore di tesi può essere anche un Docente di altra Facoltà, con il quale lo studente abbia sostenuto un esame valido ai fini curriculari, relativo ad un settore scientifico-disciplinare reputato affine a quelli della Facoltà di Giurisprudenza, il cui insegnamento non risulti impartito nella stessa.

1.4. E' fatta salva, per gli insegnamenti impartiti da più Professori, la possibilità di indirizzare lo studente ad altro Docente dello stesso insegnamento a ragione della sua particolare competenza scientifica nel settore nel quale lo studente intende discutere la tesi di laurea.

ART. 2

2.1. Le tesi di laurea si suddividono in tesi curriculari e tesi di ricerca, ai sensi delle seguenti definizioni.

2.2. Tesi curriculari: si tratta di una dissertazione che affronta un tema circoscritto e che è accompagnata da una rassegna critica della letteratura e della giurisprudenza sull'argomento. Il Relatore della tesi curriculare curerà di proporre alla Commissione d'esame di laurea non più di tre punti, da sommare alla media dei voti conseguiti negli esami sostenuti dal laureando.

2.3. Tesi di ricerca: richiede una trattazione accurata ed esauriente, che esprima buone capacità di lavoro in autonomia e di riflessione critica. Il punteggio, proposto dal Relatore, di regola, non può superare i sette punti, che vengono sommati alla media degli esami sostenuti dal laureando.

2.4. Lo studente può proporre al Relatore il tipo di tesi prescelto; sarà cura del Relatore indirizzare lo studente verso il livello di tesi più coerente, anzitutto, con le sue possibilità di studio e con i tempi di laurea previsti.

2.5. Previo consenso del Relatore, la tesi di ricerca, che dovrà essere redatta in lingua italiana, potrà essere presentata anche in lingua straniera.

ART. 3

3.1. Ciascun titolare di insegnamento deve essere disponibile ad assegnare, in ciascun anno accademico, non meno di venti tesi di laurea.

ART. 4

4.1. Lo studente può richiedere l'assegnazione della tesi di laurea quando deve ancora sostenere non più di cinque esami di profitto, di cui non più di tre indeclinabili.

ART. 5

5.1. Lo studente è tenuto a depositare in Segreteria studenti, su di un apposito modulo rilasciato dalla stessa, il titolo della tesi almeno sei mesi prima della data di inizio della sessione di laurea nella quale intende discutere l'elaborato.

5.2. Tale modulo dovrà essere controfirmato dal Relatore e dovrà portare l'indicazione del tipo di tesi, curricolare o di ricerca. Detta indicazione potrà mutare nel corso dell'elaborazione della tesi, previa tempestiva comunicazione alla Segreteria da parte del Relatore.

5.3. Gli studenti che provengono da altre Sedi ed erano stati, in precedenza, iscritti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma, possono sostenere l'esame di laurea non prima che siano decorsi sei mesi dalla formalizzazione della nuova iscrizione presso questo Ateneo. Non può essere ritenuto efficace il titolo della tesi di laurea presentato prima del congedo da Parma; il titolo della tesi, pertanto, deve essere nuovamente depositato.

ART. 6

6.1. Lo studente, purchè non abbia da sostenere più di due esami di profitto, almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione di laurea in cui intende discutere la tesi, deve provvedere ai seguenti adempimenti:

- presentazione, alla Segreteria studenti, della domanda di laurea in carta legale, indirizzata al Magnifico Rettore, con l'indicazione del titolo della tesi e del nome del Relatore;
- consegna del libretto ad esami ultimati;
- versamento provento pergamena;
- richiesta di pergamena e restituzione di Diploma di maturità in carta legale, su modello fornito dalla Segreteria.

6.2. L'elaborato di tesi, in tre copie, deve essere depositato in Segreteria studenti almeno dieci giorni prima della data di inizio della sessione di laurea. La norma è applicata, a partire dalla sessione di laurea di luglio 2001, indistintamente a tutti gli studenti del Vecchio e Nuovo Ordinamento.

6.3. L'ultimo esame di profitto prima dell'esame di laurea deve essere sostenuto almeno quindici giorni prima della seduta di laurea. Detta norma è operativa a partire dalla sessione di laurea del mese di luglio 2001, sarà applicata indistintamente a tutti gli studenti anche del Vecchio Ordinamento, ed è inderogabile.

ART. 7

7.1. La Commissione per l'esame di laurea è nominata dal Rettore, su proposta del Preside della Facoltà, ed è presieduta dal Preside o dal Professore più anziano in ruolo; le funzioni di Segretario sono assunte dal Ricercatore meno anziano in ruolo.

7.2. In considerazione del numero di laureandi, il Preside può proporre la nomina di più Commissioni che svolgano i propri lavori contemporaneamente e può proporre che la Commissione per l'esame di laurea sia costituita da nove componenti, nel qual caso la valutazione finale, espressa in novantesimi, è anche espressa nel corrispondente voto in centodecimi.

ART. 8

8.1. Nell'assegnare il punteggio di cui al precedente art. 2, la Commissione di laurea provvederà alla valutazione:

- globale dei voti e delle lodi ottenuti negli esami curriculari;
- dei tempi di svolgimento degli studi e delle eventuali ulteriori attività attinenti;
- dell'elaborato scritto sul quale verte la discussione del candidato di fronte alla Commissione;
- delle capacità espositive.

ART. 9

9.1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° settembre 2000 e si applica solo riguardo alle tesi di laurea i cui titoli siano stati depositati in Segreteria a partire da tale data, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 6 del presente Regolamento.

9.2. Al presente Regolamento è data pubblicità mediante affissione alle bacheche di Facoltà e degli Istituti della stessa, e via Internet.

9.3 Le scadenze contenute nel presente Regolamento sono inderogabili.

Allegato

Indicazioni e criteri formali per la composizione dell'elaborato di tesi.

(da consegnarsi da parte della Segreteria al momento del deposito del titolo di tesi)

- All'elaborato va premesso un indice-sommario, con la suddivisione in capitoli e paragrafi. La bibliografia, in ordine alfabetico, va posta in fondo.
- Le pagine devono essere di almeno 22 righe e 60 battute per riga, il corpo del carattere di 11 per il testo e 9 per le note.
- La scrittura deve essere in recto e verso.
- La copertina in cartoncino leggero.
- Le figure e le tavole in formato UNI (A3, A4).

- Le citazioni bibliografiche, i riferimenti ad opera già citata e le abbreviazioni si devono conformare, salvo diversa indicazione del Relatore, a quelle utilizzate in V. Napolitano, *Dizionario Bibliografico delle Riviste giuridiche italiane*, Giuffrè, Milano.

**ORGANIGRAMMA FACOLTÀ:
PRESIDENZA, BIBLIOTECA, DIPARTIMENTI, ISTITUTI**

PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ

Via Università, 12 - Tel. 0521-034501/4504

Preside: Prof. Giovanni Bonilini

BIBLIOTECA GENERALE DI FACOLTÀ

Via Università, 12 - Tel. 0521-034599

Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE

Direttore: Prof. Pietro Vagliasindi

Area Economia e Finanze

Via Università, 12 - Tel. 0521-034561

Corpo docente:

- Prof. Giovanni Graziani (Ordinario)
- Prof. Pietro Vagliasindi (Straordinario)
- Prof. Cesare Glendi (Supplente)
- Dott. Francesco Banchini (Assistente)
- Dott. Valerio Di Chiara (Assistente)
- Dott. Paolo Epifani (Ricercatore)
- Dott. Fabio Menti (Ricercatore)

Area Diritto e Organizzazione Internazionale

Via Università, 12 - Tel. 0521-034513

Corpo docente:

- Prof. Laura Pineschi (Straordinario)
- Prof. Fausto Capelli (Associato)
- Prof. Alessandro Duce (Associato)
- Prof. Amedeo Leoncini Bartoli (Associato)
- Dott. Maria Clara Maffei (Ricercatore)
- Dott. Renzo Rossolini (Ricercatore)
- Dott. Matteo Nicola Fornari (Assegnista di Ricerca)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PENALISTICHE

Via Università, 12 - Tel. 0521-034533/4531

Direttore: Prof. Alberto Cadoppi

Corpo docente:

- Prof. Pier Maria Corso (Ordinario)
- Prof. Alberto Cadoppi (Straordinario)
- Prof. Luigi Alibrandi (Associato)
- Prof. Giuseppe Carboni (Associato)
- Prof. Oliviero Mazza (Associato)
- Prof. Tiziana Sartori (Associato)

- Prof. Paolo Veneziani (Associato)
- Prof. Guglielmo Masotti (Supplente)
- Dott. Alfredo Avanzini (Ricercatore)
- Dott. Maura Benincasa (Ricercatore)
- Dott. Stefano Buzzi (Ricercatore)
- Dott. Claudio Marzona (Ricercatore)
- Dott. Stefano Putinati (Ricercatore)
- Dott. M. Teresa Sturla (Ricercatore)
- Dott. Tommaso Talarico (Ricercatore)
- Dott. Piera Zagnoni (Ricercatore)
- Dott. Stefano Delsignore (Assegnista di ricerca)

DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI E SOCIALI

Via Università, 12 - 0521-034591/4569/4573

Direttore: Prof. Gianluigi Palombella

Area Diritto del Lavoro

Via Università, 12 - Tel. 0521-034591

Corpo docente:

- Prof. Giovanni Nicolini (Ordinario)
- Prof. Lucia Silvagna (Associato)
- Dott. Neofito Consiglio (Ricercatore)
- Dott. Massimo Lanotte (Ricercatore)

Area Discipline Filosofiche

Via Università, 12 - Tel. 0521-034569

Corpo docente:

- Prof. Gianluigi Palombella (Straordinario)
- Prof. Lanfranco Mossini (Professore a contratto)
- Dott. Fausto M. Pico (Ricercatore)
- Dott. Maria Zanichelli (Assegnista di Ricerca)

Area Discipline Storiche

Via Università, 12 - Tel. 0521-034573

Corpo docente:

- Prof. Sergio Di Noto Marrella (Associato)
- Prof. Gianni Gonzi (Associato)
- Prof. Frank Micolo (Associato)
- Dott. Giuseppina Baggio (Ricercatore)
- Dott. Raffaele Mistura (Ricercatore)
- Dott. Antonio Aliani (Assegnista di Ricerca)

ISTITUTO DI DIRITTO FALLIMENTARE

Via Università, 12 - Tel. 0521-034521

Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

Corpo docente:

- Prof. Guido Uberto Tedeschi (Ordinario)
- Prof. Cesare Galli (Straordinario)
- Prof. Guido Mucciarelli (Associato)
- Dott. Fabio Franchini (Assistente)
- Dott. Giorgio Guandalini (Assistente)
- Dott. Maria A. Aimi (Ricercatore)
- Dott. Andreina Angiello (Ricercatore)
- Dott. Silvia Magelli (Ricercatore)

**ISTITUTO DI DIRITTO PRIVATO
E PROCESSUALE CIVILE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034505/4511

Direttore: Prof. Alberto Ravazzoni

Sezione di Diritto privato:

Tel. 0521-034511

Corpo docente:

- Prof. Giovanni Bonilini (Ordinario)
- Prof. Alberto Ravazzoni (Fuori Ruolo)
- Prof. Giovanni Francesco Basini (Straordinario)
- Prof. Mauro Orlandi (Straordinario)
- Dott. Massimo Banchini (Assistente)
- Dott. Rodolfo Cavandoli (Assistente)
- Dott. Alessandra Ambanelli (Ricercatore)
- Dott. Massimo Andreoli (Ricercatore)
- Dott. Fortunata Lo Moro (Ricercatore)
- Dott. Andrea Vincenzo Natale (Assegnista di Ricerca)
- Dott. Massimo Proto (Assegnista di Ricerca)
- Dott. Marco Sala (Assegnista di Ricerca)

Sezione di Diritto processuale civile:

Tel. 0521-034505

Corpo docente:

- Prof. Cesare Glendi (Ordinario)
- Prof. Augusto Chizzini (Straordinario)
- Prof. Luciana Laudisa (Associato)
- Prof. Caterina Lo Moro (Associato)
- Dott. Stefania Magnone (Assistente)
- Dott. Benito Spaccapelo (Assistente)
- Dott. Rosanna Barchi (Ricercatore)
- Dott. Adriano Benazzi (Ricercatore)
- Dott. Chiara Spaccapelo (Assegnista di Ricerca)

ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO

Via Università, 12 - Tel. 0521-034550/4551

Direttore: Prof. Giorgio Cugurra

Corpo docente:

- Prof. Franco Bassi (Fuori ruolo)
- Prof. Giorgio Cugurra (Ordinario)
- Prof. Nicola Occhiocupo (Fuori ruolo)
- Prof. Giuseppe Sanviti (Ordinario)
- Prof. Mario Ricca (Straordinario)
- Prof. Antonio D'Aloia (Associato)
- Prof. Giorgio Pagliari (Associato)
- Dott. Luigi Corradi (Assistente)
- Dott. Francesco Soncini (Assistente)
- Dott. Monica Cocconi (Ricercatrice)
- Dott. Giorgio Conti (Ricercatore)
- Dott. Andrea Gianni (Ricercatore)
- Dott. Francesco Perlini (Ricercatore)
- Dott. Lucia Scaffardi (Ricercatore)
- Dott. Gian Claudio Spattini (Ricercatore)
- Dott. Stefania Vasta (Assegnista di Ricerca)

ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO

Via Università, 12 - Tel. 0521-034541

Direttore: Prof. Carlo Beduschi

Corpo docente:

- Prof. Carlo Beduschi (Ordinario)
- Prof. Salvatore Puliatti (Straordinario)
- Dott. Luigi Pellecchi (Ricercatore)
- Dott. Marco Gardini (Assegnista di Ricerca)

PARTE SECONDA

ABILITÀ INFORMATICA E ABILITÀ LINGUISTICHE

ABILITÀ INFORMATICA

I Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Servizi giuridici contemplano "Abilità informatica" (4 crediti) rispettivamente al secondo anno e al primo anno. Per facilitare la preparazione alla prova di idoneità, gli studenti possono frequentare un ciclo di esercitazioni di 30 ore che sarà tenuto, nel corso del **I semestre (studenti A-C)** e del **II semestre (studenti D-M)**, dal Dott. Manfredi Bontempelli e nel corso del **II semestre (studenti M-Z)** dal Dott. Pietro Sarcinella presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Finalità del corso

La conoscenza dei principali risvolti dell'applicazione della tecnologia informatica al diritto e dei lineamenti del settore dell'ordinamento giuridico dedicato al diritto informatico costituisce un elemento fondamentale della preparazione del futuro giurista, così come dell'operatore pratico del diritto.

Oltre a presentarsi come l'occasione per la chiarificazione dei concetti di base inerenti all'utilizzo del computer e dei programmi applicativi più rispondenti alle esigenze della pratica, il corso in Abilità informatica istituito presso la Facoltà di Giurisprudenza si propone, dunque, l'obiettivo di fornire le cognizioni necessarie per poter reperire dati nell'attuale sistema dell'informazione giuridica, con particolare riguardo alle più diffuse tecniche di documentazione giuridica.

Programma

Il programma delle esercitazioni tenute dal Dott. Manfredi Bontempelli e dal Dott. Pietro Sarcinella nel corso dell'a.a. 2002-2003 è strutturato nel modo seguente:

- Concetti fondamentali e settori di studio nell'informatica giuridica.
- La ricerca giuridica: teoria e pratica.
- L'informazione giuridica on-line.
- L'informazione giuridica attraverso l'utilizzo delle banche dati.
- Lineamenti di diritto informatico.
- Modalità di redazione di un foglio di testo.

Testo consigliato

Per la preparazione alla prova suddetta, nel corso della quale il candidato intraprenderà anche un colloquio sulle tematiche principali oggetto del corso, gli studenti non frequentanti possono utilizzare il seguente testo:

BORRUSO e TIBERI, *L'informatica per il giurista*, seconda ed., Giuffrè, Milano, 2001.

Gli studenti frequentanti possono invece basare la propria preparazione sul materiale indicato nel corso delle esercitazioni.

Modalità di accertamento

Al termine del corso è prevista una prova di tipo pratico-teorico, consistente nella verifica della abilità nella ricerca di documentazione giuridica su banche dati e della capacità di realizzazione di un elaborato di testo.

CERTIFICAZIONE ECDL (PATENTE INFORMATICA EUROPEA)

Il Progetto Campus One, del quale il Corso di laurea in Scienze Giuridiche fa parte, sta sviluppando, per tutti i corsi di laurea dell'Ateneo che partecipano al progetto, il sistema di certificazione europea delle abilità informatiche. A partire dall'anno accademico in corso, gli studenti dei suddetti corsi di laurea hanno la possibilità di ottenere la c.d. "certificazione ECDL" (patente informatica riconosciuta a livello comunitario) attraverso l'Ateneo stesso.

La certificazione ECDL può essere conferita soltanto da centri e strutture dotati di adeguati standard di hardware e software; ha un costo per chi la ottiene e si basa su criteri coerenti in tutto il territorio dell'Unione Europea, nel quale è riconosciuta.

Per il conferimento dell'ECDL, l'Ateneo, attraverso il finanziamento Campus One, si è dotato delle attrezzature richieste dall'ente di certificazione e da quest'anno è abilitato al conferimento del certificato. In particolare sono stati acquistati: licenze del corso on line di McGraw-Hill per tutti gli studenti Campus One; hardware e software di potenziamento delle strutture esistenti; skill cards e licenze per l'esame dall'ente europeo di certificazione (AICA).

E' stato quindi stabilito che il costo di ciascuna licenza, skill card e iscrizione all'esame per gli studenti Campus One è a carico dell'Ateneo sui fondi Campus One. Pertanto **tutti gli studenti del Corso di laurea in Scienze Giuridiche iscritti al secondo anno nel corso dell'a.a. 2002-2003** hanno la possibilità di ottenere l'ECDL senza sostenere alcun costo. Gli studenti del Corso di laurea in Scienze Giuridiche che nell'a.a. 2002-2003 non risultano iscritti al secondo anno di corso, gli studenti del Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e gli studenti del corso di laurea triennale in Servizi giuridici e Servizi sociali possono ottenere la certificazione ECDL secondo le modalità e i costi che verranno tempestivamente comunicati tramite avviso nella bacheca e sul sito Internet della Facoltà.

Le modalità di accesso alla certificazione sono le seguenti:

Attività di studio

Lo studio viene effettuato su libri di testo disponibili nelle Biblioteche di ciascuna Facoltà, o utilizzando il corso on line (le licenze possono essere installate da ciascuno studente anche sul suo PC di casa).

Modalità di accertamento

La skill card di ciascuno studente ha validità 3 anni e dà diritto a sostenere l'esame nelle date stabilite. L'esame si prenota via Internet (sito ???). L'esame si compone di 4 livelli (ECDL start) o di 7 livelli (ECDL full) e il superamento di ciascun livello viene registrato dal test center sulla skill card immediatamente dopo la prova.

In linea di massima è previsto un esame alla settimana, durante il quale lo studente può sostenere uno o più livelli, di volta in volta registrati sulla skill card personale. Quando tutti i livelli sono stati superati, l'AICA emette il certificato ECDL contestualmente all'ultima prova. Alla scadenza della skill card, i livelli superati possono essere salvati su una nuova skill card (questa volta, presumibilmente, a carico dello studente (17 Euro + IVA).

Modalità di fruizione

Lo studente può ottenere la skill card presso il CEDI (Centro Didattico di Ingegneria), che opera in qualità di Test Center e che si trova al Campus dell'Università di Parma, presso la Facoltà di Ingegneria ogni venerdì pomeriggio, a partire dal 17 gennaio 2003. All'atto della consegna della skill card, il personale CEDI (Sig.ra Anna Veronese) inserisce i dati dello studente nell'anagrafica di ALICE.

Lo studente può usufruire del software di autoapprendimento di McGraw-Hill da qualunque macchina connessa ad Internet (anche da casa). Lo studente prenota il suo esame via Internet, scegliendo data e orario. Gli esami inizieranno venerdì 17 gennaio alle 14.00 e si effettueranno tutti i venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00. Essendo disponibili 10 macchine per 4 ore l'una, saranno possibili 40 esami alla settimana.

Verranno introdotte regole per massimizzare l'efficienza del Test Center (modalità di cancellazione delle prenotazioni, limite massimo di prenotazioni per ogni studente, ecc.). Il giorno dell'esame lo studente si reca al Test Center (Laboratorio di Informatica di base, Facoltà di Ingegneria, sede didattica), comunica quale modulo desidera sostenere e sostiene l'esame. Se la prova è superata con esito positivo, il personale appone una firma sulla skill card dello studente. Una volta sostenuti 4 o 7 moduli, il Test Center rilascia il certificato.

ABILITÀ LINGUISTICHE

Corso di laurea in Scienze giuridiche

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche contempla "Abilità linguistiche" al primo anno (**5 crediti**) e al secondo anno (**5 crediti**).

Primo anno. Gli studenti sostengono una prova di Abilità linguistiche in lingua inglese, equivalente al c.d. **Preliminary English Text (PET)** livello **B1**, comprovante la conoscenza degli elementi di base della lingua inglese. Per facilitare la preparazione alla prova di idoneità, gli studenti possono frequentare un ciclo di esercitazioni di 30 ore che sarà tenuto, nel corso del I e del II semestre, da un esercitatore di madre-lingua presso la Facoltà di Giurisprudenza.

In alternativa:

- gli studenti che non abbiano alcuna conoscenza della lingua inglese possono sostituire la prova di Abilità linguistica PET livello B1 con una prova di idoneità linguistica in francese, tedesco o spagnolo;
- gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese, possono ottenere il riconoscimento dell'idoneità, nel rispetto di tabelle di conversione prestabilite (v. p. 000), in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia. Gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua francese, spagnola o tedesca devono preventivamente contattare il titolare del corso o delle esercitazioni di lingua straniera per ottenere una dichiarazione di equivalenza. Il riconoscimento dell'idoneità avverrà in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del nulla osta e consegna di una copia del certificato di conoscenza della lingua straniera.

Secondo anno. Gli studenti che abbiano superato la prova di Abilità linguistica in lingua inglese del primo anno sostengono una prova di Abilità linguistica equivalente al **First Certificate (FCE)**, livello **B2**, comprovante la conoscenza della lingua inglese a un livello intermedio. Per facilitare la preparazione alla prova di idoneità, gli studenti possono frequentare un ciclo di esercitazioni di 30 ore che sarà tenuto, nel corso del II semestre, da un esercitatore di madre-lingua presso la Facoltà di Giurisprudenza.

In alternativa:

- gli studenti che al primo anno abbiano sostenuto la prova di Abilità linguistica in lingua inglese PET livello B1 possono sostituire la prova di Abilità linguistica FCE livello B2 con una prova di Abilità linguistica in francese, tedesco o spagnolo;
- gli studenti che abbiano una conoscenza avanzata della lingua inglese possono frequentare un corso di **"Inglese giuridico" (Legal English)**, tenuto da professori della Facoltà di Giurisprudenza, ricercatori, o avvocati con esperienza di studio o di attività all'estero (v. p. 000). Il corso (30 ore articolate in **tre moduli**) dovrebbe consentire agli studenti di familiarizzare con la terminologia giuridica di lingua inglese, con specifico riferimento alle seguenti materie: Civil Law/Common Law, Diritto penale e Diritto internazionale.
- gli studenti che al primo anno abbiano ottenuto l'idoneità di Abilità linguistica in francese, tedesco o spagnolo possono:

- a) sostenere una prova di Abilità linguistica nella stessa lingua della prova del primo anno, livello progredito; oppure
 - b) sostenere una prova di Abilità linguistica in una lingua diversa dal primo anno (es.: inglese PET livello B1).
- gli studenti che abbiano effettuato un periodo di permanenza all'estero di almeno **sei mesi** nell'ambito del Programma Erasmus, sostenendo esami in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola, possono ottenere il riconoscimento dell'abilità linguistica del secondo anno, in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia degli esami sostenuti all'estero;
 - gli studenti possono concordare con il titolare di uno degli insegnamenti del corso di laurea una tesina implicante la lettura di sentenze o articoli di dottrina in lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo;
 - gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese (livello avanzato) possono ottenere il riconoscimento dell'idoneità, nel rispetto di tabelle di conversione prestabilite (v. p. 000), in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia. Gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua francese, spagnola o tedesca devono preventivamente contattare il titolare del corso o delle esercitazioni di lingua straniera per ottenere una dichiarazione di equivalenza. Il riconoscimento dell'idoneità avverrà in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del nulla osta e consegna di una copia del certificato di conoscenza della lingua straniera.

Corso di laurea in Servizi giuridici (Consulenti del lavoro, Operatori internazionali e Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Il Corso di laurea in Servizi giuridici contempla "Abilità linguistiche" al primo anno (**6 crediti**) e "Conoscenza linguistica" al terzo anno (**3 crediti**).

Primo anno. Gli studenti ottengono l'idoneità superando una prova di "Abilità linguistiche" analoga a quella prevista per il Corso di laurea in Scienze giuridiche, primo anno, secondo il programma indicato dal lettore del corso di lingua inglese (**6 crediti**).

In alternativa:

- gli studenti che non abbiano alcuna conoscenza della lingua inglese possono sostituire la prova di Abilità linguistiche in inglese PET livello B1 con una prova di idoneità linguistica in francese, tedesco o spagnolo;
- gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese, possono ottenere il riconoscimento dell'idoneità, come da tabelle di conversione prestabilite (v. p. 000), in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia. Gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua francese, spagnola o tedesca, devono preventivamente contattare il titolare del corso o delle esercitazioni di lingua straniera per ottenere una dichiarazione di equivalenza. Il riconoscimento dell'idoneità avverrà in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del nulla osta e consegna di una copia del certificato di conoscenza della lingua straniera.

Terzo anno: Gli studenti che abbiano superato la prova di idoneità del primo anno, possono sostenere una prova di idoneità linguistica analoga a quella prevista per il Corso di laurea in Scienze

giuridiche, secondo anno, come da programma indicato dal lettore del corso di lingua inglese (**3 crediti**).

In alternativa:

- gli studenti possono concordare con il titolare di uno degli insegnamenti del corso di laurea una tesina implicante la lettura di sentenze o articoli di dottrina in lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo;
- gli studenti che abbiano una conoscenza avanzata della lingua inglese possono frequentare **due moduli** del corso di "**Inglese giuridico**" (**Legal English**) e sostenere una prova finale con i docenti dei moduli prescelti;
- gli studenti che al primo anno abbiano ottenuto l'idoneità di Abilità linguistica in francese, tedesco o spagnolo possono:
 - a) sostenere una prova di Abilità linguistica nella stessa lingua della prova del primo anno, livello progredito; oppure
 - b) sostenere una prova di Abilità linguistica in una lingua diversa dal primo anno (es.: inglese PET livello B1);
- gli studenti che abbiano effettuato un periodo di permanenza all'estero di almeno **tre mesi** nell'ambito del Programma Erasmus, sostenendo esami in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola, possono ottenere il riconoscimento della Conoscenza linguistica del terzo anno, in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia degli esami sostenuti all'estero;
- gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese, possono ottenere il riconoscimento dell'idoneità, come da tabelle di conversione prestabilite (v. p. 000), in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del certificato originale e di una fotocopia. Gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua francese, spagnola o tedesca devono preventivamente contattare il titolare del corso o delle esercitazioni di lingua straniera per ottenere una dichiarazione di equivalenza. Il riconoscimento dell'idoneità avverrà in sede di registrazione delle prove d'esame, previa esibizione del nulla osta e consegna di una copia del certificato di conoscenza della lingua straniera.

Corso di laurea in Servizio sociale

Il corso di laurea in Servizio sociale contempla "Abilità linguistiche" al primo anno (**4 crediti**) e "Seminari di lingue e civiltà" al terzo anno (**1 credito**).

Primo anno. Gli studenti ottengono l'idoneità superando una prova di "Abilità linguistiche" analoga a quella prevista per il Corso di laurea in Scienze Giuridiche, primo anno, secondo il programma indicato dal lettore del corso di lingua inglese (**4 crediti**).

Terzo anno. I seminari di lingue e civiltà verranno concordati con un docente del corso di laurea.

TABELLA DI CONVERSIONE DEI CERTIFICATI ESTERNI DI LINGUA INGLESE

	<i>Consiglio d'Europa</i>		ALTE	<i>UCLES</i> University of Cambridge Local Examination Syndicate	<i>Pitman</i>	Chamber of Commerce (solo commerciale)		IELTS International English Language Testing System	Trinity College of London ESOL (solo orale)
						Chamber of Commerce for Italy	<i>LCCIEB</i>		
II anno FCE	B2 (Vantage)	Independent user	3° livello (Independent User)	First Certificate (FCE)	Intermediate	Intermediate	Third	5 Modest User	Intermediate Stage 9° 8° 7°
I anno PET	B1 (Threshold)		2° livello (Threshold)	Preliminary English Test (PET)	Elementary	Basic	Second	4 Limited User	Elementary Stage 6° 5° 4°

LINGUA INGLESE
(I e II semestre)
(Corsi di laurea triennali)

Prova Livello B1 PET (Preliminary English Test)

Si tratta di una prova di idoneità a livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. In pratica lo studente con conoscenze linguistiche di livello B1:

B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
-----------	---

In attesa che sia pronto il corso su CD e videocassetta della Prof. Mansfield, che sarà disponibile per la consultazione e il prestito in biblioteca, per raggiungere tale livello la Facoltà organizza un ciclo di 30 esercitazioni frontali a semestre.

A queste esercitazioni frontali, tenute da un esercitatore di madrelingua inglese, Dott. Alexander Gillan, lo studente potrà affiancare uno studio autonomo utilizzando le vecchie prove d'esame PET che dovrà richiedere in biblioteca alla Dott.ssa Evelina Ceccato. Si tratta di alcuni testi di esercitazione completi di chiavi e con audiocassette relativi alla preparazione del Preliminary English Test (PET), certificazione di conoscenza della lingua inglese rilasciata da UCLES (*University of Cambridge Local Examination Syndicate*).

Testi consigliati

FRIED-BOOTH, *PET Practice Tests*, Oxford University Press;

FRIEND-BOOTH, *Focus on PET*, Oxford University Press;

WARD, *PET Preparation and Practice*, Oxford University Press;

HASHEMI-THOMAS, *Cambridge Practice Tests for PET 1*, Cambridge University Press;

Cambridge Preliminary English Test 2, Cambridge University Press.

Testi di grammatica. I seguenti testi forniscono spiegazioni a livello elementare in lingua italiana e possono essere utili per i principianti:

MURPHY-PALLINI, *Essential Grammar in Use*, Cambridge University Press;

JEFFRIES-PALLINI, *Talking Grammar(With CD)*, CIDEB.

I seguenti testi forniscono spiegazioni a livello intermedio:

MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press;

EASTWOOD, *Oxford Practice Grammar*, Oxford University Press.

Il seguente testo può essere utile per esercitazione:

VINCE-PALLINI, *English Grammar Practice for Italian Students (With Key)*, Heinemann Le Monnier (più semplice).

Modalità di accertamento

Fino a febbraio 2003 la prova consiste in una serie di domande a scelta multipla di tipo grammaticale e lessicale. A partire da giugno 2003, la prova consisterà in una serie di domande a scelta multipla di tipo grammaticale e lessicale e in una prova di comprensione orale.

Gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese Livello PET B1 non devono sostenere l'esame. Il riconoscimento dell'idoneità nel rispetto delle tabelle allegate (v. p. 000) verrà effettuato dalla Commissione d'esame nelle stesse date di registrazione delle prove, previa esibizione, da parte dello studente, del certificato in originale e consegna di una fotocopia del certificato stesso.

Prova Livello PET B2 (First Certificate in English)

Si tratta di una prova di idoneità a livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. In pratica lo studente con conoscenze linguistiche di livello B2:

B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
-----------	---

La Facoltà organizza una serie di esercitazioni di 30 lezioni a semestre. A queste esercitazioni frontali, tenute da un esercitatore di madrelingua inglese, Dott. Alexander Gillan, lo studente potrà affiancare uno studio autonomo utilizzando le vecchie prove, disponibili sul sito web: <http://www.cambridge-efl.org/support/dloads/ums.cfm>.

Testi consigliati

Dal sito web: <http://publishing.cambridge.org/ge/elt/exams/26737/> possono essere tratti i seguenti testi:

Cambridge First Certificate in English 5

Examination papers from the University of Cambridge Local Examinations Syndicate



- Upper-intermediate
- British English
- Suitable for self-study

oppure:

Cambridge First Certificate in English CD-ROM



- Upper-intermediate
- British English
- Suitable for self-study
- CD-ROM available

Modalità di accertamento

La prova consiste in una serie di domande a scelta multipla di tipo grammaticale e lessicale.

Gli studenti che siano in possesso di certificati comprovanti la conoscenza della lingua inglese Livello PET B2 non devono sostenere l'esame. Il riconoscimento dell' idoneità nel rispetto delle tabelle allegate (v. p. 000) verrà effettuato dalla Commissione d'esame nelle stesse date di registrazione delle prove, previa esibizione, da parte dello studente, del certificato in originale e consegna di una fotocopia del certificato stesso.

LINGUA INGLESE CERTIFICAZIONE UCLES

Il Progetto Campus One, del quale il Corso di laurea in Scienze Giuridiche fa parte, sta sviluppando, per tutti i corsi di laurea dell'Ateneo che partecipano al progetto, il sistema di certificazione delle abilità linguistiche di **lingua inglese, PET livello B1**. A partire dall'anno accademico in corso, gli studenti dei suddetti corsi di laurea hanno la possibilità di ottenere il certificato di conoscenza della lingua inglese PET livello B1, rilasciata da UCLES (*University of Cambridge Local Examination Syndicate*), attraverso l'Ateneo stesso.

La certificazione può essere conferita soltanto da centri e strutture dotati di adeguati standard; ha un costo per chi la ottiene e si basa su criteri coerenti.

Per il conferimento del certificato, l'Ateneo, attraverso il finanziamento Campus One, si è dotato delle attrezzature richieste dall'ente di certificazione per essere abilitato al conferimento del certificato. E' stato quindi stabilito che il costo dell'iscrizione all'esame per gli studenti Campus One è a carico dell'Ateneo sui fondi Campus One. Pertanto **tutti gli studenti del Corso di laurea in Scienze Giuridiche iscritti al secondo anno nel corso dell'a.a. 2002-2003** hanno la possibilità di ottenere il certificato rilasciato dall'UCLES senza sostenere alcun costo. Gli studenti del Corso di laurea in Scienze Giuridiche che nell'a.a. 2002-2003 non risultano iscritti al secondo anno di corso, gli studenti del Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e gli studenti del corso di laurea triennale in Servizi giuridici e Servizi sociali possono ottenere la certificazione UCLES secondo le modalità e i costi che verranno tempestivamente comunicati tramite avviso nella bacheca e sul sito Internet della Facoltà.

Il PET (Preliminary English Test) di Cambridge è un esame di livello intermedio inferiore rivolto a chi sta studiando l'inglese. Ogni anno, più di sessantamila persone sostengono quest'esame in più di sessanta paesi. Il PET rappresenta il secondo gradino della gamma principale degli esami Cambridge (Cambridge Main Suite), i quali valutano l'abilità che ciascuno possiede nell'inglese generale, dal livello principiante al livello avanzato. Il superamento del Livello 2 indica che lo studente ha ormai sviluppato abilità linguistiche tali da sapersi gestire in situazioni ampiamente prevedibili della vita sociale e lavorativa in un contesto che si esprima in inglese.

Molti datori di lavoro riconoscono i certificati UCLES di Cambridge quale prova della capacità, da parte di chi li ha conseguiti, di utilizzare l'inglese per comunicare in maniera efficace. Le abilità linguistiche che si acquisiscono tramite questi esami hanno una loro validità in svariate situazioni sia sociali, sia nel mondo lavorativo.

Così come altri esami d'inglese Cambridge, il PET copre le quattro principali abilità linguistiche, ossia lettura (*Reading*), comunicazione scritta (*Writing*), ascolto (*Listening*) e comunicazione orale (*Speaking*), oltre che la conoscenza della grammatica e del vocabolario. L'esame valuta inoltre la capacità che la persona possiede di comunicare in inglese in situazioni reali.

Le modalità di accesso alla certificazione sono le seguenti:

Attività di studio

Lo studio viene effettuato su libri di testo disponibili nella Biblioteca centrale di Facoltà, o utilizzando il corso on line della Prof. Mansfield (v. *supra*, p. 000). E' possibile che il Centro Linguistico di Ateneo organizzi, poche settimane prima delle date delle prove d'esame, un modulo di 20 ore specifico per la preparazione all'esame.

Modalità di accertamento

Gli studenti interessati al rilascio del certificato (ivi compresi gli studenti che abbiano già superato la prova di Abilità linguistiche - Inglese PET B1) devono sostenere una prova d'esame che si terrà nei locali del Centro Linguistico di Ateneo, al Campus. L'esame si svolge sei volte all'anno in date fisse, a marzo, maggio, giugno (due sessioni), novembre e dicembre. Per iscriversi all'esame, i candidati devono contattare il centro con almeno dieci settimane di anticipo. Le date delle prove d'esame verranno comunicate sul sito internet del Centro linguistico di Ateneo. Gli studenti che ottengono il certificato UCLES possono ottenere l'automatico riconoscimento del superamento della prova di Abilità linguistiche - Inglese PET B1, previa esibizione del certificato UCLES in sede di registrazione delle prove d'esame delle Abilità linguistiche - Inglese PET B1.

La Certificazione della conoscenza della lingua inglese, livello PET B1, presuppone il superamento di una prova costituita da tre componenti - lettura e scrittura (*Reading and Writing*), ascolto (*Listening*) e comunicazione orale (*Speaking*). La componente *Reading and Writing* contribuisce per il 50% alla valutazione finale, mentre il *Listening* e lo *Speaking* contribuiscono ciascuno per il 25%.

Paper 1 - Lettura e scrittura (*Reading and Writing*)

Durata della prova: 1 ora e 30 minuti.

Lettura (*Reading*) - I candidati devono dimostrarsi in grado di comprendere avvisi pubblici e cartelli e di saper leggere brevi testi di contenuto pratico al fine di estrapolarne informazioni. Dovrebbero anche essere in grado di dimostrare di aver compreso la struttura della lingua, il modo in cui lo scrittore si pone e l'effetto che i brani potrebbero avere sul lettore.

Scrittura (*Writing*) - Oltre a trasformare frasi date ed a completare un modulo, i candidati devono saper fornire informazioni, riportare fatti, descrivere situazioni, esprimere opinioni, ecc.

Paper 2 - Ascolto (*Listening*)

Durata della prova: circa 30 minuti.

I candidati devono saper comprendere e rispondere ad annunci pubblici, essere in grado di percepire i punti salienti e di capire conversazioni, dimostrando di aver colto l'atteggiamento di chi sta parlando.

I fac-simili delle prove d'esame sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.unipr.it/arpa/facecon/weblingue/facsimiliprove.htm>

Paper 3 - Comunicazione orale (*Speaking*)

Durata della prova: approssimativamente 11 minuti.

I candidati vengono valutati a coppie da due esaminatori e devono essere in grado di partecipare attivamente a situazioni comunicative, di comprendere domande e compiti assegnati e di reagire in maniera appropriata.

Correzione dei papers e pubblicazione dei risultati

Al termine dell'esame, tutti i papers completati vengono spediti a Cambridge per essere corretti e valutati. Gli esaminatori sono specialisti dell'insegnamento dell'inglese e possiedono una

notevole esperienza di livello consono; vengono preparati specificamente e, nel momento in cui correggono e valutano i papers, il loro lavoro viene continuamente monitorato e controllato da esaminatori con una maggiore anzianità di servizio e di più alto grado, in possesso di una esperienza altamente qualificata.

Esistono quattro votazioni possibili per il PET: promosso con merito (*Pass with Merit*), promosso (*Pass*), respinto di poco (*Narrow Fail*), respinto (*Fail*). La votazione è basata sul punteggio globale realizzato dal candidato in tutti i papers. Sei settimane dopo l'esame, ogni singolo candidato riceve un Rendiconto dei risultati ottenuti (*Statement of Results*), contenente, oltre alla votazione globale, indicazioni su un suo eventuale rendimento particolarmente debole o particolarmente brillante in qualcuno dei papers. I certificati vengono emessi, circa tre mesi dopo l'esame, a nome di quei candidati che hanno superato con successo la prova.

Per maggiori informazioni si consiglia di consultare la pagina: http://www.cambridge-efl.org/exam/general/bg_pet.htm.

INGLESE GIURIDICO (LEGAL ENGLISH)
(II semestre)
(Prof. Alberto Cadoppi, Prof. Laura Pineschi, Avv. Michele Baroc)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di consentire agli studenti di familiarizzare con la terminologia giuridica di lingua inglese.

Programma

Il corso si articola in tre moduli di dieci ore ciascuno.

I MODULO
Diritto penale

Prof. Alberto Cadoppi

Il modulo si incentrerà su letture concernenti i fondamenti del Diritto penale inglese. Si considereranno altresì alcune sentenze, rese anche dalla Corte Suprema canadese.

II MODULO
Diritto internazionale
Prof. Laura Pineschi

Tale modulo ha per oggetto la proiezione di filmati e l'analisi di testi giuridici in lingua inglese. Particolare attenzione verrà dedicata ai trattati internazionali, alle delibere di organizzazioni internazionali e alle sentenze rese da diverse istanze giudiziarie internazionali, come la Corte Internazionale di Giustizia, i tribunali penali internazionali, la Corte europea dei diritti dell'uomo e la Corte di Giustizia della Comunità Europea.

III MODULO
Civil Law/Common Law
Avv. Michele Baroc

1. Rudimenti di *Common Law* e differenze sostanziali tra *Common Law* e *Civil Law*.
2. La professione forense nel Regno Unito: *solicitors* e *barristers* a confronto.
3. Gli apparati giudiziari nell'ordinamento giuridico britannico. Schemi e competenze.
4. Il processo civile: parti in causa, atti difensivi e brevi cenni alla recente riforma.
5. Schemi contrattuali e scritture private in genere: stesura di un contratto e di una lettera d'intenti.
6. Il *trust* nel diritto anglosassone e in quello italiano: stesura di un *deed of trust*.

Modalità di accertamento

Al termine del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta, consistente nella lettura di un testo in lingua inglese in ciascuna delle tre materie del corso e nel superamento di un test a risposta

multipla (dieci domande per ogni materia) volto a valutare il livello di comprensione delle letture sottoposte.

LINGUA FRANCESE
(II semestre)
(Corsi di laurea triennali)

La prova di lingua francese è basata sull'esame DELF (Diplôme d'Etudes en Langue Française) A1, A2, A3, A4, con specifico riferimento al linguaggio specialistico (microlingua) giuridico, giuridico-politico e giuridico-sociale.

Questo esame verifica le capacità linguistiche necessarie per poter comunicare in modo soddisfacente, anche se semplicemente, in situazioni sociali e di lavoro in ambienti francofoni e internazionali. Questo presuppone una capacità di comprensione orale nel senso globale e una capacità scritta che permettano scambi sociali in situazioni linguistiche abituali in materia di giurisprudenza.

Per preparare gli studenti alla prova di abilità linguistica, la Facoltà organizza un ciclo di 30 ore di esercitazioni frontali, tenute da un esercitatore di madrelingua francese, la Dott.ssa Fabienne Winkler.

Modalità di accertamento

L'esame consiste in una prova di comprensione scritta e una prova d'ascolto. Di conseguenza la prova d'idoneità si articolerà nel modo seguente:

1. Comprensione scritta:

Comprensione di testi autentici di 400 parole minimo.

Accertamento: avviene mediante domande e risposte (questionario a scelte multiple).

2. Ascolto:

Comprensione di documenti autentici di 2 minuti di durata, come ad esempio comunicazioni, avvisi, dialoghi, conferenze.

Accertamento: avviene mediante domande e risposte (questionario a scelte multiple)

Testi consigliati

BIDAUD, *Grammaire du Français pour italophones*, La Nuova Italia;

PARIS, PANAME, RIPA, DEL MAESTRO, WINKLER, AZZALI, *Langue et micro-langues*;

WINKLER, *La langue d'un chacun*, dispensa universitaria, in corso di pubblicazione.

LINGUA TEDESCA
(I semestre)
(Corsi di laurea triennali)

La prova di idoneità di lingua tedesca è basata sul *Zertifikat Deutsch* del Goethe Institut e tende ad accertare il consolidamento delle conoscenze acquisite durante i corsi.

Per preparare la prova di abilità linguistica, si consiglia agli studenti di frequentare le esercitazioni frontali tenute dalla Dott.ssa Lucia Spocci nel corso del primo semestre presso la Facoltà di Economia e Commercio.

Modalità di accertamento

La prova di idoneità consiste in un'esercitazione scritta e in un colloquio. Essa si articola nel seguente modo:

1. Lettura e comprensione di un testo
(articolo di stampa, annuncio e simili)

1.1 Verifica delle conoscenze grammaticali e lessicali
(sulla base di un testo simile a quelli indicati al punto precedente)

2. Ascolto
(di testi brevi, conversazioni, interviste e simili)

3. Espressione scritta
(redazione di una lettera, fax e simile sulla base di indicazioni fornite in precedenza; ordinamento logico dei punti di un testo forniti in ordine casuale)

4. Prova orale
(dialogo e discussione su temi trattati durante i corsi)

Testi consigliati

Durante il corso verranno di volta in volta indicati e forniti i materiali e le letture che costituiranno l'oggetto delle lezioni; si segnalano tuttavia fin d'ora, a titolo indicativo, i seguenti testi:

Principianti:

BIGUZZI, *Scritte und Fortschritte*, Valmartina, vol. 1

Intermedi:

BIGUZZI, *Scritte und Fortschritte*, Valmartina, vol. 2

Avanzati:

Verranno forniti i materiali durante il corso.

LINGUA SPAGNOLA
(Corsi di laurea triennali)

Il Prof. Michele Pallottini della Facoltà di Economia ammette ai suoi corsi e alle sue prove d'esame un numero limitato di studenti dei corsi di laurea triennali in Scienze Giuridiche, Servizi Giuridici e Servizio Sociale. Per informazioni più dettagliate, gli studenti interessati sono pregati di rivolgersi al Prof. Pallottini nel suo orario di ricevimento, indicato sul sito Internet della Facoltà di Economia.

P A R T E T E R Z A

PROGRAMMI DEI CORSI

PRIMO SEMESTRE

ANTROPOLOGIA CRIMINALE
(I semestre)
(Prof. Tiziana Sartori)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso di Antropologia criminale intende fornire un quadro di riferimento storico delle spiegazioni del fenomeno criminale ed una introduzione alle più recenti teorie biologiche, psicologiche e sociali che si occupano di questo tema.

Programma

Il corso affronterà in primo luogo il problema della definizione dei fenomeni criminali, dei metodi e delle fonti delle conoscenze criminologiche. La parte centrale sarà riservata ad illustrare le principali teorie biologiche, psicologiche e sociologiche in tema di spiegazione dei comportamenti criminali. Infine sarà affrontato lo sviluppo storico delle modalità di esecuzione della pena.

Testi consigliati

Per i frequentanti i libri di testo saranno indicati durante il corso. Per coloro che non possono frequentare il testo consigliato è:

PONTI, *Compendio di criminologia*, quarta ed., Cortina, Milano, 1999, Cap. 1, 2, 3, 4, 8.

Modalità didattiche

Il corso si articolerà in lezioni ed in seminari di approfondimento sui seguenti temi:

1. profili criminologici del diritto penale minorile;
2. profili criminologici delle tossicodipendenze.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I
(I semestre)
(Prof. Giorgio Cugurra)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Testi consigliati

BASSI, *Lezioni di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima ed.;
VIRGA, *Diritto amministrativo. Atti e ricorsi*, vol. II, Giuffrè, Milano, ultima ed., Parti: II, III, IV, V, VI;

oppure, in alternativa ad entrambi:

CASSETTA, *Compendio di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima ed.

Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:

ITALIA (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 volumi, Giuffrè, Milano, ultima ed.

Gli studenti ai quali si applica l'ordinamento quadriennale dovranno sostenere l'esame di Diritto amministrativo I prima dell'esame di Diritto amministrativo II. Va comunque prima sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

Gli studenti del vecchio ordinamento quadriennale che sostengono diritto amministrato con esame unico debbono portare il programma di diritto amministrativo I.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo tengano presente che le materie più attinenti sono: Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico, Diritto amministrativo europeo e (fra gli esami a scelta di altra Facoltà) Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I
(I semestre)
(Prof. Giorgio Cugurra)
(Corsi di laurea triennali)

Testi consigliati

BASSI, *Lezioni di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima ed.;

VIRGA, *Diritto amministrativo. Atti e ricorsi*, vol. II, Giuffrè, Milano, ultima ed., Parti: II, III, IV, V, VI.

oppure, in alternativa ad entrambi:

CASSETTA, *Compendio di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima ed.

Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:

ITALIA (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 vol., Giuffrè, Milano, ultima ed.

Per poter sostenere l'esame di Diritto amministrativo occorre aver già sostenuto l'esame di Diritto costituzionale o (limitatamente al Corso di laurea in Servizi giuridici) l'esame di Istituzioni di diritto pubblico.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo tengano presente che le materie più attinenti sono: Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico, Diritto amministrativo europeo e (fra gli esami a scelta di altra Facoltà) Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

DIRITTO CIVILE II
(I semestre)
(Prof. Giovanni Francesco Basini)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Finalità del corso

Il programma di Diritto civile affronta temi monografici.

Programma

Nell'a.a. 2002-2003, il corso ha ad oggetto: “Le successioni per causa di morte e le donazioni, con riguardo particolare ai legati”.

Testi consigliati

Sulle successioni in generale, si consiglia:

BONILINI, *Manuale di diritto ereditario e delle donazioni*, Utet, Torino, 2000, p. 1 - 345.

Sui legati, si consiglia:

BONILINI, *I legati*, in *Cod. civ. Commentario*, dir. da P. Schlesinger, Giuffrè, Milano, 2001, p. 1 - 200 e p. 333 - 364.

Per l'approfondimento giurisprudenziale – casistico, si consiglia:

BONILINI (a cura di), *Casi di diritto ereditario*, Cedam, Padova, 2002.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; anche al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, saranno possibili incontri seminariali.

DIRITTO CIVILE I
(I semestre)
(Prof. Giovanni Bonilini)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso mira all'approfondimento problematico di alcuni istituti gius-privatistici. Nell'a.a. 2002-2003, il corso avrà ad oggetto i seguenti temi: beni; proprietà; diritti reali di godimento; possesso; contitolarità dei diritti; successioni *mortis causa*; donazioni; rapporti giuridici familiari.

Programma

I beni. Il diritto di proprietà. Usufrutto, uso, abitazione, servitù, superficie. Il possesso. La contitolarità di diritti. Il condominio negli edifici. Il compossesso. Le successioni per causa di morte. Le donazioni. I rapporti giuridici familiari.

Testi consigliati

Per la parte relativa ai beni, alla proprietà, ai diritti reali di godimento, al possesso, alla contitolarità di diritti, si consiglia:

AA.VV., *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. Bessone, Giappichelli, Torino, 2002, nona ed., Cap. XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV, XXXVI, XXXVII, XXXVIII.

Per la parte relativa alle successioni *mortis causa* ed alle donazioni, si consiglia:

BONILINI, *Manuale di diritto ereditario e delle donazioni*, Utet, Torino, 2000, p. 1 - 388.

Per la parte relativa ai rapporti familiari, si consiglia:

BONILINI, *Nozioni di diritto di famiglia*, Utet, Torino, 2002, terza ed., p. 1 – 204.

Si consiglia, infine, lo svolgimento dei casi e quesiti raccolti in

BONILINI, *Casi e quesiti di diritto ereditario*, Cedam, Padova, 2002.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza delle pronunzie giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

Modalità di accertamento

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di Diritto privato.

DIRITTO CIVILE I
(I semestre)
(Prof. Giovanni Bonilini)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso mira all'approfondimento problematico di alcuni istituti gius-privatistici. Nell'a.nno accademico 2002/2003, il corso avrà ad oggetto i seguenti temi: beni; proprietà; diritti reali di godimento; possesso; contitolarità dei diritti; successioni *mortis causa*; donazioni; rapporti giuridici familiari.

Programma

I beni. Il diritto di proprietà. Usufrutto, uso, abitazione, servitù, superficie. Il possesso. La contitolarità di diritti. Il condominio negli edifici. Il compossesso. Le successioni per causa di morte. Le donazioni. I rapporti giuridici familiari.

Testi consigliati

Per la parte relativa ai beni, alla proprietà, ai diritti reali di godimento, al possesso, alla contitolarità di diritti, si consiglia:

AA.VV., *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. Bessone, Giappichelli, Torino, 2002, nona ed., Cap. XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV, XXXVI, XXXVII, XXXVIII.

Per la parte relativa alle successioni *mortis causa* ed alle donazioni, si consiglia:

BONILINI, *Manuale di diritto ereditario e delle donazioni*, Utet, Torino, 2000, p. 1 - 388.

Per la parte relativa ai rapporti familiari, si consiglia:

BONILINI, *Nozioni di diritto di famiglia*, Utet, Torino, 2002, III ed., p. 1 – 204.

Si consiglia, infine, lo svolgimento dei casi e quesiti raccolti in

BONILINI, *Casi e quesiti di diritto ereditario*, Cedam Padova, 2002.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza delle pronunzie giurisprudenziali, sono previsti incontri seminari.

Modalità d'accertamento

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di Diritto privato.

DIRITTO COMMERCIALE I
(I semestre)
(Prof. Guido Uberto Tedeschi)
(Corsi di laurea triennali)

Programma

- Impresa
- Società
- Titoli di credito, nei limiti seguenti:

Testi consigliati

GALGANO, *L'imprenditore*, Zanichelli, Bologna, 2001-2002, p. 1-112;

GALGANO, *Il contratto di società- Società di persone - Società per azioni - altre società di capitali - Società cooperative*, Zanichelli, Bologna, 2001-2002, p. 125-442;

TEDESCHI, *Titoli di credito*, Utet, Torino, 1998.

Oppure gli stessi argomenti trattati nelle pagine precisate dei tre volumi che precedono in:

COTTINO, *Diritto commerciale*, I, Padova, 1993;

MARTORANO, *I titoli di credito*, Morano, Napoli, 1979;

PELLIZZI, *Principi di diritto cartolare*, Zanichelli, Bologna, 1967.

DIRITTO COMUNE
(I semestre)
(Prof. Frank Micolo)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali e Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Programma

Il corso si articolerà in due diversi momenti: il primo dedicato al processo di creazione e costruzione del *ius commune*, il secondo alla verifica, attraverso la lettura delle fonti, della attività interpretativa della giurisprudenza medioevale intorno ai temi del diritto naturale, delle genti e civile.

Testi consigliati

CORTESE, *Il Rinascimento giuridico medievale*, Bulzoni, Roma;

MICOLO, *Diritto naturale, diritto delle genti, diritto civile*, Giappichelli, Torino, nuova ed., riveduta e integrata in corso di stampa.

Modalità didattiche

Nell'a.a. 2002-2003 la Dott.ssa Giuseppina Baggio e il Dott. Raffaele Mistura terranno seminari integrativi al corso.

Gli studenti saranno informati all'inizio del corso dei temi e delle modalità di svolgimento dei seminari.

DIRITTO DEL LAVORO
(studenti A-L)
(I semestre)
(Prof. Giovanni Nicolini)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Programma

Il corso di Diritto del lavoro comprende sia argomenti di diritto sindacale sia argomenti concernenti la disciplina del contratto individuale del lavoro.

Testi consigliati

Per gli argomenti di Diritto sindacale si consiglia:

PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ultima ed.

Per gli argomenti di Diritto del lavoro si consiglia:

NICOLINI, *Manuale di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ultima ed.

oppure, in alternativa:

GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Si raccomanda inoltre la lettura di :

CONSIGLIO, *Appunti di Diritto sindacale comparato (i Paesi dell'Unione Europea)*, nell'edizione di prossima pubblicazione.

L'esame di Diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali in materia di lavoro, per il che si consiglia:

CIAFARDINI , DEL GIUDICE e IZZO (a cura di), *Codice del lavoro*, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli, 2001.

N.B.: L'esame di Diritto del lavoro presuppone la conoscenza del Diritto privato e del Diritto costituzionale. Nel corso dell'esame di Diritto del lavoro potranno essere richiamate nozioni del Diritto sindacale anche per quanti abbiano già sostenuto l'esame relativo a questa materia.

DIRITTO DEL LAVORO I
(studenti A-L)
(I semestre)
(Prof. Giovanni Nicolini)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Programma

I MODULO

La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro interne, internazionali e comunitarie; gli usi aziendali; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

II MODULO

Le tipologie contrattuali (1 credito)

Contenuti: tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro *part-time* e il *job-sharing*; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il lavoro domestico.

III MODULO

L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

IV MODULO

Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali

Contenuti: il modulo affronta le seguenti tematiche relative allo svolgimento del rapporto di lavoro: la retribuzione; l'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e la parità di trattamento sul lavoro; le cause di sospensione del rapporto di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligo retributivo; la nozione e la struttura della retribuzione; le forme di retribuzione; i soggetti e il contenuto dell'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.

V MODULO

I poteri del datore di lavoro e i loro limiti

Contenuti: il modulo esamina il potere organizzativo del datore di lavoro in relazione alla definizione del tempo e del luogo della prestazione lavorativa; il potere direttivo e i correlativi obblighi di obbedienza, diligenza e fedeltà del lavoratore; i limiti al potere di controllo della prestazione lavorativa; il potere disciplinare.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il luogo della prestazione lavorativa e il trasferimento del lavoratore; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa e il diritto alla riservatezza del lavoratore; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

VI MODULO

L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, delle dimissioni del lavoratore e del trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti formali e sostanziali del licenziamento: il licenziamento discriminatorio; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; l'impossibilità sopravvenuta della prestazione e la conservazione del posto di lavoro nei casi di malattia, infortunio, gravidanza, puerperio e servizio militare; i licenziamenti collettivi; la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

VII MODULO

La tutela dei diritti del lavoratore

Contenuti: il modulo prevede lo studio degli strumenti offerti al lavoratore per la tutela dei propri diritti.

In particolare le tematiche da affrontare sono: l'imprescrittibilità dei diritti derivanti da norme inderogabili: l'art. 2113 c.c. La prescrizione dei crediti del lavoratore. Le tutele apprestate per il trasferimento d'azienda: l'art. 2112 c.c. e l'art. 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428; il fallimento e le procedure concorsuali.

VIII MODULO

Libertà e organizzazione sindacale (1 credito)

Contenuti: il modulo prevede l'esame dei principi di base del diritto sindacale, con particolare riferimento al fondamento e alla funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il principio di libertà sindacale; l'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro; la rappresentatività sindacale; l'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva e i diritti di informazione.

IX MODULO

La contrattazione collettiva: struttura e disciplina giuridica (1 credito)

Contenuti: il modulo prevede lo studio delle procedure di stipulazione, dei soggetti legittimati, della forma, dell'interpretazione e della successione dei contratti collettivi nel settore privato e pubblico.

In particolare le tematiche da affrontare sono: la funzione normativa e funzione obbligatoria del contratto collettivo; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia soggettiva del contratto collettivo; gli accordi di gestione; il rapporto tra la contrattazione collettiva e la legge.

Testi consigliati

Per la parte di Diritto del lavoro:

NICOLINI, *Manuale di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2000,

oppure, in alternativa:

GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2001.

Per la parte di Diritto sindacale:

PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ultima ed.

DIRITTO DEL LAVORO I
(studenti A-L)
(I semestre)
(Prof. Giovanni Nicolini)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro)

Programma

I MODULO

La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

II MODULO

Rapporti di lavoro e tipologie contrattuali (1 credito)

Contenuti: tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro *part-time* e il *job-sharing*; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il lavoro domestico.

III MODULO

L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

IV MODULO

L'orario di lavoro e i modelli di flessibilità temporale della prestazione lavorativa (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta la tematica dell'organizzazione dei tempi di lavoro con particolare attenzione alla contrattazione collettiva e ai nuovi strumenti di flessibilità introdotti dal legislatore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la durata giornaliera e settimanale della prestazione lavorativa; il lavoro straordinario ed il lavoro notturno; il riposo settimanale, le festività e le ferie.

V MODULO

La retribuzione (1 credito)

Contenuti: il modulo analizza il fondamentale obbligo datoriale, con approfondimenti dedicati alle nuove forme di retribuzione riscontrabili nello studio dei vari settori della contrattazione collettiva.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligazione retributiva, le tipologie di retribuzione, la struttura retributiva, la nozione di retribuzione, le invenzioni del lavoratore e i riflessi retributivi.

VI MODULO

I divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta l'analisi del principio di non discriminazione sul lavoro, e la normativa in materia di parità di trattamento e di promozione delle pari opportunità tra uomini e donne. Altra parte.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: i divieti di discriminazione; il lavoro minorile; la parità di trattamento tra uomini e donne sul lavoro; le pari opportunità.

VII MODULO

La tutela delle condizioni di lavoro e la sospensione del rapporto (1 credito)

Contenuti: la prima parte del modulo è dedicata all'obbligo di sicurezza del datore di lavoro e alla tutela della salute del lavoratore. Altra parte affronta l'analisi delle cause di sospensione del rapporto di lavoro attinenti alla persona del lavoratore o all'organizzazione produttiva.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: l'evoluzione della normativa in tema di sicurezza sul lavoro; i soggetti dell'obbligo di sicurezza; la delega di funzioni; la responsabilità penale e civile del datore di lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali; la cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria.

VIII MODULO

I poteri direttivo e di controllo del datore di lavoro. Il potere disciplinare (1 credito)

Contenuti: il modulo analizza il fondamento, il contenuto e i limiti dei poteri datoriali e la correlativa posizione debitoria del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

IX MODULO

L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, alle dimissioni del lavoratore e al trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti sostanziali del licenziamento: giusta causa e giustificato motivo soggettivo e oggettivo, il licenziamento discriminatorio; i requisiti formali; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento

illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

Testi consigliati

NICOLINI, *Manuale di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2000,

oppure, in alternativa:

GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2001.

DIRITTO DEL LAVORO I

(studenti A-L)

(I semestre)

(Prof. Giovanni Nicolini)

(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali e Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Programma

I MODULO

La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del Diritto del lavoro interne, internazionali e comunitarie; rapporti tra le fonti; la Corte di Giustizia; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale.

II MODULO

Le tipologie contrattuali (1 credito)

Contenuti: tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro *part-time* e il *job-sharing*; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il contratto di lavoro dei lavoratori stranieri inviati in Italia.

III MODULO

L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

IV MODULO

Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta le seguenti tematiche relative allo svolgimento del rapporto di lavoro: la retribuzione; l'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e la parità di trattamento sul lavoro; le cause di sospensione del rapporto di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligo retributivo; la nozione e la struttura della retribuzione; le forme di retribuzione; i soggetti e il contenuto dell'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.

V MODULO

I poteri del datore di lavoro e i loro limiti (1 credito)

Contenuti: il modulo esamina il potere organizzativo del datore di lavoro in relazione alla definizione del tempo e del luogo della prestazione lavorativa; il potere direttivo e i correlativi obblighi di obbedienza, diligenza e fedeltà del lavoratore; i limiti al potere di controllo della prestazione lavorativa; il potere disciplinare.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il luogo della prestazione lavorativa e il trasferimento del lavoratore; il trasferimento del lavoratore all'estero; il trasferimento del lavoratore straniero in Italia; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa e il diritto alla riservatezza del lavoratore; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare; la tutela dei diritti del lavoratore.

VI MODULO

L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, delle dimissioni del lavoratore e del trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti formali e sostanziali del licenziamento; il licenziamento discriminatorio; i requisiti formali; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto, il trasferimento d'azienda.

Testi consigliati

NICOLINI, *Elementi di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, in corso di stampa,

oppure, in alternativa:

PERA, *Compendio di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2000.

DIRITTO INDUSTRIALE
(I semestre)
(Prof. Cesare Galli)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Programma

Lo scopo del corso è quello di esaminare gli istituti del Diritto industriale e della proprietà intellettuale (concorrenza sleale; segni distintivi; brevetti per invenzioni e modelli industriali, regole di concorrenza e legislazione antitrust; elementi di diritto d'autore), ponendo particolare attenzione all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale in atto (specialmente in materia di marchi e di innovazione tecnologica), anche attraverso l'illustrazione di numerosi casi ed esempi pratici.

Approfondimenti di carattere monografico avranno ad oggetto in particolare:

- i problemi di Internet;
- i marchi rinomati;
- le invenzioni biotecnologiche;
- la tutela del *know-how*;
- la protezione del *software* e delle banche dati.

Speciale attenzione verrà inoltre dedicata ai profili di ordine processuale del diritto industriale, anche in chiave europea, verificando, sempre attraverso casi ed esempi concreti, come si imposta nella pratica un'azione giudiziaria in materia di diritto industriale.

Testi consigliati

VANZETTI e DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, terza ed., Giuffrè, Milano, 2000, del quale andranno studiate: la parte I (p. 3-116); la parte II, tranne il Cap. I o XI (p. 119-272 e 279-303); la parte III, tranne i Cap. IV, XII (p. 307-349, 363-450 e 475-484); e la parte IV (p. 487-563). La parte IV (p. 487-563), il Cap. XII della parte II (p. 279-303) e il Cap. XIII della parte III (p. 475-484) del manuale potranno essere sostituiti con GALLI, *I domain names nella giurisprudenza*, Giuffrè, Milano, 2001, p. 3-114.

Lecture consigliate

VANZETTI e GALLI, *La nuova legge marchi*, seconda ed., Giuffrè, Milano, 2001.

Modalità didattiche

Gli studenti frequentanti avranno la facoltà di sostenere, nel corso del semestre, tre *tests* scritti, dedicati rispettivamente a concorrenza sleale, segni distintivi e innovazione tecnologica. Il complesso delle tre prove scritte potrà sostituire l'esame orale, mentre il superamento di una o due di esse ridurrà proporzionalmente l'oggetto di tale esame.

Gli studenti che avranno frequentato con assiduità potranno in ogni caso sostituire lo studio degli appunti delle lezioni a quello delle parti ad esse corrispondenti dei libri di testo.

DIRITTO INDUSTRIALE
(I semestre)
(Prof. Cesare Galli)
(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro)

Finalità del corso

Lo scopo del corso è quello di esaminare gli istituti del Diritto industriale e della proprietà intellettuale, ponendo particolare attenzione all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale in atto (specialmente in materia di marchi e di innovazione tecnologica), anche attraverso l'illustrazione di numerosi casi ed esempi pratici.

Approfondimenti di carattere monografico avranno ad oggetto in particolare:

- i problemi di Internet;
- i marchi rinomati;
- le invenzioni biotecnologiche;
- la tutela del *know how*;
- la protezione del *software* e delle banche dati.

Programma del corso

Concorrenza sleale. Marchi e segni distintivi di Internet. Brevetti per invenzione. Elementi di diritto d'autore.

Testi consigliati

VANZETTI e DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, terza ed., Milano, Giuffrè, 2000, del quale andranno studiate la parte I (p. 3-116); la parte II, tranne i Cap. XI e XII (p. 119-272); la parte III, tranne i Cap. IV, XII e XIII (p. 307-349 e 363-450).

Se preferiscono, gli studenti potranno sostituire lo studio della parte III con l'approfondimento dei problemi in materia di segni distintivi di Internet, studiando GALLI, *I domain names nella giurisprudenza*, Milano, Giuffrè, 2001, p. 3-114.

Gli studenti che avranno frequentato con assiduità potranno in ogni caso sostituire lo studio degli appunti delle lezioni a quello delle parti ad esse corrispondenti dei libri di testo.

E' infine consigliata la lettura di:

VANZETTI e GALLI, *La nuova legge marchi*, seconda ed., Milano, Giuffrè, 2001.

Modalità didattiche

Nel corso delle lezioni speciale attenzione verrà dedicata ai profili di ordine processuale del Diritto industriale, anche in chiave europea, verificando, attraverso l'esame di casi ed esempi concreti, come si imposta nella pratica un'azione giudiziaria in materia di Diritto industriale.

Modalità di accertamento

Esame orale. Gli studenti frequentanti avranno però la facoltà di sostenere, nel corso del semestre, tre *tests* scritti, dedicati rispettivamente a concorrenza sleale, segni distintivi e innovazione

tecnologica. Il complesso delle tre prove scritte potrà sostituire l'esame orale, mentre il superamento di una o due di esse ridurrà proporzionalmente l'oggetto di tale esame.

Moduli da 3 crediti

Gli studenti che lo desiderino, anziché sostenere l'intero esame, potranno svolgere soltanto uno dei seguenti moduli da 3 crediti, attingendo ai crediti liberi:

I MODULO

Diritto della concorrenza: concorrenza sleale e diritto antitrust.

La preparazione del modulo potrà essere effettuata su VANZETTI e DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, terza ed., Milano, Giuffrè, 2000, del quale andranno studiate la parte I (p. 3-116) e la parte IV (p. 487-563).

II MODULO

Diritto dei segni distintivi: i marchi e i segni distintivi di Internet.

La preparazione del modulo potrà essere effettuata su VANZETTI e DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, terza ed., Milano, Giuffrè, 2000, del quale andrà studiata la parte II, tranne i Cap. XI e XII (p. 119-272); e su GALLI, *I domain names nella giurisprudenza*, Milano, Giuffrè, 2001, del quale andranno studiati i Cap. B e D (p. 9-26 e 41-71).

III MODULO

Diritto dell'innovazione tecnologica: i brevetti per invenzione e per modello e la tutela del segreto.

La preparazione del modulo potrà essere effettuata su VANZETTI e DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale, terza edizione*, Milano, Giuffrè, 2000, del quale andrà studiata la parte III (p. 307-484).

Per ciascun modulo, gli studenti frequentanti avranno la facoltà di sostenere, nel corso del semestre, rispettivamente il test scritto dedicato alla concorrenza sleale (modulo I), quello dedicato ai segni distintivi (modulo II) e quello dedicato all'innovazione tecnologica (modulo III). Il superamento della prova scritta ridurrà proporzionalmente l'oggetto dell'esame orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE
(I semestre)
(Prof. Laura Pineschi)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Finalità del corso

Il corso si propone di illustrare i principali aspetti istituzionali dell'ordinamento giuridico internazionale. La comprensione dei procedimenti di formazione, accertamento e attuazione delle norme internazionali verrà facilitata con l'illustrazione di casi concreti.

Programma

Temi principali del corso saranno i seguenti: le origini e l'evoluzione del Diritto internazionale, i soggetti, le fonti, l'adattamento del diritto interno al Diritto internazionale, la violazione di obblighi del Diritto internazionale e le sue conseguenze, le controversie internazionali e la loro risoluzione.

Testi consigliati

GIULIANO, SCOVAZZI e TREVES, *Diritto internazionale, Parte generale*, Giuffrè, Milano, 1991, Cap. III-XI, p. 79-605;

SCOVAZZI, *Corso di diritto internazionale. Parte I*, Giuffrè, Milano, 2000.

Per i testi normativi si consiglia la consultazione di:

LUZZATTO e POCAR (a cura di), *Codice di Diritto internazionale pubblico*, seconda ed., Giappichelli, Torino, 2001.

Modalità didattiche

Con la collaborazione della Dott.ssa Maffei, del Dott. Fornari e della Dott.ssa Amadini, saranno organizzati seminari ed esercitazioni integrative su questioni di diritto sostanziale, come la tutela dei diritti dell'uomo e la protezione dell'ambiente. Alcuni incontri seminariati saranno tenuti da docenti di altre Università appositamente invitati.

DIRITTO INTERNAZIONALE
(I semestre)
(Prof. Laura Pineschi)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di illustrare i principali aspetti istituzionali dell'ordinamento giuridico internazionale.

Programma

Origini ed evoluzione del diritto internazionale; soggetti; fonti; adattamento del diritto interno al diritto internazionale; violazione degli obblighi del diritto internazionale e sue conseguenze; controversie internazionali e loro risoluzione.

Teto consigliato

CONFORTI, *Diritto internazionale*, sesta ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2002, p. 3-190; 301-440.

Modalità didattiche

I frequentanti seguiranno il corso di Diritto internazionale (Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza), secondo i criteri e le modalità che la docente avrà cura di indicare a lezione.

DIRITTO INTERNAZIONALE
(I semestre)
(Prof. Laura Pineschi)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali)

Finalità del corso

Il corso si propone di illustrare i principali aspetti istituzionali dell'ordinamento giuridico internazionale.

Programma

Origini ed evoluzione del Diritto internazionale; soggetti; fonti; adattamento del diritto interno al Diritto internazionale; violazione di obblighi del Diritto internazionale e sue conseguenze; controversie internazionali e loro risoluzione.

Testi consigliati

CONFORTI, *Diritto internazionale*, sesta ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2002.

Per i testi normativi si consiglia la consultazione di:

LUZZATTO e POCAR (a cura di), *Codice di Diritto internazionale pubblico*, seconda ed., Giappichelli, Torino, 2001.

Modalità didattiche

I frequentanti seguiranno il corso di Diritto internazionale (Corso di laurea quadriennale), secondo i criteri e le modalità che la docente avrà cura di indicare a lezione.

DIRITTO PENALE II
(I semestre)
(Prof. Alberto Cadoppi)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Finalità del corso

Il corso mira a dare una preparazione di base su alcuni ambiti della parte speciale del Diritto penale, con un particolare approfondimento di una peculiare categoria di reati, onde fornire un metodo allo studente per l'interpretazione delle fattispecie penali incriminatrici, anche attraverso l'applicazione dei principi della parte generale.

Programma

Il corso verterà in particolare sui reati contro la persona, sui reati contro il patrimonio, sui reati contro la famiglia, e sui reati contro la moralità pubblica ed il buon costume. Una parte del corso sarà dedicata più in particolare al settore dei delitti contro la libertà sessuale e di pornografia e prostituzione minorile.

Testi consigliati

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, Parte speciale*, Giuffrè, Milano, ultima ed., tomo I, per i reati contro la persona, contro il patrimonio, contro la famiglia e la moralità pubblica ed il buon costume;

CADOPPI (a cura di), *Commentari delle norme contro la violenza sessuale e delle leggi contro la pedofilia*, Cedam, Padova, terza ed., 2002; sono esclusi dal programma gli artt. 11, 13, 14, 15, 16, 17 della l. n. 66/1996 e gli artt. 6, 7, 9, 11, 12, 13, 15 l. n. 269/1998 (e relativi commenti).

Modalità didattiche

Sono previsti dei seminari, con l'organizzazione di uno o più processi simulati, nell'ambito dei quali accusa e difesa si confronteranno alla fine del corso di fronte ad un'autorevole giuria; i seminari saranno realizzati a cura degli assistenti, i quali fungeranno anche da *tutors* dei gruppi dell'accusa e della difesa.

Modalità di accertamento

Il programma per i frequentanti sarà concordato all'inizio delle lezioni con il Professore.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE
(I semestre)
Prof. Luigi Alibrandi
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza – Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro)

Programma

Il corso di Diritto penale commerciale avrà ad oggetto lo studio delle più importanti ipotesi di reato in materia fallimentare e societaria con costante riferimento alle tematiche della parte generale del Diritto penale.

Si consiglia vivamente di sostenere l'esame di Diritto penale commerciale dopo il superamento dell'esame di Diritto penale.

Testi consigliati

Per i reati fallimentari:

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, leggi complementari*, tomo II, ultima ed. (cenni introduttivi, la bancarotta in generale, la bancarotta propria).

Per i reati societari:

LANZI e CADOPPI (a cura di), *I nuovi reati societari*, Cedam, Padova, 2002 (tutto), di prossima pubblicazione.

DIRITTO ROMANO II
(I semestre)
(Prof. Carlo Beduschi)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Finalità del corso

Il corso è principalmente rivolto a chiarire il senso dell'elaborazione giurisprudenziale del diritto attraverso la lettura e il commento dei testi romani. Parallelamente l'attenzione verrà rivolta anche alla dottrina ed alla giurisprudenza civilistica, per sollecitare lo studente ad approfondirne gli assunti.

Argomento del corso

La responsabilità aquiliana.

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti il materiale didattico su cui preparare l'esame verrà fornito di volta in volta.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame in alternativa su uno dei seguenti testi:

CURSI, *Ricerche in tema di lex Aquilia*, ed. Aracne, Roma 2001;

VALDITARA, *Damnum iniuria datum*, Giappichelli, Torino 1996, integrato con CIAN e TRABUCCHI (a cura di), *Commentario breve al Codice civile*, Cedam, Padova 1997, art. 2043 - 2053.

Per la seconda annualità l'esame potrà essere preparato a scelta sui seguenti testi:

1) ARCHI, *La donazione. Corso di diritto romano*, Giuffrè, Milano, 1960, integrato con CIAN e TRABUCCHI (a cura di), *Commentario breve al Codice civile*, Cedam, Padova, 1997, articoli 769-70, 782-83, 787-88, 793-94, 799, 809;

2) BEDUSCHI, *Le azioni da deposito* (dispense), integrato con CIAN e TRABUCCHI (a cura di), *Commentario breve al Codice civile*, Cedam, Padova, 1997, articoli 1766-86.

Tutti i testi consigliati possono essere consultati sia presso la Biblioteca centrale, sia presso l'Istituto di Diritto romano.

Per la preparazione si raccomanda un costante riscontro con il manuale di Istituzioni.

DIRITTO ROMANO
(I semestre)
(Prof. Carlo Beduschi)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso è principalmente rivolto a chiarire il senso dell'elaborazione giurisprudenziale del diritto attraverso la lettura e il commento dei testi romani. Parallelamente l'attenzione verrà rivolta anche alla dottrina ed alla giurisprudenza civilistica, per sollecitare lo studente ad approfondirne gli assunti.

Argomento del corso

La responsabilità aquiliana.

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti il materiale didattico su cui preparare l'esame verrà fornito di volta in volta.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame in alternativa su uno dei seguenti testi:

CURSI, *Ricerche in tema di lex Aquilia*, ed. Aracne, Roma 2001;

VALDITARA, *Damnum iniuria datum*, Giappichelli, Torino 1996, integrato con CIAN e TRABUCCHI (a cura di), *Commentario breve al Codice civile*, Cedam, Padova 1997, art. 2043 - 2053.

Per la seconda annualità l'esame potrà essere preparato a scelta sui seguenti testi:

1) ARCHI, *La donazione. Corso di diritto romano*, Giuffrè, Milano, 1960, integrato con CIAN e TRABUCCHI (a cura di), *Commentario breve al Codice civile*, Cedam, Padova, 1997, articoli 769-70, 782-83, 787-88, 793-94, 799, 809;

2) BEDUSCHI, *Le azioni da deposito* (dispense), integrato con CIAN e TRABUCCHI (a cura di), *Commentario breve al Codice civile*, Cedam, Padova, 1997, articoli 1766-86.

Tutti i testi consigliati possono essere consultati sia presso la Biblioteca centrale, sia presso l'Istituto di Diritto romano.

Per la preparazione si raccomanda un costante riscontro con il manuale di Istituzioni.

DIRITTO SINDACALE
(I semestre)
(Prof. Lucia Silvagna)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Programma

- Il diritto sindacale nell'ambito delle fonti extra legislative del diritto
- Fondamento e funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali
- Libertà e democrazia sindacale
- Lo Statuto dei lavoratori
- Il diritto di informazione
- Il controllo sull'impresa
- La contrattazione collettiva
- Contratto collettivo e libertà sindacale
- Contratto collettivo e pluralità di fonti
- La giurisprudenza come fonte di diritto
- La fase attuale della vicenda sindacale italiana
- Rappresentanza e rappresentatività del sindacato: le Rappresentanze Sindacali Unitarie
- Problemi del pluralismo sindacale
- Il ruolo del sindacato e il costo del lavoro: dalla scala mobile all'accordo 23.7.1993
- Profili di diritto sindacale comparato
- Profili di diritto sindacale comunitario
- Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali

Durante lo svolgimento del corso saranno consegnate agli studenti fotocopie delle decisioni giurisprudenziali più significative o dei provvedimenti legislativi intervenuti, di cui i testi adottati non hanno, per ovvie ragioni, potuto tener conto e di cui è essenziale la conoscenza.

Testi consigliati

GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

oppure, in alternativa, uno dei seguenti testi:

VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro*, vol. I, *Il diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

In aggiunta al testo prescelto:

GASPARRI, *Lezioni di storia dei movimenti sindacali: l'esperienza unitaria in Italia*, Ed. Libreria del Campus, ultima ed.

Si consiglia inoltre la lettura di:

CONSIGLIO, *Appunti di Diritto sindacale comparato (i Paesi dell'Unione Europea)*, nell'edizione di prossima pubblicazione.

DIRITTO SINDACALE

(I semestre)

(Prof. Lucia Silvagna)

(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e in Servizi giuridici, percorso Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Programma

I MODULO

Libertà e organizzazione sindacale

Contenuti: il modulo prevede l'esame dei principi di base del diritto sindacale, con particolare riferimento al fondamento e alla funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il principio di libertà sindacale, l'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro; l'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva e i diritti di informazione.

II MODULO

La rappresentatività sindacale

Contenuti: il modulo prevede lo studio delle problematiche relative alla rappresentanza e alla rappresentatività delle organizzazioni sindacali; la partecipazione del sindacato rappresentativo alle funzioni pubbliche; le politiche di concertazione sociale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le nozioni di sindacato maggiormente rappresentativo e comparativamente più rappresentativo; le prerogative esterne del sindacato maggiormente rappresentativo; gli indici di rilevazione della rappresentatività sindacale; i problemi del pluralismo sindacale.

III MODULO

L'attività sindacale nei luoghi di lavoro e la repressione della condotta antisindacale

Contenuti: tale modulo prevede l'esame della normativa posta a garanzia del libero esercizio dei diritti sindacali nei luoghi di lavoro, nonché l'analisi dello speciale strumento di tutela previsto dall'art. 28 St. lav. per la repressione della condotta antisindacale del datore di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il titolo II dello Statuto dei lavoratori; il titolo III dello Statuto dei lavoratori: la legislazione di sostegno a favore delle organizzazioni sindacali rappresentative, la nozione di condotta antisindacale; il procedimento di cui all'art. 28 dello Statuto dei lavoratori.

IV MODULO

Tipologie ed efficacia del contratto collettivo

Contenuti: tale modulo prevede l'esame delle varie tipologie di contratto collettivo succedutesi nel tempo, il loro ambito oggettivo di applicazione e la loro efficacia soggettiva.

In particolare le tematiche da affrontare sono: l'articolazione tipologica dei contratti collettivi succedutesi nel tempo: a) il contratto collettivo corporativo; b) il contratto collettivo previsto dall'art. 39 della Costituzione e il contratto collettivo recepito in decreto legislativo ai sensi della legge n. 741 del 1959; il contratto collettivo di diritto comune; l'ambito oggettivo di applicazione e l'efficacia

soggettiva; gli interventi legislativi giurisprudenziali intesi ad estendere l'ambito di efficacia del contratto collettivo di diritto comune.

V MODULO

La contrattazione collettiva: struttura e disciplina giuridica

Contenuti: il modulo prevede lo studio delle procedure di stipulazione, dei soggetti legittimati, della forma, dell'interpretazione e della successione dei contratti collettivi nel settore privato e pubblico.

In particolare le tematiche da affrontare sono: la funzione normativa e funzione obbligatoria del contratto collettivo; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia del contratto collettivo nel tempo e nello spazio; il rapporto tra la contrattazione collettiva e la legge.

VI MODULO

Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali

Contenuti: tale modulo prevede l'analisi della disciplina dello sciopero, con particolare riferimento alla legge n. 146 del 1990 sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale e i limiti al diritto di sciopero; la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali; le forme anomale di sciopero; la serrata.

Durante lo svolgimento del corso, per le singole tematiche trattate sarà affrontata l'analisi della più significativa giurisprudenza.

Testi consigliati

GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

oppure, in alternativa:

VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro*, vol. I, *Il diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

DIRITTO SINDACALE
(I semestre)
(Prof. Lucia Silvagna)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro)

Programma

I MODULO

Libertà e organizzazione sindacale

Contenuti: il modulo prevede l'esame dei principi di base del diritto sindacale, con particolare riferimento al fondamento e alla funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il principio di libertà sindacale, l'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro; l'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva e i diritti di informazione.

II MODULO

La rappresentatività sindacale

Contenuti: il modulo prevede lo studio delle problematiche relative alla rappresentanza e alla rappresentatività delle organizzazioni sindacali; la partecipazione del sindacato rappresentativo alle funzioni pubbliche; le politiche di concertazione sociale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le nozioni di sindacato maggiormente rappresentativo e comparativamente più rappresentativo; le prerogative esterne del sindacato maggiormente rappresentativo; gli indici di rilevazione della rappresentatività sindacale; i problemi del pluralismo sindacale.

III MODULO

L'attività sindacale nei luoghi di lavoro e la repressione della condotta antisindacale

Contenuti: tale modulo prevede l'esame della normativa posta a garanzia del libero esercizio dei diritti sindacali nei luoghi di lavoro, nonché l'analisi dello speciale strumento di tutela previsto dall'art. 28 St. lav. per la repressione della condotta antisindacale del datore di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il titolo II dello Statuto dei lavoratori; il titolo III dello Statuto dei lavoratori: la legislazione di sostegno a favore delle organizzazioni sindacali rappresentative, la nozione di condotta antisindacale; il procedimento di cui all'art. 28 dello Statuto dei lavoratori.

IV MODULO

Tipologie ed efficacia del contratto collettivo

Contenuti: tale modulo prevede l'esame delle varie tipologie di contratto collettivo succedutesi nel tempo, il loro ambito oggettivo di applicazione e la loro efficacia soggettiva.

In particolare le tematiche da affrontare sono: l' articolazione tipologica dei contratti collettivi succedutesi nel tempo: a) il contratto collettivo corporativo; b) il contratto collettivo previsto dall'art. 39 della Costituzione e il contratto collettivo recepito in decreto legislativo ai sensi della legge n. 741 del 1959; il contratto collettivo di diritto comune; l'ambito oggettivo di applicazione e l'efficacia

soggettiva; gli interventi legislativi giurisprudenziali intesi ad estendere l'ambito di efficacia del contratto collettivo di diritto comune.

V MODULO

La contrattazione collettiva: struttura e disciplina giuridica

Contenuti: il modulo prevede lo studio delle procedure di stipulazione, dei soggetti legittimati, della forma, dell'interpretazione e della successione dei contratti collettivi nel settore privato e pubblico.

In particolare le tematiche da affrontare sono: la funzione normativa e funzione obbligatoria del contratto collettivo; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia del contratto collettivo nel tempo e nello spazio; il rapporto tra la contrattazione collettiva e la legge.

VI MODULO

Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali

Contenuti: tale modulo prevede l'analisi della disciplina dello sciopero, con particolare riferimento alla legge n. 146 del 1990 sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale e i limiti al diritto di sciopero; la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali; le forme anomale di sciopero; la serrata.

VII MODULO

Analisi della contrattazione collettiva dei principali settori merceologici e produttivi

VIII MODULO

Esercitazioni pratiche sulle problematiche di maggior rilievo applicativo

Durante lo svolgimento del corso, per le singole tematiche trattate sarà affrontata l'analisi della più significativa giurisprudenza. Saranno altresì forniti i testi dei contratti collettivi oggetto delle analisi di approfondimento.

Testi consigliati

GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

oppure, in alternativa:

VALLEBONA, *Istituzioni di Diritto del lavoro*, vol. I, *Il diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

DIRITTO URBANISTICO
(I semestre)
(Prof. Giorgio Pagliari)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Finalità del corso

Offrire allo studente un aiuto per entrare nella logica e nel tecnicismo della materia al fine di consentirgli la miglior assimilazione della medesima e l'acquisizione delle basi per l'approfondimento della stessa o per lo svolgimento di attività lavorativa nel settore.

Programma

- Profili costituzionali
- Pianificazione urbanistica: aspetti generali
- Pianificazione urbanistica generale di direttiva: il piano territoriale di coordinamento
- Pianificazione urbanistica generale operativa:
 - piano regolatore generale
 - programma di pianificazione
- Pianificazione urbanistica attuativa ordinaria:
 - spaziale: piani particolareggiati e piani di lottizzazione
 - temporale: programmi pluriennali di attuazione
- Pianificazione urbanistica attuativa spaziale a finalità speciale:
 - piano per l'edilizia economica e popolare
 - piani per gli insediamenti produttivi
 - piani di recupero
 - altri piani speciali
- Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente
- Attività edilizia: principi, procedimento, provvedimenti di assentimento dell'edificazione, certificato di agibilità
- Illeciti urbanistici
- Regime della localizzazione delle opere pubbliche
- L'espropriazione per pubblico utilità

Testi consigliati

PAGLIARI, *Corso di Diritto urbanistico*, terza ed., Giuffrè, Milano 2002, parti II, III e IV.

Lecture consigliate

SECCHI, *Prima lezione di urbanistica*, Laterza, Bari, 2000.

L'esame si svolgerà, comunque, sul solo libro di testo.

E' ovviamente necessaria la consultazione di un codice specialistico. A tal fine, si consiglia:

Testo Unico Edilizia, Ed. Simone, Napoli 2001;

Testo Unico Espropriazione per Pubblica Utilità, Ed. Simone, Napoli, 2001.

Modalità didattiche

Lezioni teoriche intervallate da incontri con tecniche ed esame di casi pratici.

Modalità di accertamento

Esame orale. A discrezione dello studente, l'esame sarà sostenibile in due colloqui: uno verterà sulla pianificazione (compresi gli interventi sul patrimonio edilizio esistente); l'altro sull'attività edilizia, sugli illeciti urbanistici, sul regime delle opere pubbliche e sull'espropriazione per pubblica utilità. Le date dei colloqui possono essere concordate con il docente.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA
(I semestre)
(Prof. Giovanni Graziani)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Programma

L'evoluzione storica dell'integrazione economica europea. L'Europa nell'economia mondiale. L'unione doganale e la tariffa esterna comune. La politica agricola comunitaria. Il mercato unico ed il suo completamento. La competitività dell'industria europea. L'integrazione monetaria europea: dallo SME all'Euro. Costi di una valuta comune. La teoria delle aree valutarie ottimali. Benefici di una valuta comune. Il trattato di Maastricht. La Banca Centrale Europea. La politica monetaria in Eurolandia. Politiche fiscali nelle unioni monetarie.

Testi consigliati

TSOUKALIS, *La nuova economia europea*, Il Mulino, Bologna, 1998, p. 27-109;

DE GRAUWE, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, Bologna, 2001, p. 15-295.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA
(I semestre)
(Prof. Giovanni Graziani)
(Corsi di laurea triennali)

Programma

L'evoluzione storica dell'integrazione economica europea. L'Europa nell'economia mondiale. L'unione doganale e la tariffa esterna comune. La politica agricola comunitaria. Il mercato unico ed il suo completamento. La competitività dell'industria europea. L'integrazione monetaria europea: dallo SME all'Euro. Costi di una valuta comune. La teoria delle aree valutarie ottimali. Benefici di una valuta comune. Il trattato di Maastricht. La Banca Centrale Europea. La politica monetaria in Eurolandia. Politiche fiscali nelle unioni monetarie.

Libri di testo

TSOUKALIS, *La nuova economia europea*, Il Mulino, Bologna, 1998, p. 27-109;

DE GRAUWE, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, Bologna, 2001, p. 15-123 ; 167-226; 231-295.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

(I semestre)

(Prof. Antonio D'Aloia)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza – Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali)

Programma

Il corso ha ad oggetto lo studio della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano, nel quadro di una trattazione generale dei modelli teorici e delle principali esperienze straniere di giurisdizione costituzionale. Verranno in particolare affrontati i temi legati al giudizio sulle leggi e alle tecniche di decisione della Corte Costituzionale. Durante il corso saranno svolte esercitazioni seminariali a contenuto teorico e pratico-applicativo e incontri di approfondimento tematico relativi ad aspetti di particolare attualità e rilevanza.

Testi consigliati

Parte generale

Lo studio della parte generale va effettuato su uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

RUGGERI e SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001, con esclusione delle seguenti parti: Parte V: sez. II, sez. III e sez. IV

o, in alternativa,

CERRI, *Corso di giustizia costituzionale*, Giuffrè, Milano, 2001, con esclusione delle seguenti pagine: 317-456.

Parte speciale

Discrezionalità del legislatore, dinamiche istituzionali e decisioni del giudice costituzionale.

Lo studio della Parte speciale va effettuato su uno dei seguenti volumi a scelta dello studente:

CHELI, *Il giudice delle leggi. La Corte Costituzionale nella dinamica dei poteri*, Il Mulino, Bologna, 1996;

oppure:

SCUDIERO e STAIANO (a cura di), *La discrezionalità del legislatore nella giurisprudenza della Corte Costituzionale*, Jovene, Napoli, 2000, con esclusione delle seguenti pagine: da p. 201 fino alla fine del volume.

Si consiglia, ai fini della lettura dei testi normativi relativi alla giustizia costituzionale italiana e straniera, l'uso del seguente codice:

COSTANZO, *Codice di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
(studenti A-L)
(I semestre)
(Prof. Giovanni Bonilini)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema gius-privatistico, anche attraverso la disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi. Il completamento del sistema, attraverso l'esame dei diritti reali, delle successioni *mortis causa*, dei rapporti giuridici familiari, avverrà nell'ambito di Diritto civile I, previsto al secondo anno di corso.

Programma

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche. - 2. Il rapporto giuridico. - 3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità. - 4. Il rapporto obbligatorio: sue vicende e sue fonti. Il contratto in generale, i vari contratti tipici, i contratti atipici di più frequente impiego nella prassi. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge. - 5. Impresa e società. - 6. La tutela dei diritti. - 7. La prescrizione e la decadenza. - 8. La pubblicità. La trascrizione.

Testi consigliati

Al fine del sistematico apprendimento degli istituti gius-privatistici, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia:

AA.VV., *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. Bessone, nona ed., Giappichelli, Torino, 2002, Cap. da I a XIV e da XXXIX a XCIV.

Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti, relativi alle parti in programma, proposti in:

BONILINI, *Quesiti di diritto privato. Milleottanta quesiti con le risposte ragionate*, quinta ed. Cedam, Padova, 2000.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

AA.VV., *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2002;

oppure

DI MAJO, *Codice civile*, Giuffrè, Milano, 2002.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

Modalità d'accertamento

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di Diritto privato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
(studenti A-L)
(I semestre)
(Prof. Giovanni Bonilini)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema gius-privatistico, anche attraverso la disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi. Il completamento del sistema, attraverso l'esame dei diritti reali, delle successioni *mortis causa*, dei rapporti giuridici familiari, avverrà nell'ambito di Diritto civile I, previsto al secondo anno di corso.

Programma

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche. - 2. Il rapporto giuridico. - 3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità. - 4. Il rapporto obbligatorio: sue vicende e sue fonti. Il contratto in generale, i vari contratti tipici, i contratti atipici di più frequente impiego nella prassi. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge. - 5. Impresa e società. - 6. La tutela dei diritti. - 7. La prescrizione e la decadenza. - 8. La pubblicità. La trascrizione.

Testi consigliati

Al fine del sistematico apprendimento degli istituti gius-privatistici, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia:

AA.VV., *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. Bessone, nona ed., Giappichelli, Torino, 2002, Cap. da I a XIV e da XXXIX a XCIV.

Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti, relativi alle parti in programma, proposti in:

BONILINI, *Quesiti di diritto privato. Milleottanta quesiti con le risposte ragionate*, quinta ed., Cedam, Padova, 2000.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

AA.VV., *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2002,

oppure:

DI MAJO, *Codice civile*, Giuffrè, Milano, 2002.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

Modalità d'accertamento

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verterà su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale potrà essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di Diritto privato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
(studenti M-Z)
(I semestre)
(Prof. Mauro Orlandi)
(Corsi di laurea triennali)

Finalità del corso

Il corso mira a seguire un metodo di studio e di analisi, percorrendo le linee del sistema privatistico attraverso la disciplina degli istituti fondamentali.

Programma

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche.
2. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità.
3. Il rapporto obbligatorio: vicende e fonti. Il contratto in generale, i vari contratti tipici, i contratti atipici di più frequente impiego. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge.
4. Impresa e società (cenni).
5. La tutela dei diritti.
6. La prescrizione e la decadenza.
7. La pubblicità. La trascrizione.

Testi consigliati

E' necessario lo studio di un manuale universitario (è preferibile l'ultima edizione). Si consigliano:

BESSONE (a cura di), *Lineamenti di diritto privato*, Giappichelli, Torino;

RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, Jovene, Napoli;

TORRENTE e SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano;

TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova;

ZATTI e COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova.

Lo studente che desideri svolgere approfondimenti, potrà giovarsi, a scelta, di uno dei seguenti testi:

BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2001, ottava ed.

Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti proposti in:

BONILINI, *Quesiti di diritto privato. Milleottanta quesiti con le risposte ragionate*, quinta ed., Cedam, Padova, 2000.

Lecture integrative

Se lo desidera, ogni studente può approfondire lo studio della materia attraverso lecture integrative.

Si suggeriscono (a scelta dello studente) i seguenti libri.

Su temi generali:

BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino, 1993.

IRTI, *Introduzione allo studio del diritto privato*, Cedam, Padova, 2000;

IRTI, *Norma e luoghi (problemi di geo-diritto)*, Laterza, Bari, 2001.

Su temi specifici:

ORLANDI, *Pactum de non petendo e inesigibilità*, Giuffrè, Milano, 2000.

ORLANDI, *Il falso digitale, ???*, Milano, 2002.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice Civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile.

Si consiglia a scelta dello studente:

AA.VV., *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2001,

oppure

DI MAJO, *Codice civile*, Giuffrè, Milano, 2001.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei casi, sono previsti incontri seminariali.

Modalità di accertamento

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati.

L'esame orale può essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso presso la bacheca dell'Istituto di Diritto privato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(9 crediti)

(I semestre)

(Prof. Giuseppe Sanviti)

(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro e Operatori internazionali)

Programma

- L'ordinamento giuridico
- Il diritto
- Le fonti del diritto e le norme
- L'organizzazione
- Lo Stato
- L'Unione europea
- Le forme di Stato: liberale, sociale, gli Stati derivati dal modello sovietico, gli Stati in via di sviluppo, gli Stati autoritari
- L'uguaglianza sostanziale
- Le organizzazioni sociali e politiche
- Il corpo elettorale
- Le funzioni del Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Corte Costituzionale
- Il referendum
- Il Consiglio Superiore della Magistratura e l'ordine giudiziario
- Il Diritto amministrativo: profili storici e tendenze
- Principi costituzionali sull'amministrazione
- Nozione ed estensione della Pubblica amministrazione
- Le funzioni dell'amministrazione
- I modelli di organizzazione amministrativa
- Gli enti pubblici autonomi: Regioni, Province e Comuni
- I procedimenti e gli atti amministrativi
- La giustizia amministrativa.

Testi consigliati

BATTINI, CASSESE, FRANCHINI, PEREZ, VESPERINI, *Manuale di Diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, 2002.

Per le forme di stato e di governo si consiglia:

AMATO e BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, quinta ed., Il Mulino, Bologna, 1997, vol. ???, Cap. II, paragrafi 9, 10, 11, 12.

Per chi desiderasse ulteriori approfondimenti in materia si rinvia all'ampio e aggiornato:

DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, Cedam, Padova, 1999.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(6 crediti)

(I semestre)

(Prof. Giuseppe Sanviti)

(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro e Operatori internazionali)

Programma

- L'ordinamento giuridico
- Il diritto
- Le fonti del diritto e le norme
- L'organizzazione
- Lo Stato
- L'Unione europea
- Le forme di Stato: liberale, sociale, gli Stati derivati dal modello sovietico, gli Stati in via di sviluppo, gli Stati autoritari
- L'uguaglianza sostanziale
- Le organizzazioni sociali e politiche
- Il corpo elettorale
- Le funzioni del Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il governo
- La Corte costituzionale
- Il referendum
- Il Consiglio Superiore della Magistratura e l'ordine giudiziario
- Il Diritto amministrativo: profili storici e tendenze
- Principi costituzionali sull'amministrazione
- Nozione ed estensione della Pubblica amministrazione

Testi consigliati

BATTINI, CASSESE, FRANCHINI, PEREZ, VESPERINI, *Manuale di Diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, 2002.

Per le forme di stato e di governo si consiglia:

AMATO e BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, quinta ed., Il Mulino, Bologna, 1997, vol. ???, Cap. II, paragrafi 9, 10, 11, 12.

Per chi desiderasse ulteriori approfondimenti in materia si rinvia all'ampio e aggiornato:

DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, Cedam, Padova, 1999.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(I semestre)

(Prof. Giuseppe Sanviti)

(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro e Operatori internazionali)

MODULO DI ISTUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (IUS 09) (3 crediti)

Programma

- Le organizzazioni sociali e politiche
- Il corpo elettorale
- Le funzioni del Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Corte Costituzionale
- Il referendum
- Il Consiglio Superiore della Magistratura e l'ordine giudiziario
- Il Diritto amministrativo: profili storici e tendenze
- Principi costituzionali sull'amministrazione
- Nozione ed estensione della Pubblica amministrazione

Testi consigliati

BATTINI, CASSESE, FRANCHINI, PEREZ, VESPERINI, *Manuale di Diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, 2002.

MODULO DI BASE (IUS 21) (3 crediti)

Programma

- L'ordinamento giuridico
- Il diritto
- Le fonti del diritto e le norme
- L'organizzazione
- Lo Stato
- L'Unione europea
- Le forme di Stato: liberale, sociale, gli Stati derivati dal modello sovietico, gli Stati in via di sviluppo, gli Stati autoritari
- L'uguaglianza sostanziale

Testi consigliati

BATTINI, CASSESE, FRANCHINI, PEREZ, VESPERINI, *Manuale di Diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, 2002.

Per le forme di stato e di governo si consiglia:

AMATO e BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, quinta ed., Il Mulino, Bologna, 1997, vol. ???, Cap. II, par. 9, 10, 11, 12.

Per chi desiderasse ulteriori approfondimenti in materia si rinvia all'ampio e aggiornato:

DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, Cedam, Padova, 1999.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
(studenti A-L)
(I semestre)
(Prof. Salvatore Puliatti)
(Corsi di laurea triennali)

Finalità del corso

Il Diritto romano, dal quale hanno avuto origine tutte le esperienze giuridiche del mondo occidentale, rappresenta un modello compiuto di ordinamento che in alcuni Paesi trova ancora applicazione ufficiale e che comunque continua ad alimentare la scienza giuridica anche nei Paesi che lo hanno sostituito con le codificazioni. Il corso di Istituzioni di diritto romano, attraverso la presentazione elementare del Diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire allo studente un'introduzione generale allo studio del diritto.

Programma

Il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, relativi al diritto delle persone e di famiglia, alla teoria degli atti giuridici, ai diritti reali, alle obbligazioni ed alle successioni per causa di morte. Particolare attenzione sarà poi dedicata al fenomeno processuale, alle cui peculiarità – specie per quel che riguarda il processo formulare – si deve spesso la configurazione dei singoli istituti.

Durante lo svolgimento del corso, si approfondiranno, in sede seminariale, le formule del processo privato romano.

Il corso comporta il riconoscimento di 10 crediti. Gli studenti del Corso di laurea in Servizi giuridici potranno mutuarlo, utilizzando 3 crediti liberi integrativi.

Testi consigliati

MARRONE, *Lineamenti di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2001.

Per l'approfondimento seminariale, si suggerisce:

MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, seconda ed., Cedam, Padova, 1999.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
(studenti M-Z)
(I semestre)
(Prof. Luigi Pellecchi)
(Corsi di laurea triennali)

Finalità del corso

Il Diritto romano, dal quale hanno avuto origine tutte le esperienze giuridiche del mondo occidentale, rappresenta un modello compiuto di ordinamento che in alcuni Paesi trova ancora applicazione ufficiale e che comunque continua ad alimentare la scienza giuridica anche nei Paesi che lo hanno sostituito con le codificazioni. Il corso di Istituzioni di diritto romano, attraverso la presentazione elementare del Diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire allo studente un'introduzione generale allo studio del diritto.

Programma

Il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, relativi al diritto delle persone e di famiglia, alla teoria degli atti giuridici, ai diritti reali, alle obbligazioni ed alle successioni per causa di morte. Particolare attenzione sarà poi dedicata al fenomeno processuale, alle cui peculiarità – specie per quel che riguarda il processo formulare – si deve spesso la configurazione dei singoli istituti.

Il Corso comporta il riconoscimento di 10 crediti. Gli studenti del Corso di laurea in Servizi giuridici potranno mutuarlo, utilizzando 3 crediti liberi integrativi.

Testi consigliati

Studenti frequentanti

Gli argomenti trattati e le spiegazioni fornite nelle lezioni sono parte della preparazione all'esame, che sarà completata dallo studio di entrambi i testi seguenti:

MARRONE, *Lineamenti di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2001;

MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, seconda ed., Cedam, Padova, 1999 (escluse p. 120 - 190).

Studenti non frequentanti

La preparazione richiede lo studio di entrambi i testi seguenti:

PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano. Sintesi*, seconda ed., Giappichelli, Torino, 1998 (esclusi i par. 4-19, 75-80);

MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, seconda ed., Cedam, Padova, 1999 (p.15 – 117, da preparare tenendo in considerazione la possibilità di avvalersi della traduzione in lingua italiana delle *formulae*, approntata alle p. 193 - 225).

Preparandosi all'esame, lo studente deve operare, nello studio dei singoli istituti, un costante collegamento tra il punto di vista sostanziale e quello processuale, rispettivamente rappresentati dal manuale istituzionale e dal libro delle formule.

MEDICINA LEGALE
(I semestre)
(Prof. Guglielmo Masotti)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Programma

Il corso di Medicina legale affronterà il tema del diritto alla tutela della salute con particolare riferimento alla deontologia medica, al consenso al trattamento medico chirurgico, alle condizioni previste per i trattamenti sanitari obbligatori, al tema delle tossicodipendenze ed alla normativa sull'interruzione volontaria della gravidanza.

Nella prospettiva della tutela della salute verrà affrontata anche la medicina delle assicurazioni sociali, con particolare riferimento alla disciplina degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e dell'invalidità pensionabile.

L'ultima parte del corso affronterà il tema del danno alla persona, sia in sede penale, sia in sede civile.

Testi consigliati

CANUTO e TOVO, *Medicina legale e delle assicurazioni*, Piccin, Padova, ultima ed.;

PUCCINI, *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, Milano, ultima ed.

Modalità didattiche

Nell'ambito del corso sono previsti due seminari integrativi affidati al Dott. Buzzi in tema di traumatologia forense ed al Dott. Marzona in tema di psicopatologia forense.

MEDICINA LEGALE
(I semestre)
(Prof. Guglielmo Masotti)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Programma

Il corso di Medicina legale affronterà il tema del diritto alla tutela della salute con particolare riferimento alla deontologia medica, al consenso al trattamento medico chirurgico, alle condizioni previste per i trattamenti sanitari obbligatori, al tema delle tossicodipendenze ed alla normativa sull'interruzione volontaria della gravidanza.

Nella prospettiva della tutela della salute verrà affrontata anche la medicina delle assicurazioni sociali, con particolare riferimento alla disciplina degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e dell'invalidità pensionabile.

L'ultima parte del corso affronterà il tema del danno alla persona, sia in sede penale, sia in sede civile.

Testo consigliato

CANUTO e TOVO, Medicina legale e delle assicurazioni, Piccin, Padova, ultima ed., Cap. 1, 2, 3, 5, 8, 9, 10, 13.

Modalità didattiche

Nell'ambito del corso sono previsti due seminari integrativi affidati al Dott. Buzzi in tema di traumatologia forense ed al Dott. Marzona in tema di psicopatologia forense.

PROCEDURA PENALE
(I semestre)
(Prof. Piermaria Corso)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Finalità del corso

Il corso verte sulla disciplina processuale penale alla luce dei principi costituzionali e degli accordi internazionali, quale risulta dopo i molteplici interventi del legislatore ordinario nella prima metà dell'anno 2001 (difesa d'ufficio, patrocinio a spese dello Stato, giusto processo, sicurezza, etc.) e quale si delinea alla luce di riforme divenute operative nel 2002 (competenza penale del giudice di pace).

Le lezioni istituzionali saranno integrate da iniziative collaterali destinate a rendere più percepibile la concretezza della materia e la sua rilevanza pratica.

Programma

La preparazione va fatta avvalendosi di un manuale, che offra una visione sistematica e coordinata degli istituti processuali, e di un codice di procedura penale.

L'evoluzione normativa dell'ultimo anno rende inattuali e di valore meramente storico i testi fin qui adottati e impone l'aggiornamento della preparazione eventualmente maturata su testi superati da un punto di vista normativo.

Testi consigliati

PISANI e altri, *Manuale di Procedura penale*, Monduzzi Editore, Bologna, 2002. Non fanno parte del programma i capitoli sull'esecuzione e i rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

Un Codice di procedura penale aggiornato. Al momento il più aggiornato è:

Il nuovo codice di procedura penale e le leggi complementari, CELT, Piacenza, 2002.

Controllare, al momento dell'acquisto, l'eventuale uscita di edizioni successive o di testi più aggiornati.

Modalità didattiche

Sono previsti approfondimenti sul giusto processo e sul giudice di pace.

PROCEDURA PENALE
(I semestre)
(Prof. Piermaria Corso)
(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali e Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Finalità del corso

Il corso verte sulla disciplina processuale penale alla luce dei principi costituzionali e degli accordi internazionali, quale risulta dopo i molteplici interventi del legislatore ordinario nella prima metà dell'anno 2001 (difesa d'ufficio, patrocinio a spese dello Stato, giusto processo, sicurezza, etc.) e quale si delinea alla luce di riforme divenute operative nel 2002 (competenza penale del giudice di pace).

Le lezioni istituzionali saranno integrate da iniziative collaterali destinate a rendere più percepibile la concretezza della materia e la sua rilevanza pratica.

Programma

La preparazione va fatta avvalendosi di un manuale, che offra una visione sistematica e coordinata degli istituti processuali, e di un codice di procedura penale.

L'evoluzione normativa dell'ultimo anno rende inattuali e di valore meramente storico i testi fin qui adottati e impone l'aggiornamento della preparazione eventualmente maturata su testi superati da un punto di vista normativo.

Testi consigliati

PISANI e altri, *Manuale di Procedura penale*, Monduzzi Editore, Bologna, 2002. Non fanno parte del programma i Cap. I, II, X, XI, XII, XIII, XVI, XXII, XXIII, XXIV, XXV, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII e XXXIII.

Un Codice di procedura penale aggiornato. Al momento il più aggiornato è:

Il nuovo codice di procedura penale e le leggi complementari, CELT, Piacenza, 2002.

Controllare, al momento dell'acquisto, l'eventuale uscita di edizioni successive o di testi più aggiornati.

Modalità didattiche

Sono previsti approfondimenti sul giusto processo e sul giudice di pace.

SCIENZA DELLE FINANZE

(I semestre)

(Prof. Pietro Vagliasindi)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corsi di laurea triennali)

Finalità del corso

Il corso, specificamente strutturato per gli studenti di Giurisprudenza si propone di fornire conoscenze teoriche-istituzionali e strumenti per analizzare rigorosamente fenomeni e istituzioni di finanza pubblica (con particolare attenzione ai meccanismi di decisione e di intervento pubblico, al sistema fiscale, alle politiche sociali e di bilancio) e per individuare e vagliare politiche alternative. Il corso è suddiviso in moduli; dopo una introduzione generale all'attività finanziaria e alle politiche macro-economiche (sezioni 1 e 2) verranno esaminati approfonditamente il sistema impositivo (sezioni 3 e 4), l'intervento pubblico e la spesa pubblica (sezioni 5, 6 e 7).

Programma

1. PROBLEMI GENERALI DI FINANZA PUBBLICA

Concetti generali e profili storici; risultati e limiti dell'economia del benessere; sistema economico, intervento pubblico, crescita; attività finanziaria modelli di equilibrio finanziario e analisi economica della pubblica amministrazione.

2. ISTITUZIONI E POLITICA DI BILANCIO

Funzioni, soggetti e classificazioni (normativa, conflitti e coordinamento); formulazione del bilancio pubblico (programmazione, metodi di valutazione e analisi costi-benefici); indicatori della pressione e del bilancio. Stabilizzazione fiscale, deficit e debito; arbitraggi fiscali, inflazione e titoli pubblici.

3. TEORIA DELLE IMPOSTE

Principi generali; ripartizione (beneficio, sacrificio, capacità); istituzioni fiscali e sistema impositivo (efficienza ed equità); erosione, elusione, evasione ed accertamento; traslazione; incidenza; distribuzione; imposte, mercati ed attività economica; mercati, imposte e discriminazioni fiscali.

4. BASI IMPONIBILI E SISTEMI DI IMPOSTA

Concetti di reddito e patrimonio (plusvalenze); imposta personale sul reddito e sulle società (IRAP e DIT); imposta sui redditi da capitale e inflazione; imposta sui consumi; imposta su successioni e patrimonio; unioni doganali ed economiche; armonizzazione fiscale e principi di "multilevel finance".

5. SISTEMA ECONOMICO E INTERVENTO PUBBLICO

Monopolio, eccesso di concorrenza e imprese pubbliche; tariffe private e pubbliche, la discriminazione dei prezzi e della qualità; privatizzazioni, liberalizzazione e regolamentazione; contratti pubblici e regolamentazione con informazioni asimmetriche.

6. INTERVENTO PUBBLICO, SPESE PUBBLICHE E WELFARE STATE

Ragioni e limiti dell'intervento (bisogni pubblici misti, meritori, fattori pubblici); crescita delle spese e crisi del *welfare State*; intervento pubblico e informazioni asimmetriche; povertà, ineguaglianza e redistribuzione.

7. ANALISI ECONOMICA DELLE SPESE SOCIALI E DEL WELFARE STATE

Analisi economica ed istituzionale dei settori della spesa pubblica e *welfare State*; il settore previdenza e assistena, la spesa sanitaria, il settore istruzione e gli altri settori.

Testi consigliati

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. Il principale testo di riferimento per i non frequentanti é:

COSCIANI, *Scienza delle finanze*, ottava ed., Utet, Torino, 1991.

I dettagli sugli altri testi saranno comunicati nel corso delle lezioni. I testi di riferimento vanno integrati con appunti e dispense. Materiale informativo sull'esame sarà disponibile presso il Dipartimento di Diritto, Economia e Finanza Internazionale.

STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE
(I semestre)
(Prof. Alessandro Duce)
(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali)

Finalità del corso

Analisi della politica internazionale dallo scoppio della seconda guerra mondiale al sorgere della *guerra fredda*.

Programma

Equilibri europei e mondiali prima del '39: Avvento di Hitler al potere, fallimento dei piani di disarmo, guerra d'Etiopia, guerra civile spagnola, *l'Anschluss*, gli accordi di Monaco, la fine della Cecoslovacchia, la conquista italiana dell'Albania, la crisi polacca, il Patto d'acciaio, l'accordo tedesco sovietico dell'agosto 1939.

La fase europea della guerra: Polonia, la guerra ad occidente, rapporti fra Francia e Gran Bretagna, la guerra russo-finlandese, la Norvegia, Grecia e Jugoslavia, l'operazione Barbarossa.

Fase extra-europea: La guerra cino-giapponese, la guerra nippo-americana, rapporti fra gli Alleati.

Lo sviluppo della guerra mondiale: il crollo dell'Italia, la sconfitta tedesca, la resa del Giappone, le conferenze di Yalta e Potsdam.

Il dopoguerra: nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'occupazione alleata della Germania, i trattati di pace con i satelliti della Germania, la Lega Araba, la nascita dei due blocchi.

La *guerra fredda*: Il problema tedesco, l'Alleanza Atlantica, il blocco sovietico e il patto di Varsavia, la crisi di Corea, il trattato di pace con Tokio, le relazioni fra Est ed Ovest, la nascita dell'Unione Europea occidentale.

Testi consigliati

DUROSELLE, *Storia diplomatica dal 1919 ai giorni nostri*, LED, Milano 1998, p. 223-527;

DUCE, *Pio XII e La Polonia: 1939/1945*, Edizioni Studium, Roma, 1997, semplice lettura.

Modalità didattiche

Sono previste attività seminariali e conferenze.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO
(I semestre)
(Prof. Salvatore Puliatti)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le linee essenziali del diritto pubblico romano e del sistema delle fonti di produzione e cognizione.

Programma del corso

Il corso prenderà in esame, da un punto di vista giuridico-costituzionale, le vicende e le istituzioni che hanno caratterizzato la nascita di Roma, la sua espansione territoriale, la sua trasformazione in impero e la sua decadenza, nonché i fattori che hanno contribuito allo sviluppo del diritto e del pensiero giuridico romano, in un arco temporale che parte dall'VIII sec. a.C. e giunge al VI sec. d. C, nella prospettiva di evidenziarne i valori che più significativamente hanno inciso sulla formazione delle successive esperienze giuridiche.

Saranno in particolare oggetto di trattazione:

- la struttura dello stato e le attribuzioni dei vari organi nelle varie fasi di sviluppo dell'assetto politico-costituzionale dello stato romano;
- le origini e le trasformazioni dei diversi sistemi giuridici che si sono succeduti nel corso dell'esperienza giuridica romana;
- il sistema delle fonti di cognizione e di produzione

Modulo integrativo (3 crediti)

Per gli studenti che utilizzino crediti liberi, al corso si affiancherà un modulo di 3 crediti, dedicato alla struttura costituzionale dello stato romano.

Testi consigliati

CERAMI, CORBINO, METRO e PURPURA, *Ordinamento costituzionale e produzione del diritto in Roma antica*, Jovene, Napoli, 2001, di cui si possono omettere l'*Appendice* e i seguenti paragrafi: 62.3, 64.1-3, 67, 68, 78-85, 88-89.3, 95-101.

Per il modulo da tre crediti, sono richiesti i soli par. 1-61.

E per la lettura delle fonti:

PALAZZOLO, ARCARIA, LICANDRO, MAGGIO (a cura di), *Ab urbe condita. Fonti per la storia del diritto romano dall'età regia a giustiniano*, Libreria Editrice Torre, Catania, 1999 (di cui al termine del corso verrà stilato un elenco dei brani letti a lezione).

Modalità didattiche

Il corso comprende una parte comune, che verrà trattata nei mesi di ottobre-novembre e una parte specifica (diversa a seconda del corso di laurea o indirizzo), che verrà trattata nel mese di dicembre.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO
(I semestre)
(Prof. Salvatore Puliatti)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Operatori delle Pubbliche
Amministrazioni)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le linee essenziali del diritto pubblico romano e del sistema delle fonti di produzione e cognizione; particolare attenzione sarà dedicata, in sede seminariale, alle forme di organizzazione del potere politico sovrano e al costituirsi di un apparato amministrativo in Roma.

Programma del corso

Il corso prenderà in esame, da un punto di vista giuridico-costituzionale, le vicende e le istituzioni che hanno caratterizzato la nascita di Roma, la sua espansione territoriale, la sua trasformazione in impero e la sua decadenza, nonché i fattori che hanno contribuito allo sviluppo del diritto e del pensiero giuridico romano, in un arco temporale che parte dall'VIII sec. a.C. e giunge al VI sec. d. C., nella prospettiva di evidenziarne i valori che più significativamente hanno inciso sulla formazione delle successive esperienze giuridiche. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti pubblicistici e alla formazione delle strutture amministrative.

Saranno in particolare oggetto di trattazione:

- la struttura dello stato e le attribuzioni dei vari organi nelle varie fasi di sviluppo dell'assetto politico-costituzionale dello stato romano;
- le origini e le trasformazioni dei diversi sistemi giuridici che si sono succeduti nel corso dell'esperienza giuridica romana;
- il sistema delle fonti di cognizione e di produzione;
- gli *officia* imperiali e la formazione dell'apparato burocratico (modulo obbligatorio d'indirizzo).

Testi consigliati

CERAMI, CORBINO, METRO e PURPURA, *Ordinamento costituzionale e produzione del diritto in Roma antica*, Jovene, Napoli, 2001, di cui si può omettere l'*Appendice*.

Per l'approfondimento seminariale, il materiale didattico sarà fornito a lezione o, per gli studenti non frequentanti, direttamente concordato con il docente.

E per la lettura delle fonti:

PALAZZOLO, ARCARIA, LICANDRO e MAGGIO (a cura di), *Ab urbe condita. Fonti per la storia del diritto romano dall'età regia a giustiniano*, Libreria Editrice Torre, Catania, 1999 (di cui al termine del corso verrà stilato un elenco dei brani letti a lezione).

Modalità didattiche

Il corso comprende una parte comune, che verrà trattata nei mesi di ottobre-novembre e una parte specifica (diversa a seconda del corso di laurea o indirizzo), che verrà trattata nel mese di dicembre.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO
(I semestre)
(Prof. Salvatore Puliatti)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le linee essenziali del diritto pubblico romano e del sistema delle fonti di produzione e cognizione; particolare attenzione sarà dedicata, in sede seminariale, all'assetto territoriale e alle forme della sua organizzazione.

Programma

Il corso prenderà in esame, da un punto di vista giuridico-costituzionale, le vicende e le istituzioni che hanno caratterizzato la nascita di Roma, la sua espansione territoriale, la sua trasformazione in impero e la sua decadenza, nonché i fattori che hanno contribuito allo sviluppo del diritto e del pensiero giuridico romano, in un arco temporale che parte dall'VIII sec. a.C. e giunge al VI sec. d. C., nella prospettiva di evidenziarne i valori che più significativamente hanno inciso sulla formazione delle successive esperienze giuridiche. Particolare attenzione sarà dedicata alle forme di organizzazione del territorio e dei rapporti internazionali.

Saranno in particolare oggetto di trattazione:

- la struttura dello stato e le attribuzioni dei vari organi nelle varie fasi di sviluppo dell'assetto politico-costituzionale dello stato romano;
- le origini e le trasformazioni dei diversi sistemi giuridici che si sono succeduti nel corso dell'esperienza giuridica romana;
- il sistema delle fonti di cognizione e di produzione;
- l'assetto territoriale e le forme dei rapporti internazionali (modulo obbligatorio d'indirizzo).

Testi consigliati

CERAMI, CORBINO, METRO e PURPURA, *Ordinamento costituzionale e produzione del diritto in Roma antica*, Jovene, Napoli, 2001, di cui si può omettere l'*Appendice*.

Per l'approfondimento seminariale, il materiale didattico sarà fornito a lezione o, per gli studenti non frequentanti, direttamente concordato con il docente.

E per la lettura delle fonti:

PALAZZOLO, ARCARIA, LICANDRO e MAGGIO (a cura di), *Ab urbe condita. Fonti per la storia del diritto romano dall'età regia a giustiniano*, Libreria Editrice Torre, Catania, 1999 (di cui al termine del corso verrà stilato un elenco dei brani letti a lezione).

Modalità didattiche

Il corso comprende una parte comune, che verrà trattata nei mesi di ottobre-novembre e una parte specifica (diversa a seconda del corso di laurea o indirizzo), che verrà trattata nel mese di dicembre.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO
(I semestre)
(Prof. Salvatore Puliatti)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le linee essenziali del diritto pubblico romano e del sistema delle fonti di produzione e cognizione; particolare attenzione sarà dedicata, in sede seminariale, ai modi di produzione dell'economia antica e alle forme della sua organizzazione.

Programma

Il corso prenderà in esame, da un punto di vista giuridico-costituzionale, le vicende e le istituzioni che hanno caratterizzato la nascita di Roma, la sua espansione territoriale, la sua trasformazione in impero e la sua decadenza, nonché i fattori che hanno contribuito allo sviluppo del diritto e del pensiero giuridico romano, in un arco temporale che parte dall'VIII sec. a.C. e giunge al VI sec. d. C., nella prospettiva di evidenziarne i valori che più significativamente hanno inciso sulla formazione delle successive esperienze giuridiche. Particolare attenzione sarà dedicata al fenomeno del "lavoro" e alle forme giuridiche della sua organizzazione.

Saranno in particolare oggetto di trattazione:

- la struttura dello stato e le attribuzioni dei vari organi nelle varie fasi di sviluppo dell'assetto politico-costituzionale dello stato romano;
- le origini e le trasformazioni dei diversi sistemi giuridici che si sono succeduti nel corso dell'esperienza giuridica romana;
- il sistema delle fonti di cognizione e di produzione;
- le forme di produzione economica e il loro inquadramento giuridico (modulo obbligatorio d'indirizzo).

Testi consigliati

CERAMI, CORBINO, METRO e PURPURA, *Ordinamento costituzionale e produzione del diritto in Roma antica*, Jovene, Napoli, 2001, di cui si può omettere l'*Appendice*.

Per l'approfondimento seminariale, il materiale didattico sarà fornito a lezione o, per gli studenti non frequentanti, direttamente concordato con il docente.

E per la lettura delle fonti:

PALAZZOLO, ARCARIA, LICANDRO e MAGGIO (a cura di), *Ab urbe condita. Fonti per la storia del diritto romano dall'età regia a giustiniano*, Libreria Editrice Torre, Catania, 1999 (di cui al termine del corso verrà stilato un elenco dei brani letti a lezione).

Modalità didattiche

Il corso comprende una parte comune, che verrà trattata nei mesi di ottobre-novembre e una parte specifica (diversa a seconda del corso di laurea o indirizzo), che verrà trattata nel mese di dicembre.

STORIA E LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
(I semestre)
(Prof. Giovanni Gonzi)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Finalità del corso

Nell'attuale realtà sociale, ove la scuola assume una posizione di sempre maggiore rilievo, il corso si propone di illustrare la storia scolastica dell'Italia repubblicana, nonché i più importanti provvedimenti legislativi approvati, ma anche i molteplici progetti di legge non convertiti.

Programma

- Scuola e Assemblea costituente
- Il ministero Gonella
- La scuola italiana dal 1951 al 1958
- Il piano di sviluppo della scuola per il decennio 1959-1969 e lo stralcio triennale
- L'istituzione della scuola media dell'obbligo
- Dalla Commissione d'indagine sullo stato della scuola alle Linee direttive del ministero Gui
- L'istituzione della scuola materna statale
- La mancata riforma dell'Università
- La contestazione studentesca
- Il "Progetto 80"
- La riforma degli esami di maturità (ora di Stato)
- Scuola e ordinamento regionale
- Dai Decreti delegati alla scuola dell'autonomia

Testo consigliato

GONZI, *La scuola in Italia nella stagione del centro-sinistra*, Casanova, Parma, 1998.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni frontali, verranno organizzate attività seminariali sui seguenti temi:

1. L'autonomia scolastica
2. Scuola e sport

TUTELA DEI DIRITTI E PROCESSO CIVILE

(I semestre)

(Prof. Augusto Chizzini)

(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giurici, percorso Consulenti del lavoro e Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Programma

Il corso ha ad oggetto l'introduzione ai principi generali che regolano, da un lato, i rapporti tra diritto sostanziale e tutela processuale, dall'altro, l'attivazione e lo svolgimento della giustizia civile.

In particolare, dopo una introduzione storico-comparativa, diretta a delineare le linee storiche di formazione dei sistemi processuali civili contemporanei, il corso si indirizzerà all'analisi della funzione e della struttura della giurisdizione civile, dei principi costituzionali che ne regolano l'attuazione, delle tipologie di tutele apprestate dalla giurisdizione civile stessa: ossia, del processo di cognizione (nelle diverse forme dei processi d'accertamento, costitutivo e di condanne), del processo esecutivo e infine del processo cautelare.

Testi consigliati

CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, Tomo I, *Le tutele*, Cisalpino, Istituto Editoriale Universitario – Monduzzi Editore, Bologna, ultima ed., solo le seguenti pagine ed escluse le questioni: 3-20; 27-43; 61-172; 217-279; 293-334;

TOMMASEO, *Appunti di diritto processuale civile*, Giappicchelli, Torino, 2000, quarta ed., solo le seguenti pagine: 79-154.

Inoltre lo studio dovrà essere integrato con appunti dalle lezioni del Prof. Augusto Chizzini in tema di lineamenti di storia del processo e diritto processuale comparato (di prossima distribuzione in dispense).

SECONDO SEMESTRE

DIRITTO AMMINISTRATIVO II
(II semestre)
(Prof. Giorgio Cugurra)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Testi consigliati

VIRGA, *Diritto amministrativo*, vol. 1, *I principi*, Giuffrè, Milano, ultima ed., limitatamente alle parti IV (pubblico impiego), V (beni pubblici), VI (responsabilità dell'amministrazione), VII (contratti), VIII (espropriazione), IX (urbanistica e edilizia), XI (ambiente).

Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:

ITALIA (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 volumi, Giuffrè, Milano, ultima ed.

Gli studenti ai quali si applica l'ordinamento quadriennale dovranno sostenere l'esame di Diritto amministrativo I prima dell'esame di Diritto amministrativo II. Va comunque prima sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo tengano presente che le materie più attinenti sono Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico e, fra gli esami a scelta di altra Facoltà, Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO
(II semestre)
(Prof. Giorgio Pagliari)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali e Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Finalità del corso

Il corso ha per oggetto lo studio, nei suoi aspetti fondamentali, dei seguenti profili: l'incidenza sul Diritto amministrativo nazionale (o interno) del Diritto comunitario, nonché la nascita e l'evoluzione del Diritto amministrativo europeo o comunitario.

Lo scopo è quello di offrire allo studente l'opportunità di acquisire le prime, epperò fondamentali, conoscenze in questo settore in profonda espansione anche sul piano dell'attività pratica.

Programma

Profili introduttivi:

7. Caratteri dell'ordinamento comunitario
8. Diritto amministrativo europeo e Diritto amministrativo nazionale

Profili specifici:

9. Le fonti
10. Le funzioni pubbliche comunitarie
11. La nozione comunitaria di Pubblica Amministrazione
12. Cenni sull'organizzazione amministrativa
13. Procedimenti e atti amministrativi
14. Tutela giurisdizionale

Testi consigliati

CHITI, *Diritto amministrativo europeo*, Giuffrè, Milano 1999, Parte I: cap. II, cap. III e cap. IV; Parte II: cap. V, cap. VII, cap. X e cap. XI.

Codici

E' necessaria la consultazione di

PANEBIANCO (a cura di), *Codice delle leggi comunitarie ed europee*, Giuffrè, Milano, ultima ed..

Modalità didattiche

Lezioni teoriche ed analisi di sentenze della Corte di Giustizia Europea e di documenti degli organi dell'Unione europea.

Modalità di accertamento

Esame orale. A discrezione dello studente, l'esame sarà sostenibile in due colloqui: il primo riguarderà la I parte; il secondo la II parte. Le date dei colloqui possono essere concordate con il docente.

DIRITTO BANCARIO
(II semestre)
(Prof. Guido Mucciarelli)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza -
Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del
lavoro)

Finalità del corso

Un corso di Diritto bancario propone lo studio, attraverso l'analisi delle fonti, della specifica disciplina dettata per i rapporti d'impresa e contrattuali nei quali sia presente una banca.

La specifica disciplina della banca, dell'attività bancaria e finanziaria, trova il suo essenziale, anche se non esclusivo, punto di riferimento nel testo unico bancario che, da un lato, detta la regolamentazione della banca come impresa e, dall'altro lato, contiene la «parte generale» dei contratti bancari, come contrapposta alla parte speciale dei singoli rapporti bancari, che si rinviene in fonti codicistiche ed extra-codicistiche.

Il corso è dunque inteso a fornire allo studente, soprattutto sulla scorta del testo unico bancario e della disciplina dei contratti bancari, gli strumenti essenziali per l'analisi della banca come impresa, dei rapporti fra banca e impresa e dei rapporti fra cliente e consumatore dei servizi della banca e la banca stessa.

Un corso di Diritto bancario offre poi un'occasione peculiare – in quanto sorretta da una prassi, non soltanto giurisprudenziale, cospicua, costante e istruttiva – per l'approfondimento di una serie di istituti (per esempio in tema di obbligazioni pecuniarie, di strumenti di estinzione dell'obbligazione, di garanzie atipiche, etc.) che sono fondamentali per la comprensione e lo studio dell'attuale ordinamento degli affari.

Programma

15. Attività bancaria e finanziaria: definizioni e riflessi sulla nozione dei contratti bancari.
16. Attività bancaria e finanziaria e strutture e caratteri dei soggetti che la esercitano: i riflessi sulla disciplina generale dei contratti bancari.
17. Profili della disciplina generale dei contratti bancari: le norme del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
18. I singoli contratti bancari:
 - il conto corrente bancario;
 - il deposito bancario;
 - l'apertura di credito;
 - l'anticipazione bancaria;
 - lo sconto.
19. I servizi bancari:
 - custodia;
 - amministrazione.
20. I crediti documentari e le garanzie:
 - i crediti documentari;
 - le garanzie: le c.d. garanzie *omnibus*; il contratto autonomo di garanzia; le garanzie rotative.
21. Le operazioni c.d. parabancarie e l'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati

MOLLE e DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria*, sesta ed., Giuffrè, Milano, 2000.

Modalità di accertamento

Esame orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE
(II semestre)
(Prof. Antonio D'Aloia)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di approfondire le categorie teoriche fondamentali e le dinamiche del diritto costituzionale, con particolare riferimento, per questo secondo versante, ai riflessi costituzionali del processo di integrazione europea e alle problematiche concernenti i modelli e le tecniche di tutela dei diritti fondamentali.

Programma

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le “transizioni” del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere: il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e “nuove attuazioni”.

Testi consigliati

Parte generale

Lo studio della parte generale va effettuato su uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

MARTINES, *Diritto Costituzionale*, Milano, Giuffrè, ultima ed.;

BIN – PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Parte speciale

Costituzione e processo di integrazione europea

Per lo studio della parte speciale i testi consigliati sono:

CARTABIA e WEILER, *L'Italia in Europa. Profili istituzionali e costituzionali*, Il Mulino, Bologna, 2000, con esclusione dei seguenti capitoli: I, IX, X, XIII;

OCCHIOCUPO, *Liberazione e promozione umana nella Costituzione*, Giuffr , Milano, 1995.

Si consiglia comunque, ai fini della lettura e della conoscenza dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

BASSANI, ITALIA e TRAVERSO (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffr , Milano, ultima ed.;

AINIS e MARTINES (a cura di), *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima ed.

Modalit  didattiche

In relazione ad entrambe le parti speciali del programma, saranno organizzati durante il corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualit  e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti, anche di altri Atenei e istituzioni di ricerca.

Nella organizzazione di questi seminari, e nella preparazione del materiale didattico saranno coinvolti i frequentanti del corso.

DIRITTO COSTITUZIONALE

(II semestre)

(Prof. Antonio D'Aloia)

(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali)

Finalità del corso

Il corso si propone di approfondire le categorie teoriche fondamentali e le dinamiche del Diritto costituzionale, con particolare riferimento, per questo secondo versante, ai riflessi costituzionali del processo di integrazione europea.

Programma

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le “transizioni” del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere: il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e “nuove attuazioni”.

Testi consigliati

Parte generale

Lo studio della parte generale va effettuato su uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

BIN e PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.;

BARBERA e FUSARO, *Introduzione al diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2001 (o ed. più recente).

Parte speciale

Costituzione e processo di integrazione europea

Testo consigliato

CARTABIA e WEILER, *L'Italia in Europa. Profili istituzionali e costituzionali*, Il Mulino, Bologna, 2000, con esclusione dei seguenti capitoli: I, IX, X, XIII.

Si consiglia comunque, ai fini della lettura e della conoscenza dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

BASSANI, ITALIA e TRAVERSO (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffr , Milano, ultima ed.

AINIS e MARTINES (a cura di), *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima ed.

Modalit  didattiche

In relazione alla parte speciale del programma, saranno organizzati durante il corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualit  e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti, anche di altri Atenei e istituzioni di ricerca.

Nella organizzazione di questi seminari, e nella preparazione del materiale didattico saranno coinvolti i frequentanti del corso.

DIRITTO COSTITUZIONALE
(II semestre)
(Prof. Antonio D'Aloia)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Operatori delle Pubbliche
Amministrazioni)

Finalità del corso

Il corso si propone di approfondire le categorie teoriche fondamentali e le dinamiche del Diritto costituzionale, con particolare riferimento, per questo secondo versante, al processo di modifica che ha investito negli ultimi anni il sistema costituzionale delle autonomie territoriali.

Programma

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le “transizioni” del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere: il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e “nuove attuazioni”.

Testi consigliati

Parte generale

Lo studio della parte generale va effettuato su uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

BIN e PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

BARBERA e FUSARO, *Introduzione al diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2001 (o ed. più recente).

Parte speciale

Le trasformazioni del sistema costituzionale delle autonomie territoriali

In relazione a questa parte speciale, i materiali di studio saranno indicati durante il corso, e saranno adeguatamente pubblicizzati per garantire l'informazione anche agli studenti non frequentanti.

Si consiglia comunque, ai fini della lettura e della conoscenza dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

BASSANI, ITALIA e TRAVERSO (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffr , Milano, ultima ed.

AINIS e MARTINES (a cura di), *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima ed.

Modalit  didattiche

In relazione alla parte speciale del programma, saranno organizzati durante il corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualit  e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti, anche di altri Atenei e istituzioni di ricerca.

Nella organizzazione di questi seminari e nella preparazione del materiale didattico saranno coinvolti i frequentanti del corso.

DIRITTO COSTITUZIONALE
(II semestre)
(Prof. Antonio D'Aloia)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro)

Finalità del corso

Il corso si propone di approfondire le categorie teoriche fondamentali e le dinamiche del Diritto costituzionale, con particolare riferimento, per questo secondo versante, alle tematiche concernenti i diritti sociali e i principi costituzionali in tema di lavoro.

Programma

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le “transizioni” del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere: il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e “nuove attuazioni”.

Testi consigliati

Parte generale

Lo studio della parte generale va effettuato su uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

BIN e PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

BARBERA e FUSARO, *Introduzione al diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2001 (o ed. più recente).

Parte speciale

Eguaglianza e solidarietà nel diritto del lavoro

In relazione a questa parte speciale, i materiali di studio saranno indicati durante il corso e saranno adeguatamente pubblicizzati per garantire l'informazione anche agli studenti non frequentanti.

Si consiglia comunque, ai fini della lettura e della conoscenza dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

BASSANI, ITALIA e TRAVERSO (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffr , Milano, ultima ed.

AINIS e MARTINES (a cura di), *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima ed.

Modalit  didattiche

In relazione alla parte speciale del programma, saranno organizzati durante il corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualit  e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti, anche di altri Atenei e istituzioni di ricerca.

Nella organizzazione di questi seminari, e nella preparazione del materiale didattico saranno coinvolti i frequentanti del corso.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

(II semestre)

(Prof. Giuseppe Sanviti)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Programma

Il programma riguarda l'attività, l'organizzazione, la posizione costituzionale degli enti locali. In particolare ha ad oggetto i seguenti argomenti:

- il principio costituzionale di autonomia;
- le fonti del diritto delle autonomie locali;
- sistema degli enti locali;
- funzioni dei comuni e delle province;
- controlli;
- gli organi elettivi;
- forme di partecipazione e accesso del cittadino;
- servizi pubblici locali;
- organizzazione degli uffici;
- il personale;
- la dirigenza amministrativa locale.

Testi consigliati

ROLLA, *Diritto degli enti locali. Profili istituzionali*, Giuffrè, Milano, 2000, 324 p.

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZIONALE

(II semestre)

(Prof. Luciana Laudisa)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali)

Il corso è finalizzato allo studio dell'arbitrato quale alternativa alla giurisdizione statale. La rapidità della decisione, vincolata a tempi determinati, la specializzazione degli arbitri, la riservatezza della procedura ne fanno uno strumento privilegiato di soluzione delle controversie. Il suo sviluppo nell'ambito del commercio internazionale, dovuto all'esigenza, avvertita dalle parti, di evitare i conflitti di giurisdizione cui può dar luogo la mondializzazione dei rapporti commerciali e finanziari, impone al giurista la conoscenza dell'istituto come disciplinato dal legislatore nazionale e dalle istituzioni permanenti di arbitrato.

Programma

Controversie compromettibili – La convenzione arbitrale – Le parti dell'arbitrato – Gli arbitri – Camere arbitrali – Il procedimento – I provvedimenti cautelari – La decisione arbitrale – Le impugnazioni – Arbitrato estero – Arbitrato e commercio internazionale – Convenzioni internazionali – Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni arbitrali straniere ed internazionali.

Testi consigliati

VERDE (a cura di), *Diritto dell'arbitrato rituale*, Giappichelli, Torino, 2000.

Modalità didattiche

Il corso prevede l'organizzazione di attività seminariali.

DIRITTO DEL LAVORO
(studenti M-Z)
(II semestre)
(Prof.ssa Lucia Silvagna)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Programma

Il corso di Diritto del lavoro comprende sia argomenti di Diritto sindacale, sia argomenti concernenti la disciplina del contratto individuale di lavoro.

Testi consigliati

Per gli argomenti di Diritto sindacale si consiglia:

PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ultima ed.;

per gli argomenti di Diritto del lavoro:

NICOLINI, *Manuale di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ultima ed.,

oppure, in alternativa:

GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

PERA, *Diritto del lavoro*, Cedam, Padova, ultima ed.

VALLEBONA, *Istituzioni di Diritto del lavoro*, vol. II, *Il rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI, TREU, *Diritto del lavoro. Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, ultima ed.

Si consiglia inoltre la lettura di :

CONSIGLIO, *Appunti di Diritto sindacale comparato (i Paesi dell'Unione Europea)*, edizione di prossima pubblicazione.

L'esame di Diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali in materia di lavoro, per il che si consiglia:

PERA, POSO, *Codice del lavoro*, Giuffrè, Milano, ultima ed.

oppure, in alternativa:

GALANTINO, BASENGHI, *Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro*, Giappichelli, ultima ed.

N.B.: L'esame di Diritto del lavoro presuppone la conoscenza del Diritto privato e del Diritto costituzionale. Nel corso dell'esame di Diritto del lavoro potranno essere richiamate nozioni del Diritto sindacale anche per quanti abbiano già sostenuto l'esame relativo a questa materia.

DIRITTO DEL LAVORO I
(studenti M-Z)
(II semestre)
(Prof.ssa Lucia Silvagna)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Programma

I MODULO

La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

II MODULO

Le tipologie contrattuali (1 credito)

Contenuti: tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro part-time e il job-sharing; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il lavoro domestico.

III MODULO

L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

IV MODULO

Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali

Contenuti: il modulo affronta le seguenti tematiche relative allo svolgimento del rapporto di lavoro: la retribuzione; l'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e la parità di trattamento sul lavoro; le cause di sospensione del rapporto di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligo retributivo; la nozione e la struttura della retribuzione; le forme di retribuzione; i soggetti e il contenuto dell'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.

V MODULO

I poteri del datore di lavoro e i loro limiti

Contenuti: il modulo esamina il potere organizzativo del datore di lavoro in relazione alla definizione del tempo e del luogo della prestazione lavorativa; il potere direttivo e i correlativi obblighi di obbedienza, diligenza e fedeltà del lavoratore; i limiti al potere di controllo della prestazione lavorativa; il potere disciplinare.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il luogo della prestazione lavorativa e il trasferimento del lavoratore; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

VI MODULO

L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, delle dimissioni del lavoratore e del trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti sostanziali del licenziamento: giusta causa e giustificato motivo soggettivo e oggettivo; il licenziamento discriminatorio; i requisiti formali; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

VII MODULO

Libertà e organizzazione sindacale

Contenuti: il modulo prevede l'esame dei principi di base del diritto sindacale, con particolare riferimento al fondamento e alla funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il principio di libertà sindacale; l'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro; l'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva e i diritti di informazione.

VIII MODULO

La rappresentatività sindacale

Contenuti: il modulo prevede lo studio delle problematiche relative alla rappresentanza e alla rappresentatività delle organizzazioni sindacali; la partecipazione del sindacato rappresentativo alle funzioni pubbliche; le politiche di concertazione sociale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le nozioni di sindacato maggiormente rappresentativo e comparativamente più rappresentativo; le prerogative esterne del sindacato maggiormente rappresentativo; gli indici di rilevazione della rappresentatività sindacale; i problemi del pluralismo sindacale.

IX MODULO

La contrattazione collettiva: struttura e disciplina giuridica (1 credito)

Contenuti: il modulo prevede lo studio delle procedure di stipulazione, dei soggetti legittimati, della forma, dell'interpretazione e della successione dei contratti collettivi nel settore privato e pubblico.

In particolare le tematiche da affrontare sono: la funzione normativa e funzione obbligatoria del contratto collettivo; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia del contratto collettivo nel tempo e nello spazio; rapporto tra la contrattazione collettiva e la legge.

Testi consigliati

Per la parte di Diritto del lavoro:

GALANTINO, *Diritto del lavoro (editio minor)*, Giappichelli, Torino, 2001.

Per la parte di Diritto sindacale:

PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ultima ed.

DIRITTO DEL LAVORO I
(studenti M-Z)
(II semestre)
(Prof.ssa Lucia Silvagna)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro)

Programma

I MODULO

La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

II MODULO

Rapporti di lavoro e tipologie contrattuali (1 credito)

Contenuti: tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro part-time e il job-sharing; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il lavoro domestico.

III MODULO

L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

IV MODULO

L'orario di lavoro e i modelli di flessibilità temporale della prestazione lavorativa (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta la tematica dell'organizzazione dei tempi di lavoro con particolare attenzione alla contrattazione collettiva e ai nuovi strumenti di flessibilità introdotti dal legislatore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la durata giornaliera e settimanale della prestazione lavorativa; il lavoro straordinario ed il lavoro notturno; il riposo settimanale, le festività e le ferie.

V MODULO

La retribuzione (1 credito)

Contenuti: il modulo analizza il fondamentale obbligo datoriale, con approfondimenti dedicati alle nuove forme di retribuzione riscontrabili nello studio dei vari settori della contrattazione collettiva.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligazione retributiva, le tipologie di retribuzione, la struttura retributiva, la nozione di retribuzione, le invenzioni del lavoratore e i riflessi retributivi.

VI MODULO

I divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta l'analisi del principio di non discriminazione sul lavoro, e la normativa in materia di parità di trattamento e di promozione delle pari opportunità tra uomini e donne. Altra parte.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: i divieti di discriminazione; il lavoro minorile; la parità di trattamento tra uomini e donne sul lavoro; le pari opportunità.

VII MODULO

La tutela delle condizioni di lavoro e la sospensione del rapporto (1 credito)

Contenuti: la prima parte del modulo è dedicata all'obbligo di sicurezza del datore di lavoro e alla tutela della salute del lavoratore. Altra parte affronta l'analisi delle cause di sospensione del rapporto di lavoro attinenti alla persona del lavoratore o all'organizzazione produttiva.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: l'evoluzione della normativa in tema di sicurezza sul lavoro; i soggetti dell'obbligo di sicurezza; la delega di funzioni; la responsabilità penale e civile del datore di lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali; la cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria.

VIII MODULO

I poteri direttivo e di controllo del datore di lavoro. Il potere disciplinare (1 credito)

Contenuti: il modulo analizza il fondamento, il contenuto e i limiti dei poteri datoriali e la correlativa posizione debitoria del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

IX MODULO

L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, alle dimissioni del lavoratore e al trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti sostanziali del licenziamento: giusta causa e giustificato motivo soggettivo e oggettivo, il licenziamento discriminatorio; i requisiti formali; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

Testi consigliati

NICOLINI, *Manuale di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano ultima ed.

oppure, in alternativa, uno dei seguenti testi:

GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima ed.;

PERA, *Diritto del lavoro*, Cedam, Padova, ultima ed.;

VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro*, vol. II, *Il rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

DIRITTO DEL LAVORO I
(studenti M-Z)
(II semestre)
(Prof.ssa Lucia Silvagna)
(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici, percorso Operatori internazionali e
Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Programma

I MODULO

La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

II MODULO

Le tipologie contrattuali (1 credito)

Contenuti: tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro part-time e il job-sharing; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il lavoro domestico.

III MODULO

L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

IV MODULO

Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali (1 credito)

Contenuti: il modulo affronta le seguenti tematiche relative allo svolgimento del rapporto di lavoro: la retribuzione; l'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e la parità di trattamento sul lavoro; le cause di sospensione del rapporto di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligo retributivo; la nozione e la struttura della retribuzione; le forme di retribuzione; i soggetti e il contenuto dell'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.

V MODULO

I poteri del datore di lavoro e i loro limiti (1 credito)

Contenuti: il modulo esamina il potere organizzativo del datore di lavoro in relazione alla definizione del tempo e del luogo della prestazione lavorativa; il potere direttivo e i correlativi obblighi di obbedienza, diligenza e fedeltà del lavoratore; i limiti al potere di controllo della prestazione lavorativa; il potere disciplinare.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il luogo della prestazione lavorativa e il trasferimento del lavoratore; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa ; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

VI MODULO

L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)

Contenuti: il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, delle dimissioni del lavoratore e del trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti sostanziali del licenziamento: giusta causa e giustificato motivo soggettivo e oggettivo; il licenziamento discriminatorio; i requisiti formali; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

Testo consigliato

GALANTINO, *Diritto del lavoro (editio minor)*, Giappichelli, Torino, 2001.

DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE
(Prof. Renzo Rossolini)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Finalità del corso

Il corso si prefigge di illustrare l'ordinamento giuridico comunitario approfondendo la sua incidenza sui diritti dei singoli.

Programma

Il corso analizzerà l'evoluzione e l'attuale assetto delle Comunità e dell'Unione europea. Particolare attenzione sarà dedicata agli atti comunitari; alla tutela giurisdizionale degli individui nonché alle più rilevanti politiche comunitarie.

Testi consigliati

TESAURO, *Diritto comunitario*, Cedam, Padova, seconda ed., 2001.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE
(II semestre)
(Prof.ssa Caterina Lo Moro)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

L'insegnamento esamina i principi e le regole fondamentali concernenti i procedimenti di esecuzione forzata (espropriazione forzata ed esecuzione forzata in forma specifica), sul presupposto delle nozioni già acquisite dal corso di diritto processuale civile.

Il processo esecutivo vuole garantire che le norme di diritto sostanziale trovino tutela giurisdizionale anche nelle ipotesi di mancata collaborazione spontanea da parte di chi vi è tenuto.

Il corso mira a far cogliere la stretta connessione ed interdipendenza tra diritto sostanziale e processo esecutivo, come utile momento di approfondimento, senza peraltro dimenticare l'importanza che la materia ha ai fini professionali.

Programma

Il programma si impernia sui problemi relativi alla realizzazione della responsabilità civile nei suoi aspetti generali e particolari. La trattazione preliminare mira pertanto a collegare l'espropriazione, l'esecuzione in forma specifica e il fallimento. In specie, poi, verranno esaminati il titolo esecutivo, il precetto, il pignoramento, l'intervento dei creditori, la vendita e l'assegnazione, il riparto. L'esecuzione per consegna o rilascio, esecuzione degli obblighi di fare o non fare. Il sistema delle opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

Testi consigliati

MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, ultima ed., Giappichelli, Torino, vol. III (Il processo di esecuzione forzata).

BONSIGNORI, *L'esecuzione forzata*, ultima ed., Giappichelli, Torino (Cap. I: L'esecuzione forzata).

Modalità didattiche

Durante il semestre si terrà un ciclo di esercitazioni scritte, sotto la guida del docente, volte a stimolare l'approfondimento degli argomenti oggetto del corso e a favorire una migliore conoscenza delle proprie capacità critiche.

Modalità di accertamento

L'esame si svolge in forma orale.

Il superamento dell'esame di diritto processuale civile è condizione preliminare per poter sostenere l'esame di diritto dell'esecuzione civile.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE
(II semestre)
(Prof. Oliviero Mazza)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza – Corsi
di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro e
Operatori internazionali)

Finalità del corso

Il corso avrà ad oggetto l'approfondimento, anche alla luce dei principi costituzionali, della disciplina del codice di procedura penale in tema di esecuzione (libro X), nonché della disciplina dell'ordinamento penitenziario (l. 26 luglio 1975 n. 354 e successive modifiche) più direttamente interessata dal procedimento esecutivo.

Durante le lezioni saranno anche esaminati alcuni casi giurisprudenziali.

Programma

- Formazione del giudicato
- *Ne bis in idem*
- Ordine d'esecuzione
- Procedimento d'esecuzione
- Procedimento di sorveglianza
- Misure alternative alla detenzione e trattamento penitenziario

Testi consigliati

CORSO (a cura di), *Manuale della esecuzione penitenziaria*, Monduzzi, Bologna, 2000, solo i Cap. I, IV, V, VI, VIII.

Verrà indicata successivamente la selezione dei capitoli riferita alla nuova edizione del manuale attualmente in corso di pubblicazione.

E' inoltre indispensabile l'impiego di un codice di procedura penale aggiornato e corredato della normativa complementare.

Per chi fosse interessato ad analizzare la questione delle origini del sistema penitenziario si consiglia la lettura (facoltativa) di:

FOUCAULT, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione* (1975), Einaudi, Torino, 1999.

Modalità didattiche

E' previsto lo svolgimento di attività seminariale finalizzata alla discussione dei casi giurisprudenziali.

Modalità di accertamento

Per gli studenti frequentanti l'esame verterà principalmente sui casi giurisprudenziali analizzati durante le lezioni. Per gli studenti non frequentanti sarà richiesta la conoscenza degli argomenti trattati nelle parti del manuale indicate.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E FONDAMENTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE
(Prof. Renzo Rossolini)
(Corsi di laurea triennali)

Finalità del corso

Il corso si propone di illustrare il Diritto comunitario cogliendone i rapporti con il Diritto internazionale pattizio.

Programma

Il corso analizzerà i tratti salienti del Diritto comunitario (evoluzione, istituzioni, atti), evidenziandone l'origine pattizia ed approfondendo il tema dell'adattamento al diritto interno delle norme comunitarie e di quelle internazionali.

Testi consigliati

DRAETTA, *Elementi di diritto dell'Unione Europea* (parte istituzionale), terza ed., Giuffrè, Milano, 1999, 311 p.;

CONFORTI, *Diritto internazionale*, sesta ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2002, p. 10-31; 62- 112; 301- 343.

DIRITTO DI FAMIGLIA
(II semestre)
(Prof. Giovanni Francesco Basini)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro e Operatori della Pubblica Amministrazione)

Finalità del corso

Il corso ha ad oggetto i rapporti giuridici familiari; l'esame degli istituti è condotto anche alla luce della casistica giurisprudenziale.

Programma

1. Famiglia legittima e famiglia non fondata sul matrimonio.
2. Il sistema matrimoniale italiano; nozione di matrimonio; libertà matrimoniale; celebrazione del matrimonio; invalidità del matrimonio; scioglimento del matrimonio.
3. Gli effetti del matrimonio. I rapporti personali tra i coniugi.
4. I rapporti patrimoniali tra i coniugi. L'impresa familiare.
5. La separazione personale dei coniugi.
6. Il divorzio.
7. Filiazione legittima e filiazione naturale.
8. L'adozione.
9. Gli alimenti.

Testi consigliati

BONILINI, *Manuale di diritto di famiglia*, Utet, Torino, 2002, seconda ed.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile, e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

AA. VV., *I nuovi quattro codici*, Ed. La Tribuna, Piacenza, ultima ed. in commercio;
BOCCHINI, *Codice della famiglia e dei minori*, Giuffrè, Milano, ultima ed. in commercio.

Modalità didattiche

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; anche al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, saranno possibili incontri seminariali.

DIRITTO ECCLESIASTICO
(II semestre)
(Prof. Mario Ricca)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

Programma

- a) Fonti del diritto ecclesiastico.
- b) Libertà religiosa.
- c) Matrimonio concordatario.

Testo consigliato

FINOCCHIARO, *Diritto Ecclesiastico* , settima ed.

Del testo consigliato lo studente potrà consultare i capitoli:

- a) 4 e 5 in relazione alle fonti del Diritto ecclesiastico;
- b) 6 in relazione alla libertà religiosa;
- c) 12 in relazione al matrimonio concordatario.

DIRITTO FALLIMENTARE
(II semestre)
(Prof. Guido Uberto Tedeschi)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Programma

Fallimento – Concordato preventivo – Amministrazione controllata – Liquidazione coatta amministrativa – Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testi consigliati

Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta dello studente, lo studio accurato e approfondito dei seguenti volumi:

TEDESCHI, *Manuale di diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 2001;

FERRARA e BORGIOLI, *Il fallimento*, quinta ed., Giuffrè, Milano 1995;

PAJARDI, *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè, Milano, 1998;

SATTA, *Diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 1996.

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, la trattazione è esposta in base alla nuova legge soltanto nel manuale di G.U.TEDESCHI. Chi scelga altri volumi, può studiare l'amministrazione straordinaria nel volume di G.U.TEDESCHI, oppure nel volume di MAFFEI ALBERTI, *Commentario breve alla legge fallimentare*, Cedam, Padova, 2000, p. 1039 ss.

DIRITTO FALLIMENTARE
(II semestre)
(Prof. Guido Uberto Tedeschi)
(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro)

Programma

Fallimento – Concordato preventivo – Amministrazione controllata – Liquidazione coatta amministrativa – Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testi consigliati

I testi consigliati verranno indicati quanto prima.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE
(II semestre)
(Prof. Amedeo Leoncini Bartoli)
(Corsi di laurea triennali)

Finalità del corso

Accertamento dei criteri di giurisdizione ed approfondimento del metodo di indagine internazionale privatistica.

Programma

Per l'a.a. 2002-2003 il programma d'esame verte sul testo della Legge 31.05.95 n. 218 integrata dai testi normativi collegati così come indicati nella predetta legge.

Testi consigliati

Per coloro che hanno regolarmente seguito il corso e preso appunti, sarà sufficiente servirsi dei testi di legge e normativi suddetti, utilizzando per loro comodità:

CLERICI, MOSCONI, POCAR, *La legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, Giuffrè, Milano, ultima ed.

Per gli altri si consiglia la preparazione sia sui testi di legge e normativi in discorso, sia sul seguente testo:

BALLARINO, *Manuale breve di Diritto internazionale privato*, Cedam, Padova, ultima ed.

Modalità didattiche

Non sono previste attività seminariali. Sono invece effettuate esercitazioni con la diretta partecipazione dei frequentanti.

DIRITTO PENALE I
(II semestre)
(Prof. Paolo Veneziani)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali della parte generale del Diritto penale, sia al fine di porre le basi per un successivo approfondimento della materia nell'ambito del biennio, sia al fine di facilitare l'eventuale inserimento diretto dello studente nel mondo del lavoro.

Programma

Il programma del corso ha per oggetto, principalmente, gli istituti della parte generale del Diritto penale, con particolare riguardo ai capitoli della legge penale e della teoria del reato. Anche allo scopo di evidenziare le differenti conseguenze pratiche delle varie teorie ed impostazioni di parte generale, il programma si estende altresì a taluni reati contro la persona (e precisamente ai delitti contro la vita e l'incolumità individuale).

Testi consigliati

1. CADOPPI e VENEZIANI, *Elementi di diritto penale. Parte generale*, Cedam, Padova, 2002;
2. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Parte speciale*, Tomo I, Giuffrè, Milano, ultima ed. disponibile, Introduzione + Parte I, Cap. I, Sez. I (cioè: fino ai "Reati contro la vita e l'incolumità personale" inclusi)

Si raccomanda, inoltre, l'utilizzo di un codice penale aggiornato; ad esempio:

ALIBRANDI (a cura di), *Il nuovo codice penale e le leggi complementari*, Casa editrice La Tribuna, Piacenza, ultima ed. disponibile;

oppure, in alternativa:

PALIERO (a cura di), *Codice penale e normativa complementare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, ultima ed. disponibile.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente talune variazioni rispetto al programma ed ai testi sopra menzionati.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previste esercitazioni di taglio pratico-applicativo.

DIRITTO PENALE I
(II semestre)
(Prof. Paolo Veneziani)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali della parte generale del Diritto penale, sia al fine di porre le basi per un successivo approfondimento della materia nell'ambito del biennio, sia al fine di facilitare l'eventuale inserimento diretto dello studente nel mondo del lavoro.

Programma

Il programma del corso ha per oggetto, principalmente, gli istituti della parte generale del Diritto penale, con particolare riguardo ai capitoli della legge penale e della teoria del reato. Anche allo scopo di evidenziare le differenti conseguenze pratiche delle varie teorie ed impostazioni di parte generale, il programma si estende altresì a taluni reati contro la persona (e precisamente ai delitti contro la vita e l'incolumità individuale).

Testi consigliati

1. CADOPPI e VENEZIANI, *Elementi di diritto penale. Parte generale*, Cedam, Padova, 2002;
2. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Parte speciale*, Tomo I, Giuffrè, Milano, ultima ed. disponibile, Introduzione + Parte I, Cap. I, Sez. I (cioè: fino ai "Reati contro la vita e l'incolumità personale" inclusi).

Si raccomanda, inoltre, l'utilizzo di un codice penale aggiornato; ad esempio:

ALIBRANDI (a cura di), *Il nuovo codice penale e le leggi complementari*, Casa editrice La Tribuna, Piacenza (ultima ed. disponibile);

oppure, in alternativa:

PALIERO (a cura di), *Codice penale e normativa complementare*, Raffaello Cortina Editore, Milano (ultima ed. disponibile).

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente talune variazioni rispetto al programma ed ai testi sopra menzionati.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previste esercitazioni di taglio pratico-applicativo.

DIRITTO PENALE COMPARATO
(II semestre)
(Prof. Alberto Cadoppi)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Finalità del corso

Il corso mira a formare studenti in grado di confrontarsi con la sfida della europeizzazione e, su più ampia scala, della globalizzazione. In questa prospettiva, la conoscenza comparatistica appare importante, anche nel settore penale, sia per coloro che fossero interessati a sviluppare indirizzi più spiccatamente europeistici o internazionalistici, sia per coloro che, pur intendendo dedicarsi al diritto interno, vorranno farlo con un'adeguata apertura culturale.

Programma

Il corso verterà in particolare sulla comparazione fra Diritto penale di *common law* e Diritto penale di *civil law*, strategico punto d'osservazione di alcuni dei nodi centrali del Diritto penale (es.: principio di legalità). Verrà in particolare considerato, anche con attenzione alla *law in action*, se le differenze fra i due sistemi siano tali da ostare ad un'armonizzazione del Diritto penale in sede europea.

Testi consigliati

CADOPPI, *Materiali per un'introduzione allo studio del diritto penale comparato*, Cedam, Padova, 2001.

CADOPPI e McCALL SMITH, *Introduzione al diritto penale scozzese*, Cedam, Padova, 1995.

Modalità didattiche

Sono previsti dei seminari, con l'organizzazione di un processo simulato, di taglio comparatistico, nell'ambito del quale accusa e difesa si confronteranno alla fine del corso di fronte ad un'autorevole giuria; i seminari saranno realizzati a cura degli assistenti, i quali fungeranno anche da *tutors* dei gruppi dell'accusa e della difesa.

Modalità di accertamento

Il programma per i frequentanti sarà concordato all'inizio delle lezioni con il Professore.

DIRITTO PENALE COMPARATO
(II semestre)
(Prof. Alberto Cadoppi)
(Corsi di laurea triennale in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali)

Finalità del corso

Il corso mira a formare studenti in grado di confrontarsi con la sfida della europeizzazione e, su più ampia scala, della globalizzazione. In questa prospettiva, la conoscenza comparatistica appare importante, anche nel settore penale, sia per coloro che fossero interessati a sviluppare indirizzi più spiccatamente europeistici o internazionalistici, sia per coloro che, pur intendendo dedicarsi al diritto interno, vorranno farlo con un'adeguata apertura culturale.

Programma

Il corso verterà in particolare sulla comparazione fra Diritto penale di *common law* e Diritto penale di *civil law*, strategico punto d'osservazione di alcuni dei nodi centrali del Diritto penale (es.: principio di legalità). Verrà in particolare considerato, anche con attenzione alla *law in action*, se le differenze fra i due sistemi siano tali da ostare ad un'armonizzazione del Diritto penale in sede europea.

Testo consigliato

CADOPPI, *Materiali per un'introduzione allo studio del diritto penale comparato*, Cedam, Padova, 2001, limitatamente alla Parte prima ed alla Parte terza.

Modalità didattiche

Sono previsti dei seminari, con l'organizzazione di un processo simulato, di taglio comparatistico, nell'ambito del quale accusa e difesa si confronteranno alla fine del corso di fronte ad un'autorevole giuria; i seminari saranno realizzati a cura degli assistenti, i quali fungeranno anche da *tutors* dei gruppi dell'accusa e della difesa.

Modalità di accertamento

Il programma per i frequentanti sarà concordato all'inizio delle lezioni con il Professore.

DIRITTO PENALE COSTITUZIONALE

(II semestre)

(Prof. Giuseppe Carboni)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro)

Il Diritto penale, quale settore dell'ordinamento giuridico fondamentalmente diretto a regolare i diritti inalienabili della persona (non solo rispetto alla posizione della vittima di fatti delittuosi, ma anche con riferimento ai diritti fondamentali ed inviolabili del cittadino che possa aver oggettivamente commesso dei fatti costitutivi di reato e quindi essere soggetto alle limitazioni della libertà personale che ne conseguono) è quello che più di altri ha dovuto fare i conti con i diritti sanciti a tutela della persona espressi nella Carta Costituzionale.

E' così che nell'ambito del Diritto penale, più che in ogni altro, si sono sviluppati importanti studi fondamentali in proposito, addirittura ancor prima che la Corte Costituzionale iniziasse ad esprimersi sulla costituzionalità o meno delle norme in forza del potere assegnatole dalla Carta del '48.

Vale la pena ricordare anche qui i fondamentali contributi degli illustri Maestri penalisti che hanno tracciato la via ai successivi studi, taluno dei quali elaborati, come quello del VASSALLI (voce *Nullum crimen sine lege*, 1939) prima ancora dell'avvento della nuova Costituzione.

Devono così ricordarsi i lavori dell' ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, parte generale*, 1963; del BETTIOL, *Diritto penale, Parte generale*, 1966; GALLO M., *La legge penale*, 1962-63; GRISPIGNI, *Diritto penale italiano*, 1947; NUVOLONE, *Norme penali e principi costituzionali*, in *Giur. Cost.*, 1956; PANNAIN, *Manuale di diritto penale*, 1962; PETROCELLI, *Manuale di diritto penale*, 1955; ROSSI, *Lineamenti di diritto penale costituzionale*, 1954; DELITALA *Responsabilità e pena*, in *Iustitia*, 1962.

La legge penale, 1962-63; GRISPIGNI, *Diritto penale italiano*, 1947; NUVOLONE, *Norme penali e principi costituzionali*, in *Giur. Cost.*, 1956; PANNAIN, *Manuale di diritto penale*, 1962; PETROCELLI, *Manuale di diritto penale*, 1955; ROSSI, *Lineamenti di diritto penale costituzionale*, 1954; DELITALA *Responsabilità e pena*, in *Iustitia*, 1962.

Una seconda generazione di studiosi capeggiata dal mio Maestro, Franco BRICOLA, ha successivamente esplorato, fino alle più alte profondità, le problematiche penalistico-costituzionali. Devono ricordarsi i fondamentali: *Teoria generale del reato*, voce del *Nuovissimo Digesto italiano*, 1974 e il precedente: *La discrezionalità nel diritto penale*, vol. I: *Nozioni e aspetti costituzionali*, 1965, sulla cui scia ho svolto ulteriori personali considerazioni con riferimento alla costituzionalità delle norme penali in bianco (cfr. CARBONI, *L'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità*, 1970).

Il corso ed il programma d'esame seguiranno lo schema di questi ultimi tre lavori (tutti esauriti ma reperibili nella Biblioteca dell'Istituto di Diritto e Procedura Penale).

Su questi temi potranno essere comunque utilmente esaminati i capitoli dedicati ai rapporti tra Costituzione e Diritto Penale contenuti nei più recenti lavori, tra cui si segnalano quelli del FIANDACA-MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, Bologna, 1992; MARINUCCI-DOLCINI, *Corso di diritto penale*, Giuffrè, Milano, 2001; MANTOVANI, *Diritto penale. Parte generale*, quarta ed., Cedam, Padova, 2001; PADOVANI, *Diritto penale*, sesta ed., Giuffrè, Milano, 2002; ROMANO, *Commentario sistematico del codice penale*, Giuffrè, Milano, oltre che la nuova edizione della voce del VASSALLI, *Nullum crimen, nulla poena sine lege*, in *Digesto delle discipline penalistiche*, vol. VIII, Utet, Torino, 1994, p. 278-329.

Si precisa inoltre che anche il programma del corso dell'a.a. 2002-2003 sarà dedicato soltanto al capitolo delle fonti.

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
(II semestre)
(Prof. Paolo Veneziani)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata preparazione di taglio teorico-pratico nello specifico settore dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

Programma

Il programma del corso ha per oggetto lo studio dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nell'ambito della parte speciale del codice penale (es.: peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio, rifiuto od omissione di atti d'ufficio, ecc.). Esso si estende altresì a talune fattispecie in tema di delitti contro l'amministrazione della giustizia (omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale o da parte di un incaricato di un pubblico servizio).

Per la stretta connessione tra gli argomenti oggetto di questo corso e numerosi istituti di parte generale, si consiglia vivamente di preparare l'esame dopo aver sostenuto quello di Diritto penale.

Testi consigliati

FIANDACA e MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, vol. I, terza ed., Zanichelli, Bologna, p. 153-334.

Inoltre: alcune letture che verranno indicate dal docente.

Per gli studenti frequentanti, il programma d'esame verrà concordato con il docente.

Si raccomanda, inoltre, l'utilizzo di un codice penale aggiornato. Ad esempio:

ALIBRANDI (a cura di), *Il nuovo codice penale e le leggi complementari*, La Tribuna, Piacenza, ultima ed. disponibile;

oppure, in alternativa:

PALIERO (a cura di), *Codice penale e normativa complementare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, ultima ed. disponibile.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente talune variazioni rispetto al programma ed ai testi sopra menzionati.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previste esercitazioni di taglio pratico-applicativo.

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
(II semestre)
(Prof. Paolo Veneziani)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Operatori delle Pubbliche
Amministrazioni)

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata preparazione di taglio teorico-pratico nello specifico settore dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

Programma

Il programma del corso ha per oggetto lo studio dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nell'ambito della parte speciale del codice penale (es.: peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio, rifiuto od omissione di atti d'ufficio, ecc.). Esso si estende altresì a talune fattispecie in tema di delitti contro l'amministrazione della giustizia (omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale o da parte di un incaricato di un pubblico servizio).

Per la stretta connessione tra gli argomenti oggetto di questo corso e numerosi istituti di parte generale, si consiglia vivamente di preparare l'esame dopo aver sostenuto quello di Diritto penale.

Testi consigliati

FIANDACA e MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, vol. I, terza ed., Zanichelli, Bologna, p.153-334.

Inoltre: alcune letture che verranno indicate dal docente.

Per gli studenti frequentanti, il programma d'esame verrà concordato con il docente.

Si raccomanda, inoltre, l'utilizzo di un codice penale aggiornato. Ad esempio:

ALIBRANDI (a cura di), *Il nuovo codice penale e le leggi complementari*, Casa editrice La Tribuna, Piacenza, ultima ed. disponibile,

oppure, in alternativa:

PALIERO (a cura di), *Codice penale e normativa complementare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, ultima ed. disponibile.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente talune variazioni rispetto al programma ed ai testi sopra menzionati.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previste esercitazioni di taglio pratico-applicativo.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
(II semestre)
(Prof. Cesare Glendi)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Programma

Il corso si articola su due livelli. Il primo attiene ad una generale conoscenza di tutta la disciplina del processo civile sulla base dell'attenta lettura del codice di rito e del suo inquadramento istituzionale sulla scorta di uno dei manuali di più recente edizione a scelta dello studente. Il secondo livello attiene ad una più approfondita conoscenza di alcune parti di tale disciplina e precisamente delle parti maggiormente interessate dalle recenti modifiche in sede legislativa che vengono sistematicamente trattate nel corso delle lezioni (giurisdizione, competenza, fase introduttiva e trattazione del giudizio di primo grado davanti al Tribunale, procedimenti davanti al giudice di pace, disciplina generale delle impugnazioni, l'appello, il giudizio di cassazione, la revocazione, procedimento ingiuntivo, procedimenti cautelari, nunciatori e possessori, giudizio arbitrale).

Il programma del corso prevede inoltre la trattazione dei seguenti argomenti integrativi:

1. processo del lavoro, a cura del Dott. Benito Spaccapelo;
2. procedimenti cautelari e possessori, e sull'arbitrato, a cura della Dott.ssa Stefania Magnone;
3. procedimenti in materia di separazione e divorzio, a cura della Dott.ssa Rosanna Barchi.

Testi consigliati

Un testo, a scelta dello studente, tra i seguenti:

MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 2000, 3 voll.;

MONTESANO e ARIETA, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 1999-2000, 4 voll.;

LUIISO, *Diritto processuale civile*, Giuffrè, Milano, ultima ed., 4 vv.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
(II semestre)
(Prof. Giorgio Cugurra)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Programma

Il corso si articola in due moduli didattici (di 30 ore ciascuno), i quali si occupano delle varie forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia.

1) Il primo di essi, svolto dal titolare del corso, Prof. Giorgio Cugurra, ha per oggetto i seguenti argomenti:

- rapporti fra normativa comunitaria, normativa interna e principi dell'attività amministrativa;
- la concorrenza nei pubblici appalti;
- i servizi pubblici locali;
- la disciplina dell'ambiente (VIA e danno ambientale).

Nell'ambito di questo modulo sono altresì previsti seminari a cura del Dott. Marcello Mendogni e della Dott.ssa Stefania Pedrabissi (servizi pubblici locali).

2) Il secondo modulo didattico, svolto dal Dott. Gian Claudio Spattini, ha per oggetto i seguenti argomenti:

- le autorità amministrative indipendenti (in particolare l'Autorità garante della concorrenza e del mercato: AGCM);
- la privatizzazione delle imprese pubbliche;
- la liberalizzazione dei mercati.

Nell'ambito di questo modulo sono altresì previsti seminari a cura del Dott. Maurizio Palladini (esame di provvedimenti di AGCM e AGCOM e relativa giurisprudenza) e della Dott.ssa Anna Tramontini (procedure decisionali dell'AGCM e aiuti di stato e concorrenza).

Testi consigliati

CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

Gli studenti frequentanti porteranno come testo alternativo a quello sopra consigliato:

GHETTI, *Lineamenti di diritto pubblico dell'economia*, Giuffrè, Milano, 2001 (escluso l'ultimo capitolo).

Inoltre, coloro che intendono frequentare il modulo del Prof. Cugurra devono necessariamente portare come lettura integrativa delle lezioni (e del testo), il volume di:

VILLATA, *Pubblici servizi. Discussioni e problemi*, Giuffrè, Milano, 2001,

così come coloro che intendono frequentare il modulo del Dott. Spattini il volume di:

AMATO, *Il gusto della libertà. L'Italia e l'antitrust*, Laterza, Roma-Bari, 1998.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
(II semestre)
(Prof. Giorgio Cugurra)
(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali e Operatori della Pubblica Amministrazione)

Programma

Il corso si articola in tre moduli didattici (di 18 ore di lezione ciascuno, corrispondenti a tre CFU), i quali si occupano delle varie forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia.

1) Il **primo modulo** (di base: 3 CFU), svolto dal titolare del corso, Prof. Giorgio Cugurra, ha per oggetto i seguenti argomenti:

- l'intervento dello Stato nell'economia: la costituzione economica e l'influenza del diritto comunitario;
- privatizzazioni e liberalizzazioni;
- servizi pubblici (nazionali e locali) e appalti comunitari.

Testi consigliati

Per i non frequentanti:

CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Roma-Bari, 2001 (per gli argomenti del programma) come testo base e

VILLATA, *Pubblici Servizi. Discussioni e problemi*, Giuffrè, Milano 2001, come lettura integrativa.

Per i frequentanti:

GHETTI, *Lineamenti di diritto pubblico dell'economia*, Giuffrè, Milano, 2001 (escluso l'ultimo capitolo), come testo base e

VILLATA, *Pubblici Servizi. Discussioni e problemi*, Giuffrè, Milano 2001, come lettura integrativa.

Sono altresì previsti per i frequentanti seminari a cura del Dott. Marcello Mendogni e della Dott.ssa Stefania Pedrabissi (servizi pubblici).

2) Il **secondo modulo** (avanzato: 3 CFU), svolto dal Prof. Giorgio Cugurra e dal Dott. Gian Claudio Spattini, ha per oggetto i seguenti argomenti:

- Stato e mercato: esame critico delle dottrine della *Law and economics school* e della *Public choice school*;
- regolazione pubblica e diritto antitrust;
- privatizzazione delle imprese pubbliche, aiuti di Stato e concorrenza.

Testi consigliati

Per i non frequentanti:

CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Roma-Bari, 2001 (per gli argomenti compresi nel programma) come testo base e

AMATO, *Il gusto della libertà. L'Italia e l'antitrust*, Laterza, Roma-Bari, 1998, come lettura integrativa.

Per i frequentanti:

GHETTI, *Lineamenti di diritto pubblico dell'economia*, Giuffrè, Milano, 2001 (escluso l'ultimo capitolo), come testo base e

AMATO, *Il gusto della libertà. L'Italia e l'antitrust*, Laterza, Roma-Bari, 1998, come lettura integrativa.

Sono altresì previsti per i frequentanti seminari a cura del Dott. Maurizio Palladini (esame di provvedimenti di AGCM e AGCOM e relativa giurisprudenza) e della Dott.ssa Anna Tramontini (procedure decisionali dell'AGCM e aiuti di Stato e concorrenza).

3) Il **terzo modulo** (avanzato: 3 CFU), svolto dal Dott. Gian Claudio Spattini, ha per oggetto i seguenti argomenti:

- il nuovo governo dell'economia;
- l'ordinamento del credito e la finanza pubblica;
- le autorità amministrative indipendenti.

Testi consigliati

Per i non frequentanti:

CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Roma-Bari, 2001 (per gli argomenti compresi nel programma; e ovviamente tutto per i 9 CFU) come testo base e

MERUSI, *Democrazia e autorità indipendenti. Un romanzo quasi giallo*, Il Mulino, Bologna 2000, come lettura integrativa (per i 9 CFU in aggiunta a una sola delle due precedenti, a scelta).

Per i frequentanti:

GHETTI, *Lineamenti di diritto pubblico dell'economia*, Giuffrè, Milano, 2001 (escluso l'ultimo capitolo) come testo base e

MERUSI, *Democrazia e autorità indipendenti. Un romanzo quasi giallo*, Il Mulino, Bologna 2000, come lettura integrativa (per i 9 CFU in aggiunta a una sola delle due precedenti, a scelta).

Gli studenti frequentanti potranno partecipare a scelta ad uno dei seminari previsti per gli altri due moduli, adottando la relativa lettura prevista.

DIRITTO TRIBUTARIO
(II semestre)
(Prof. Cesare Glendi)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corsi di laurea triennali)

Programma

Il corso prevede, in progressione, l'analisi dei principi costituzionali che stanno alla base del sistema tributario, l'esame dei principali tributi (IVA - imposte sui redditi - imposte sui trasferimenti - tributi locali), lo studio della disciplina dell'azione di prelievo (accertamento - liquidazione - rimborsi), delle sanzioni, della riscossione e del processo tributario.

Testi consigliati

Lo studente dovrà disporre di testi normativi aggiornati:

Il codice tributario, edito dalla E.T.I., o il

Codice della riforma tributaria, edito da IPSOA, o

Il nuovo codice tributario, edito da La Tribuna di Piacenza,

o di un manuale di Diritto tributario aggiornato. A scelta:

FALSITTA, *Manuale di Diritto tributario*, Cedam, Padova, ultima ed.,

RUSSO, *Manuale di Diritto tributario*, Giuffrè, Milano, ultima ed.

Modalità didattiche

Il programma del corso prevede i seguenti seminari: *La disciplina comunitaria dell'IVA*, a cura del Dott. Centore e *Il commento al TUIR*, a cura del Dott. Benazzi.

ECONOMIA DELL'IMPRESA (MODULO DI ECONOMIA INDUSTRIALE)
(II semestre)
(Prof. Pietro Vagliasindi)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici)

Finalità del corso

La conoscenza del funzionamento di imprese è ormai parte del bagaglio professionale indispensabile del giurista. Il corso rappresenta un modulo di Economia industriale predisposto specificamente per futuri consulenti giuridici, fornisce tutte le conoscenze teorico-pratiche e gli strumenti di analisi di base necessari alla comprensione delle imprese. In particolare, esso mira ad analizzare nelle sue componenti le imprese moderne e le loro interazioni con i mercati. Particolare attenzione è dedicata ai problemi di efficienza e competitività, in una prospettiva positiva e normativa. Il corso non è tecnico e fornisce tutte le necessarie conoscenze di economia.

Programma

- Natura dell'impresa e tecnologia;
- Funzioni di produzione e costi;
- L'analisi dei bilanci;
- Le decisioni d'impresa e l'equilibrio del mercato;
- Il problema finanziario dell'impresa e i mercati finanziari;
- Il funzionamento dei mercati e l'attività economica;
- Decisioni d'impresa e benessere;
- Esternalità e fallimenti dei mercati;
- Monopolio naturale;
- Misura del potere monopolistico.

Testi consigliati

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. Utili riferimenti contenuti in:

BEGG, FISCHER, DORNBUSH, *Economia*, in FORNENGO, *Lezioni di Economia d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2001

saranno comunicati nel corso delle lezioni. Altro materiale informativo sull'esame sarà reso disponibile durante il corso.

ECONOMIA INDUSTRIALE
(II semestre)
(Prof. Pietro Vagliasindi)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Finalità del corso

La conoscenza del funzionamento di imprese e mercati è ormai parte del bagaglio professionale indispensabile del giurista commerciale. Il corso, predisposto specificamente per la Facoltà di Giurisprudenza, fornisce agli studenti conoscenze teorico-pratiche e strumenti di analisi. In particolare, esso mira alla comprensione della moderna organizzazione dell'impresa e dei mercati, dei problemi di asimmetria informativa e di agenzia. Particolare attenzione è dedicata all'efficienza, alla (de)regolamentazione ed alla promozione della competizione, in una prospettiva positiva e normativa. Il corso non è tecnico e le necessarie conoscenze di economia sono fornite in un apposito modulo.

Programma

1. INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA DELL'IMPRESA E DEI MERCATI

Funzioni di produzione e costi; domanda ed offerta; l'analisi dei bilanci; il funzionamento dei mercati e l'attività economica; mercati finanziari, risparmio e decisioni di portafoglio; teoremi fondamentali del benessere; eternalità e fallimenti dei mercati; economia delle risorse naturali e dell'ambiente.

2. TEORIA DELL'IMPRESA

Natura dell'impresa, tecnologia (sinergie ed economie di scala) e opportunismo contrattuale; contratti incompleti e costi di transazione; gerarchie ed organizzazione interna; diritti di proprietà, separazione tra proprietà e controllo; vincoli alla discrezionalità manageriale (mercato azionario e takeovers).

3. TEORIA DEL MONOPOLIO E DELL'OLIGOPOLIO, ENTRATA USCITA E COMPORTAMENTI STRATEGICI

Monopolio naturale, modelli statici di oligopolio (bertrand, cournot, stackelberg) e imprese pubbliche; giochi dinamici (collusione tacita); contestabilità, entrata e benessere; entrata, deterrenza ed accomodamento; prezzi predatori; meccanismi di uscita dal mercato; politiche pro competitive.

4. PREZZI, DISCRIMINAZIONE E INNOVAZIONE

La discriminazione perfetta; discriminazione di prezzo con più mercati; le tariffe non-lineari private e pubbliche; discriminazione della qualità; incentivi alla ricerca & sviluppo; brevetti, copyright e benessere (TRIPS); lo sviluppo del settore ICT e la "new economy".

5. PROBLEMI DI INCENTIVAZIONE E REGOLAMENTAZIONE

Contratti incentivanti, regolamentazione di prezzi e profitti (CAP e ROR); regolamentazione con informazioni asimmetriche; privatizzazioni e deregolamentazione; problemi di integrazione verticale; WTO, problemi di transizione e sviluppo ed investimenti esteri (FDI).

Testi consigliati

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. Il principale testo di riferimento é:

FORNENGO, *Lezioni di Economia Industriale*, Giappichelli , Torino, 2001.

I dettagli sugli altri testi saranno comunicati nel corso delle lezioni. Appunti, dispense ed altro materiale informativo sull'esame saranno resi disponibili durante il corso.

ECONOMIA INDUSTRIALE

(II semestre)

(Prof. Pietro Vagliasindi)

(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro - con modulo di 3 CFU Economia dell'impresa, Operatori delle Pubbliche Amministrazioni e Operatori internazionali - con modulo di 3 CFU Economia dell'impresa)

Finalità del corso

La conoscenza del funzionamento di imprese e mercati è ormai parte del bagaglio professionale indispensabile del giurista commerciale. Il corso, predisposto specificamente per la Facoltà di Giurisprudenza, fornisce agli studenti conoscenze teorico-pratiche e strumenti di analisi. In particolare, esso mira alla comprensione della moderna organizzazione dell'impresa e dei mercati, dei problemi di asimmetria informativa e di agenzia. Particolare attenzione è dedicata all'efficienza, alla (de)regolamentazione ed alla promozione della competizione, in una prospettiva positiva e normativa. Il corso non è tecnico e le necessarie conoscenze di economia sono fornite in un apposito modulo.

Programma

1. INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA DELL'IMPRESA E DEI MERCATI

Funzioni di produzione e costi; domanda ed offerta; l'analisi dei bilanci; il funzionamento dei mercati e l'attività economica; mercati finanziari, risparmio e decisioni di portafoglio; teoremi fondamentali del benessere; esternalità e fallimenti dei mercati; economia delle risorse naturali e dell'ambiente.

2. TEORIA DELL'IMPRESA

Natura dell'impresa, tecnologia (sinergie ed economie di scala) e opportunismo contrattuale; contratti incompleti e costi di transazione; gerarchie ed organizzazione interna; diritti di proprietà, separazione tra proprietà e controllo; vincoli alla discrezionalità manageriale (mercato azionario e takeovers).

3. TEORIA DEL MONOPOLIO E DELL'OLIGOPOLIO, ENTRATA USCITA E COMPORTAMENTI STRATEGICI

Monopolio naturale, modelli statici di oligopolio (bertrand, cournot, stackelberg) e imprese pubbliche; giochi dinamici (collusione tacita); contestabilità, entrata e benessere; entrata, deterrenza ed accomodamento; prezzi predatori; meccanismi di uscita dal mercato; politiche pro competitive.

4. PREZZI, DISCRIMINAZIONE E INNOVAZIONE

La discriminazione perfetta; discriminazione di prezzo con più mercati; le tariffe non-lineari private e pubbliche; discriminazione della qualità; incentivi alla ricerca & sviluppo; brevetti, copyright e benessere (TRIPS); lo sviluppo del settore ICT e la "new economy".

5. PROBLEMI DI INCENTIVAZIONE E REGOLAMENTAZIONE

Contratti incentivanti, regolamentazione di prezzi e profitti (CAP e ROR); regolamentazione con informazioni asimmetriche; privatizzazioni e deregolamentazione; problemi di integrazione verticale; WTO, problemi di transizione e sviluppo ed investimenti esteri (FDI).

Testi consigliati

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. Il principale testo di riferimento é:
FORNENGO, *Lezioni di Economia industriale*, Giappichelli , Torino, 2001.

I dettagli sugli altri testi saranno comunicati nel corso delle lezioni. Appunti, dispense ed altro materiale informativo sull'esame saranno resi disponibili durante il corso.

ECONOMIA POLITICA
(II semestre)
(Prof. Valerio Di Chiara)
(Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche)

I MODULO (3 crediti)

Corso Base

Programma

- L'utilizzo efficiente delle risorse. La frontiera della produzione. Costo opportunità e vantaggio comparato.
- Lo scambio. Le funzioni della domanda e dell'offerta. Il prezzo di mercato.
- Valutazioni del mercato in termini di benessere e di efficienza.
- Il prezzo di mercato in economia aperta.

Testi consigliati

MANKIWI, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 2002, Cap. 1-7, 9 e 21.

Durante il corso verrà fornito un programma dettagliato e la bibliografia di approfondimento.

II MODULO (6 crediti)

Programma

- Il funzionamento dei mercati. Il settore pubblico nell'economia di mercato.
- Decisioni di impresa e regimi di mercato.
- Il mercato dei fattori produttivi. Il mercato del lavoro.
- Il flusso circolare del reddito. La determinazione del PIL.
- Le fluttuazioni economiche.
- La variabile monetaria nella determinazione del PIL.
- Il modello della domanda e dell'offerta aggregata.
- La macroeconomia delle economie aperte.

Testi consigliati

MANKIWI, *Principi di economia*, Zanichelli, Bologna, 2002 (esclusi i Cap. 16, 17, 19, 20, 33, 34).

Durante il corso verrà fornito un programma dettagliato e la bibliografia di approfondimento.

ECONOMIA POLITICA
(II semestre)
(Prof. Paolo Epifani)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici)

Programma

I principi base dell'economia

Microeconomia

- Offerta e domanda I: come funzionano i mercati
- Offerta e domanda II: mercati e benessere
- Il commercio internazionale
- Economia del settore pubblico
- Comportamento delle imprese e organizzazione dei settori industriali
- Il mercato del lavoro

Macroeconomia

- I dati macroeconomici
- Domanda e offerta aggregata
- Fluttuazioni economiche di breve periodo
- L'economia reale nel lungo periodo
- Moneta e prezzi nel lungo periodo
- La macroeconomia delle economie aperte
- Il dibattito macroeconomico

L'economia sul Web

Testi consigliati

MANKIWI, *Principi di economia*, Zanichelli, Bologna, 2002 (esclusi i Cap. 16 e 17).

Il programma d'esame dettagliato sarà disponibile sul sito web del corso al termine delle lezioni.

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO

(II semestre)

(Prof. Sergio Di Noto Marrella)

(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza - Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici, percorso Consulenti del lavoro)

Il corso si propone di portare a conoscenza dello studente un testo giuridico del passato, di cui il presente riproponga la validità. Sembra così utile leggere quei passi dell'opera settecentesca di Gaetano Filangieri, *La scienza della legislazione*, riguardanti la procedura criminale (libro III, parte I). L'opera, scritta quando tramontavano le certezze del Diritto comune e si apriva la stagione della codificazione, interessa soprattutto per lo speciale rilievo dato ad istituti, ancor oggi parte del comune sentire giuridico.

Usciranno dispense contenenti il testo e un inquadramento storico dell'intera opera.

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO
(II semestre)
(Prof. Salvatore Puliatti)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso è principalmente rivolto allo studio di alcune figure di reati sessuali nella loro delineazione storico-dogmatica. L'obiettivo perseguito sarà quello di verificare l'incidenza che alcuni indici di variazione, legati alle qualità personali e socio-economiche degli agenti, hanno avuto sul sistema penale romano in generale e sulle figure di reato considerate in particolare.

Programma

Premessi alcuni cenni sui caratteri del diritto criminale romano e sulle forme della sua realizzazione processuale, il corso avrà come oggetto lo studio di alcune figure di reati sessuali nella loro delineazione storico-dogmatica, al fine di evidenziarne le peculiarità, la rilevanza e l'attenzione ad esse dedicata dal pensiero giurisprudenziale, specie tardoclassico.. Il corso si incentrerà sull'analisi della figura del *crimen incesti*, indagato nel quadro del più ampio problema dei rapporti tra pratiche endogamiche di origine orientale ed esogamia romana. Di esso verranno esaminate origini e disciplina, con speciale attenzione alla rilevanza che sulla sua regolamentazione e sulle misure repressive ad esso applicate hanno avuto alcuni fattori di variazione della pena quali il *sexus* e la *qualitas personarum*.

Testi consigliati

PULIATTI, *Incesti crimina. Regime giuridico da Augusto a Giustiniano*, Giuffrè, Milano 2002, (Cap. I-IV).

Avvertenze

Il corso avrà carattere esegetico e si baserà sulla lettura e sul commento delle fonti esaminate, di cui verrà fornita a lezione anche la traduzione.

FILOSOFIA DEL DIRITTO
(II semestre)
(Prof. Gianluigi Palombella)
(Corsi di laurea triennali)

Programma

Filosofia del diritto nelle Scienze giuridiche:

PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1996.

Lettura di approfondimento:

PALOMBELLA, *L'autorità dei diritti*, Laterza, Roma-Bari, 2002 (parti da concordare).

Modulo da 2 crediti nei Servizi giuridici:

il programma dev'essere concordato con il docente.

Modulo da 6 crediti:

PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1996, Parte I: Cap. 1, 3, 4, 6, 8; Parte II: Cap. 1, 3 (p. 209-227), 4, 5, 6; PALOMBELLA, *L'autorità dei diritti*, Laterza, Roma, Bari, 2002, Cap. 1 e 4.

Modulo da 10 crediti:

PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1996, tutto; PALOMBELLA, *L'autorità dei diritti*, Laterza, Roma-Bari, 2002, Cap. 1 e 4.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
(II semestre)
(Prof. Laura Pineschi)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Finalità del corso

Il corso si propone di illustrare i principali problemi giuridici collegati alla costituzione e al funzionamento delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Programma

Il corso si articola in due parti: una parte generale e una parte speciale. La parte generale si concentra sulle questioni attinenti l'acquisto dello *status* di membro delle organizzazioni internazionali, la struttura e le funzioni degli organi interni, il contenuto e l'efficacia dei loro atti. La seconda parte del corso considera alcuni dei principali aspetti giuridici collegati alle operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. In particolare l'attenzione si soffermerà sulla definizione e le caratteristiche delle operazioni di *peace-keeping*, nonché sul contenuto e i limiti delle competenze dei principali organi delle Nazioni Unite in materia di stabilimento e controllo delle operazioni.

Testi consigliati:

CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, sesta ed., Cedam, Padova, 2000;

PINESCHI, *Le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. Parte I. Le competenze degli organi delle Nazioni Unite*, Cedam, Padova, 1998.

Modalità didattiche

Per gli studenti frequentanti verranno svolte alcune esercitazioni facoltative, relative all'analisi e alla discussione di casi concreti.

Modalità di accertamento

L'esame è orale. In considerazione del carattere specialistico del corso, si consiglia agli studenti di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo l'esame di Diritto internazionale.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
(II semestre)
(Prof. Laura Pineschi)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Finalità del corso

Il corso si propone di illustrare i principali problemi giuridici collegati alla costituzione e al funzionamento delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Programma

Questioni attinenti all'acquisto dello *status* di membro; struttura e funzioni degli organi interni; contenuto ed efficacia degli atti.

Testo consigliato

CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, sesta ed., Cedam, Padova, 2000.

Modalità didattiche

I frequentanti seguiranno il corso "Organizzazione internazionale" (Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza), secondo i criteri e le modalità che la docente avrà cura di indicare a lezione.

Modalità di accertamento

L'esame è orale. In considerazione del carattere specialistico del corso, si consiglia agli studenti di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo l'esame di Diritto internazionale.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
(II semestre)
(Prof. Laura Pineschi)
(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici, percorso Operatori internazionali)

Finalità del corso

Il corso si propone di illustrare i principali problemi giuridici collegati alla costituzione e al funzionamento delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Programma

Questioni attinenti all'acquisto dello status di membro; struttura e funzioni degli organi interni; contenuto ed efficacia degli atti.

Testi consigliati

CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, sesta ed., Cedam, Padova, 2000;

TREVES, *Le controversie internazionali. Nuove tendenze, nuovi tribunali*, Giuffrè, Milano, 1999, p. 1-98.

Modalità di accertamento

L'esame è orale. In considerazione del carattere specialistico del corso, si consiglia agli studenti di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo l'esame di Diritto internazionale.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO
(II semestre)
(Prof. Gianluigi Palombella)
(Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche e Servizi giuridici)

Programma

Sociologia del diritto per Servizi giuridici, da 6 crediti:

FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto*, Laterza, Bari, 1998;

TREVES, *Sociologia del diritto*, Einaudi, Torino 1995, Cap. 1-5 e 9.

Per i frequentanti, 4 capitoli da FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto*, Laterza, Bari, 1998 + materiale fornito a lezione.

Sociologia del diritto per Scienze giuridiche da 6 crediti:

FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto*, Laterza, Bari, 1998,

TREVES, *Sociologia del diritto*, Einaudi, Torino 1995, Cap. 1-5 e 9.

Per i frequentanti, 4 capitoli da FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto*, ???, Bari, 1998 + materiale fornito a lezione.

Sociologia del diritto da 4 crediti:

TREVES, *Sociologia del diritto*, Einaudi, Torino 1995, Cap. 1-5 e 9;

FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto*, Laterza, Bari, 1998, i primi quattro capitoli,

oppure

SCODITTI, *La costituzione senza popolo*, ???, Bari, 2001.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
(studenti A-L)
(II semestre)
(Prof. Frank Micolo)
(Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche)

Programma

“Più che la rigidità, più che il suo chiudersi in proposizioni normative generali, carattere saliente del fenomeno giuridico appare la storicità. Il diritto appartiene cioè al relativo della storia, alla vita stessa della società civile nel suo divenire, è insomma, per sua intima struttura, il materiale che può e deve in sommo grado essere osservato, percepito, valutato storicamente” (P. Grossi).

Testi consigliati

PECORELLA, *Lezioni di storia del diritto italiano*, ristampa, Cedam, Padova, 2002;

GROSSI, *L'ordine giuridico medievale*, Laterza, Bari, 1995 (con esclusione delle ultime 100 pagine).

Modalità didattiche

Nell'a.a. 2002-2003 la Dott.ssa Giuseppina Baggio e il Dott. Raffaele Mistura terranno seminari integrativi al corso.

Gli studenti saranno informati all'inizio del corso dei temi e delle modalità di svolgimento dei seminari.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
(studenti A-L)
(II semestre)
(Prof. Frank Micolo)
(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Programma

“Più che la rigidità, più che il suo chiudersi in proposizioni normative generali, carattere saliente del fenomeno giuridico appare la storicità. Il diritto appartiene cioè al relativo della storia, alla vita stessa della società civile nel suo divenire, è insomma, per sua intima struttura, il materiale che può e deve in sommo grado essere osservato, percepito, valutato storicamente” (P. Grossi).

Testi consigliati

PECORELLA, *Lezioni di storia del diritto italiano*, ristampa, Cedam, Padova, 2002;

GROSSI, *L'ordine giuridico medievale*, Laterza, Bari, 1995(con esclusione delle ultime 100 pagine).

Modalità didattiche

Nell'a.a. 2002-2003 la Dott.ssa Giuseppina Baggio e il Dott. Raffaele Mistura terranno seminari integrativi al corso.

Gli studenti saranno informati all'inizio del corso dei temi e delle modalità di svolgimento dei seminari.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
(studenti M-Z)
(II semestre)
(Prof. Sergio Di Noto Marrella)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Programma

Il corso intende fornire un quadro dell'esperienza giuridica italiana, dalla rinascita della scuola bolognese nel sec. XII fino ai giorni nostri, con particolare rilievo al momento del passaggio fra Diritto comune e diritto codificato nel XIX secolo. Sembra poi opportuno aggiungere storie di settori specialistici del diritto (civile, amministrativo, costituzionale): che purtroppo le regole vigenti impongono di sfrondare nella parte obbligatoria, ma che possono servire come stimolo a riflessioni critiche da parte di studenti particolarmente dotati di buona volontà, secondo gli interessi culturali di ciascuno.

Libri di testo

Sono obbligatori per tutti:

PECORELLA, *Lezioni di storia del diritto italiano*, Cedam, Padova, 2000;

PENE VIDARI, *Costituzioni e codici*, Giappichelli, Torino, 1997, p. 5-101.

A questi testi, sempre obbligatoriamente, si aggiungono *ma a scelta alternativa dello studente*, uno dei seguenti testi:

MANNORI e SORDI, *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Roma-Bari, 2001, p.5-301;

ALPA, *La cultura delle regole. Storia del diritto civile italiano*, Laterza, Roma-Bari, 2000, p.3-303;

COSTA e ZOLO (a cura di), *Lo Stato di diritto*, Feltrinelli, Milano, 2002, p.17-224; 349-459.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
(studenti M-Z)
(II semestre)
(Prof. Sergio Di Noto Marrella)
(Corso di laurea in Servizi giuridici)

Programma

Il corso intende fornire un quadro dell'esperienza giuridica italiana, dalla rinascita della scuola bolognese nel sec. XII fino ai giorni nostri, con particolare rilievo al momento del passaggio fra Diritto comune e diritto codificato nel XIX secolo. Sembra poi opportuno aggiungere storie di settori specialistici del diritto (civile, amministrativo, costituzionale), che purtroppo le regole vigenti impongono di sfrondare nella parte obbligatoria, ma che possono servire come stimolo a riflessioni critiche da parte di studenti particolarmente dotati di buona volontà, secondo gli interessi culturali di ciascuno.

Libri di testo

Sono obbligatori per tutti:

PECORELLA, *Lezioni di storia del diritto italiano*, Cedam, Padova, 2000;

PENE VIDARI, *Costituzioni e codici*, Giappichelli, Torino 1997, p. 5-101.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO
(II semestre)
(Prof. Lanfranco Mossini)
(Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza)

Programma

Gli studenti che vorranno sostenere l'esame di Teoria generale del diritto dovranno portare il seguente programma:

KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, L.B.E., Einaudi, Torino;

BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino.

Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto con i predetti testi dovranno invece portare il seguente programma:

PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1997.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO
(II semestre)
(Prof. Lanfranco Mossini)
(Corso di laurea in Scienze giuridiche)

Programma

Lezioni, esercitazioni ed esami si svolgeranno sulla base dei seguenti testi:

KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino;

BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli , Torino, p. 159-292.

Per gli studenti che hanno già sostenuto in passato l'esame di Filosofia del diritto con il predetto programma il testo è invece il seguente:

PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1997, p. 13-161; 165-379.